Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 26 maggio 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 6030 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000). Copie arretrate il doppio

RIUNIONE RISTRETTA DI DIRIGENTI DEMOCRISTIANI CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La D.C. conferma la validità del Governo presieduto da Moro

E' stata sottolineata la necessità di accelerare i tempi di attuazione del programma I risultati dell'incontro avrebbero soddisfatto anche gli altri tre partiti alleati Ma le difficoltà rispuntano: alt di Colombo alle spese e nuovo dissenso sulla scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

L'on. Moro si è incontrato con Rumor, Gava e Zaccagnini. Il risultato della riunione è il seguente: riconferma della validità del Governo e richiesta di accelerare i tempi del programma. Lo si desume dal comunicato diramato al termine dell'incontro. Il comunicato dice: «Il segretario politico della Democrazia cristiana, on. Mariano Rumor, si è incontrato con il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, e con i presidenti dei gruppi parlamentari, sen. Gava e on. Zaccagnini. Nell'incontro è stata esaminata la possibilità di accelerare i temi di attuazione del programma di Governo, di cui è stata confermata la validità e di cui sono stati approfonditi i vari aspetti. In particolare, sono state esaminate le procedure per il sollecito avvio della discussione parlamentare sul progetto di programmazione».

Ovviamente, dopo tale comunicazione negli ambienti ufficiosi si è espressa stasera una aperta soddisfazione. Secondo tali ambienti, l'incontro odierno ha il significato di una riconfermata fiducia della Democrazia cristiana nel Governo Moro. Sempre segnalazioni ufficiose aggiungono che tale soddisfazione è stata espressa anche dai socialisti, dai socialdemocratici e dai repubblicani. Gli ambienti delle opposizioni hanno invece asserito che tutto quanto non è altro che un espediente in chiave elettoralistica, per rafforzare la D.C. e la coalizione del centro-sinistra in genere, alla vigilia delle elezioni amministrative del 12 giugno.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi si era creata una situazione difficile sul piano governativo e nei rapporti tra i partiti della coalizione. Qualcuno, anzi, prendendo spunto dalle polemiche, aveva accennato alla possibilità di una crisi dopo le elezioni. Tutto, invece, sembra tornare sul piano della normalità. Però ci sono due episodi di oggi che fanno dubitare che tutto sia stato risolto all'interno della coalizione di maggioranza. Il primo episodio riguarda un discorso pronunciato da Colombo alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato; il secondo episodio riguarda l'atteggiamento tenuto dai socialisti sui problemi della scuola in una riunione della Commissione Pubblica Istruzione, sempre a Palazzo Madama.

Il Ministro del Tesoro ha preso la parola per la questione delle pensioni di guerra, ricordando che il Governo aveva preso l'impegno di aumentarle, se fossero state confermate le previsioni sull'incremento del gettito tributario. Orbene, questo incremento non c'è stato, le previsioni non sono state confermate, le pensioni non si possono aumentare. Per il primo quadrimestre dell'anno in corso sono entrati in cassa 17 miliardi e mezzo meno del previsto in fatto di tributi. Si prevedevano 2227 miliardi e rotti di entrate tributarie, ne sono entrati nelle casse statali realmente solo 2209 all'incirca. Se la situazione muterà, se vi sarà un incremento delle entrate, il Governo, ha concluso Colombo nella prima parte del suo discorso, manterrà le sue promesse.

Il Ministro è passato poi ad una panoramica generale della situazione economica. In breve, secondo Colombo, non verificandosi l'aumento delle entrate tributarie, non si possono trovare i mezzi di copertura per fronteggiare eventuali nuovi aggravi del bilancio, se non ricorrendo a nuove imposte o stampando carta moneta. Ma queste due misure sono irrealizzabili, secondo Colombo e secondo la logica della politica monetaria del Governo che ricerca una politica di equilibrio.

Colombo, pertanto, ha esortato alla prudenza e ad una visione realistica della situazione. «Non nego che vi sono molte esigenze che richiedono urgente soddisfazione — ha detto il Ministro — ma ora che siamo sulla via della ripresa, se non siamo in grado di dare un ordine a questo affannoso accumularsi di richieste, spesso contrastanti, corriamo veramente il rischio di fare un balzo indietro a danno di tutti».

Il discorso di Colombo viene alla vigilia delle dichiarazioni che il Governatore Carli farà all'assemblea generale della Banca d'Italia; prende, inoltre, spunto dal discorso di tenore analogo che recentemente Moro ha fatto a Bari. Il Governo, insomma, di fronte alla pressione delle rivendicazioni di vario genere che si accumulano sopra i tavoli dei Ministeri, fa presente che così non si può andare avanti. E questo vale sia per le rivendicazioni degli statali, sia per le rivendicazioni dei settori industriali, agricoli eccetera. Ora si tratta di vedere se i socialisti sono su questa linea. I Ministri del PSI certamente lo sono, o almeno Pieraccini; ma il partito? Non sembra che i dirigenti del PSI siano d'accordo con la linea Colombo-Pieraccini.

Passiamo al secondo episodio. Alla Commissione Pubblica Istruzione di Palazzo Madama i socialisti hanno chiesto lo stralcio — che è stato approvato — dal disegno di legge sul finanziamento del piano della scuola, degli articoli 2 e 3 riguardanti la scuola materna: volevano ottenere così il rinvio dell'approvazione. «In assenza della legge sulla scuola materna statale non potevamo accettare — ha detto la loro esponente Tullia Carettoni, di estrazione lombardiana — che si erogassero somme alla scuola materna non statale. Se avessimo votato subito, la scuola materna non statale avrebbe avuto i fondi, mentre quelli della scuola materna statale sarebbero rimasti congelati. Dò atto al Ministro Gui della sua comprensione e della sua leatà nel mantenere l'impegno assunto. Mi rammarico, invece, che non pochi senatori della D.C. non abbiano votato a favore della nostra richiesta».

In effetti, in Commissione al momento di votare, Gui si è detto d'accordo con i socialisti, mentre i democristiani Bellisario, Moneti, Limoni e Zaccari (fanfaniani in buona parte) hanno votato contro, e un altro, Donati, si è astenuto. L'episodio ha confermato, cioè, che tra democristiani e socialisti il contrasto sul problema della scuola materna è sempre in atto.

C. M.

La situazione

Il Presidente del Consiglio si è incontrato con il segretario della D.C. Rumor. Il colloquio, cui hanno partecipato anche i capigruppo democristiani Gava e Zaccagnini, è stato dedicato ad un esame delle possibilità di imprimere un'accelerazione al programma governativo, di cui è stata confermata la validità. Nell'incontro sono stati anche approfonditi i vari aspetti riguardanti l'iter parlamentare della programmazione. Negli ambienti ufficiosi si fa rilevare che questo incontro, confermando la piena fiducia della D.C. nell'on. Moro, elimina le voci che si erano diffuse nei giorni scorsi circa certe insoddisfazioni manifestatesi in ordine all'azione del Governo e alle prospettive post-elettorali.

Il tragico attentato in Alto Adige che è costato la vita a un giovane finanziere e, in generale, la sempre aperta e scottante questione «sudtirolese», è al centro dell'attenzione del nostro Governo: della questione si occuperà quasi certamente il Consiglio dei Ministri nella riunione prevista per i prossimi giorni, anche per valutare se l'episodio vada considerato come un sintomo di una recrudescenza terroristica in coincidenza con l'estate. Intanto l'ex Ministro austriaco Kreisky non prenderà parte oggi alla manifestazione organizzata dal nuovo partito socialdemocratico altoatesino, in quanto l'Ambasciata italiana a Vienna è intervenuta facendo presente l'inopportunità di una tale presenza nell'attuale clima di tensione. Di ciò lo stesso Kreisky ha parlato, con disappunto, alla Camera di Vienna.

Nel Vietnam del Sud, la grave crisi politica sembra avviata a un miglioramento. La città di Danang è ormai sotto stretto controllo dei governativi. Sintomi di ribellione serpeggiano ora a Huè. Nella capitale tentativi di nuove manifestazioni sono stati stroncati con la forza. A New York il Segretario di Stato americano Rusk ha ribadito che gli Stati Uniti continueranno a compiere tutti i tentativi di pace per il conflitto vietnamita, pur proseguendo la loro azione di netta opposizione all'aggressione comunista.

Il Cancelliere tedesco Erhard ha lasciato Londra al termine della visita ufficiale: i risultati dei colloqui con il Premier Wilson consistono in un pieno accordo per i problemi della NATO e della Comunità economica europea. Nessun accordo è stato invece raggiunto circa le spese per il mantenimento dell'Armata del Reno, per le quali si avranno nuovi contatti a breve scadenza.

NEGATO DAGLI STATI UNITI il «visto» a Terracini

Washington, 25

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, McCloskey, ha confermato oggi, che le autorità americane hanno respinto la richiesta del senatore comunista Umberto Terracini per un visto d'ingresso negli Stati Uniti. McCloskey ha citato una norma dei regolamenti esecutivi dell'«Immigration and naturalization ACT», che vieta l'ingresso negli Stati Uniti a persone coinvolte in attività sovversive. Il portavoce ha aggiunto che le autorità americane avevano ragione di ritenere che, una volta negli Stati Uniti, il sen. Terracini avrebbe partecipato al congresso del PC americano.

CONCLUSI CON UNA «PIENA INTESA» I COLLOQUI TRA ERHARD E WILSON

PIÙ UNITA E FORTE LA N.A.T.O. NELL'AUSPICIO DI LONDRA E BONN

Atteso da parte dei «14» un fermo impegno di riorganizzazione dell'Alleanza - Rinviato il problema dell'Armata del Reno - «Sì» di Erhard alla permanenza dei francesi in Germania

Londra, 25

Il Cancelliere tedesco Erhard ha lasciato oggi Londra al termine della visita ufficiale in Granbretagna. I risultati dei colloqui anglo-tedeschi svoltisi durante la visita del Cancelliere possono essere così sintetizzati: nessun accordo circa le spese per il mantenimento dell'Armata del Reno e accordo di massima su tutti gli altri problemi (NATO, Comunità europea e situazione internazionale). Erhard aveva avuto ieri un colloquio di oltre due ore con il Primo Ministro Wilson, al quale aveva partecipato anche il Cancelliere dello scacchiere, Callaghan.

Sul problema delle spese di mantenimento dell'armata del Reno, che il Governo britannico vorrebbero fossero assunte integralmente dal Governo tedesco, le due parti sono rimaste d'accordo di mantenersi in contatto; i Ministri inglesi, tuttavia, non sono riusciti a convincere i tedeschi dell'importanza che il Governo britannico attribuisce a una soluzione soddisfacente del problema.

Sul problema della NATO, Wilson ed Erhard hanno auspicato una riorganizzazione dell'Alleanza, «per migliorare l'efficacia del sistema difensivo integrato». In un comunicato congiunto emesso al termine dei colloqui, i Capi dei due Governi hanno affermato che una ferma decisione su questa riorganizzazione dovrebbe essere presa alla riunione del Consiglio dei Ministri della NATO, che si riunirà a Bruxelles il 7 giugno. Tuttavia essi si sono detti d'accordo sulla necessità che avvenga una riunione preliminare a Parigi, prima della riunione di Bruxelles, allo scopo di coordinare la politica dei 14 Paesi nei confronti dell'atteggiamento francese.

Le due parti hanno anche rilevato l'importanza di continuare gli studi sull'organizzazione nucleare dell'Alleanza e si sono trovate d'accordo sul fatto che una maggiore coesione e forza dell'Alleanza stessa, migliori le possibilità di una soluzione pacifica dei problemi tra Est ed Ovest: i due Governi debbono continuare i loro sforzi per migliorare i rapporti con l'URSS ed i Paesi dell'Europa orientale. Wilson ha pure espresso il suo compiacimento per la recente iniziativa del Governo tedesco, contenuta nella nota diplomatica sul disarmo e la sicurezza europea. Le due parti hanno riaffermato che un elemento essenziale di un qualsiasi accordo internazionale è rappresentato dalla riunificazione della Germania, sulla base del principio di autodeterminazione.

Nel documento emesso al termine dei colloqui si nota inoltre che tra il Primo Ministro inglese e il Cancelliere si è parlato del Mercato comune e che Wilson «ha riaffermato la volontà della Granbretagna di aderire alla Comunità economica europea, insieme con gli altri membri dell'EFTA che lo desiderino, purchè si trovi il modo di salvaguardare gli essenziali interessi britannici e del Commonwealth». Le due parti hanno ribadito la loro determinazione di adoperarsi per una felice conclusione delle trattative tariffarie del «Kennedy round».

Nelle discussioni sono stati anche affrontati problemi relativi alla liquidità internazionale e alla cooperazione tecnologica e industriale tra i due Paesi, oltre al problema del lancio di un missile per la messa in orbita di un satellite europeo; Wilson ha espresso le riserve britanniche di fronte ai costi crescenti di tale progetto.

Il Ministro degli Esteri tedesco, Schroeder, ieri pomeriggio, aveva avuto un lungo colloquio al Foreign Office con il suo collega inglese, Stewart; nel corso del colloquio erano stati esaminati la situazione internazionale, il problema del disarmo ed i rapporti Est-Ovest.

Quanto al problema delle truppe inglesi in Germania, il comunicato pubblicato al termine della visita di Erhard afferma, tra l'altro, che il Cancelliere dello Scacchiere, Callaghan, e il Ministro delle Finanze tedesco si incontreranno tra breve per discutere la creazione di una commissione mista, che esamini tutti i metodi per una soluzione soddisfacente del problema del costo valutario delle forze britanniche in Germania. Il comunicato conferma che Wilson ed Erhard hanno esaminato il problema del finanziamento, in termini di costi valutari, dell'Armata del Reno. La Granbretagna ritiene che sia giusto mantenere le forze di terra in Germania al loro livello attuale, finchè non verrà raggiunto in Europa un soddisfacente accordo per il controllo degli armamenti, a condizione tuttavia che venga trovato un mezzo per far fronte al problema delle spese per il mantenimento di queste forze.

Reduce dai colloqui londinesi il Cancelliere Erhard è tornato nel pomeriggio a Bonn. Ai giornalisti egli ha dichiarato che l'accordo sui principali problemi discussi è stato completo e che è pertanto lecito parlare di una «piena intesa».

Più tardi, illustrando l'oggetto dei colloqui londinesi al Bundestag, Erhard ha ribadito che il Governo tedesco, riconoscendo l'efficacia difensiva dell'Alleanza atlantica e la necessità dell'interdipendenza fra l'Europa e l'America e fra la Germania e la Francia in campo difensivo, desidera il rafforzamento della NATO.

La NATO — ha detto il Cancelliere — ha preservato la libertà dell'Europa occidentale ed è la piattaforma comune dalla quale si possono avviare a soluzione anche i problemi dei rapporti fra l'Oriente e l'Occidente. Erhard ha poi escluso la possibilità — suggerita dai francesi — di organizzare efficacemente la difesa europea senza la collaborazione degli Stati Uniti.

Il Cancelliere ha anche detto esplicitamente, che il Governo di Bonn vuole che le forze francesi in Germania restino di stanza in questo Paese. Com'è noto, mercoledì scorso, una nota diplomatica francese diceva che, se la volontà dei tedeschi in tal senso non fosse stata espressa esplicitamente, le truppe francesi sarebbero state ritirate al 10 luglio. Nella sua relazione in Parlamento Erhard ha detto: «Ancora una volta voglio rispondere con un chiaro ed inequivocabile "sì" e sottolineare che questa risposta positiva si riferisce non soltanto alle forze di terra, ma anche alle unità aeree e contraeree francesi in Germania».

RISOSPINTA IN ALTO MARE LA VERTENZA

I medici sconfessano l'accordo con l'INAM

Giudicate «assolutamente insufficienti» le condizioni dal C.N. degli Ordini - I mutuati continuano a pagare

Roma, 25

Dopo dodici ore di riunione il Consiglio nazionale degli Ordini dei medici ha respinto, giudicandolo «assolutamente insufficiente», l'accordo a livello tecnico raggiunto con l'INAM sulla parte normativa dei rapporti fra classe medica e enti mutualistici; questa decisione è stata presa con 49 voti favorevoli, 28 contrari e 11 astenuti. Il Consiglio ha votato due documenti nei quali, oltre a respingere l'intesa raggiunta, propone un nuovo modo di soluzione della grave vertenza. In ogni caso, ancora una volta è stato confermato il permanere dell'assistenza indiretta ai mutuati, fino alla conclusione delle trattative. I mutuati pertanto dovranno continuare a pagare per le visite.

L'accordo tecnico respinto dal Consiglio degli Ordini era stato raggiunto il 19 maggio, dopo 72 ore di trattative fra la delegazione della FNOOMM e l'INAM e l'accordo medesimo era stato approvato dal Comitato centrale della Federazione. Contro la posizione del Comitato si sono espressi oggi numerosi presidenti di Ordini provinciali, i quali hanno sostenuto che numerose richieste base avanzate dalla classe medica non erano state accolte e che, in particolare, non era stato affrontato adeguatamente il problema economico.

Prima di giungere alla votazione dei due ordini del giorno conclusivi, il Consiglio ha preso in esame altri o.d.g. presentati da vari presidenti di Ordini dei medici, che sono stati respinto. In una pausa della discussione, il Consiglio ha proceduto all'elezione del presidente della Federazione, rieleggendo il dimissionario prof. Bariatti all'unanimità; quest'ultimo, aderendo all'invito rivoltogli dal Comitato centrale, aveva precedentemente ritirato le sue dimissioni. Il prof. Bariatti, come si ricorderà, aveva annunciato la sua intenzione di dimettersi dalla carica al termine dell'ultima riunione del Consiglio nazionale degli Ordini, tenutasi il 15 maggio.

Il primo documento approvato nella riunione odierna, dopo sette ore e mezzo di accesa discussione, afferma che il Consiglio nazionale degli Ordini «constata la positiva prova di consapevole disciplina dimostrata dalla classe medica nella vertenza, e pur apprezzando l'impegno della delegazione della FNOOMM, ritiene che la normativa-quadro sottoposta all'esame del Consiglio nazionale degli Ordini sia assolutamente insufficiente a raggiungere lo scopo prefisso e ripropone ancora una volta, nell'interesse degli ammalati, l'inderogabile necessità di responsabilizzare gli assistibili».

Il C. N. invita, pertanto, il Comitato centrale della F.N. OO.MM. a insistere nell'azione per la soluzione dei problemi fiscale e previdenziale, di proseguire le trattative con lo INAM per la stipula degli accordi che riguardino la parte economica (onorari, rimborso spese di trasporto eccetera) dell'assistenza generica, che concretizzino le norme della specialistica, i compensi per il settore ricovero e che esaudiscano le richieste dei medici di istituto». L'o.d.g. conclude confermando che, «in attesa della conclusione globale delle trattative, sarà continuata l'assistenza indiretta».

TENSIONE E ALLARME DOPO L'ODIOSO ATTENTATO DI PASSO DI VIZZE

Sconsigliato a Kreisky l'ingresso in Alto Adige

Doveva tenere un comizio a Bolzano - Dura replica dell'ex Ministro - Neutralizzata un'altra diabolica trappola dei terroristi - Commosse onoranze al finanziere Bolognesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, 25

Migliaia di cittadini di Bolzano hanno reso stamattina le estreme onoranze funebri alle spoglie mortali di Bruno Bolognesi, la guardia di finanza uccisa dai terroristi al rifugio di Passo di Vizze. Una gran folla ha fatto ala al corteo, che si è mosso lentamente attraverso le vie, scortato da reparti militari e seguito dalle autorità. Sessanta le corone giunte da ogni parte d'Italia: c'erano quelle del Presidente della Repubblica, del Consiglio dei Ministri, dei Ministri degli Interni, della Difesa e delle Finanze, del Sindaco di Bolzano, delle Associazioni combattentistiche, dei reparti militari, dei partiti politici.

Bruno Bolognesi aveva 23 anni e da tre aveva scelto la vita militare. Assegnato alla scuola alpina di Predazzo, era stato trasferito prima a Trento e poi al comando di Brennero. Alla brigata di San Giacomo di Vizze c'era da tre mesi, in attesa di essere trasferito a Salerno. La notizia della sua uccisione ha sconvolto, insieme ai parenti, tutto il paese di Argenta, rappresentato ai funerali dal Sindaco e dal gonfalone del Comune. Dietro al feretro, oltre ai parenti della vittima, c'erano il Sottosegretario alle Finanze, Valsecchi, il capo della polizia, Prefetto Vicari, il presidente della Giunta regionale del Trentino-Alto Adige Dal Vit. Lungo le vie percorse dal corteo bandiere abbrunate, saracinesche che si abbassavano e un'enorme folla.

Ma la spirale dell'odio in Alto Adige non sembra esaurirsi: è di oggi la notizia che i carabinieri della stazione di Prata allo Stelvio hanno sventato un altro attentato terroristico; hanno scoperto, occultati sotto una siepe, due fucili (uno da guerra e uno da caccia) innescati ad otto chilogrammi di esplosivo e di polvere nera. Le armi sporgevano dalla siepe, mentre la cassetta nella quale era contenuto l'esplosivo era stata accuratamente nascosta. Bastava uno strappo e tutto sarebbe esploso, con sanguinose conseguenze. Il materiale è stato fatto brillare sul posto.

Le autorità militari hanno disposto particolari misure di sicurezza in tutto il territorio della Provincia di Bolzano. E' stato sconsigliato ai turisti e agli alpinisti di avvicinarsi ai rifugi alpini di prossima apertura e di interesse militare; squadre specializzate ed artificieri militari, stanno ispezionando tutti i distaccamenti di confine che rimangono solitamente chiusi nella stagione invernale. Il capo della polizia Vicari ha compiuto oggi pomeriggio visite ai distaccamenti altoatesini di guardie di P.S., carabinieri, guardie di finanza e dell'Esercito.

Oggi, intanto, si è appreso che l'ex Ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, non prenderà parte domani a Bolzano alla manifestazione organizzata dalla «Soziale Fortschritt Partei», il nuovo partito socialdemocratico altoatesino fondato e presieduto dal dott. Jenny, espulso tempo addietro dalla «SVP». Il dott. Kreisky avrebbe dovuto tenere una conferenza-comizio sul tema «Giro d'orizzonte sulla situazione europea e sul problema altoatesino». A Vienna, l'Ambasciata d'Italia è infatti intervenuta sia presso le autorità di Governo austriache sia direttamente presso lo stesso Kreisky, allo scopo di far presente la inopportunità della partecipazione di una personalità austriaca a manifestazioni in Alto Adige nelle attuali circostanze.

Kreisky, intervenendo oggi alla Camera, ha avuto dure parole contro la decisione delle autorità italiane; ha anche riferito che un'organizzazione neofascita ha affisso manifesti a Bolzano con le parole «Arriva l'assassino». Kreisky ha aggiunto che, già prima della «tremenda sventura» da cui è stato colpito il finanziere Bolognesi, da diverse parti si era tentato di impedirgli di tenere la conferenza a Bolzano. Anche rappresentanti della «Sudtiroler Volkspartei» e certi circoli austriaci avevano tentato di dissuaderlo dal viaggio a Bolzano.

A Vienna si osserva che Kreisky ha voluto drammatizzare e polemizzare sul fatto, ma è chiaro che egli sa benissimo che può recarsi in Italia quando vuole, mentre invece non è cosa abituale tenere comizi in Stati stranieri, specie dove vi è una minoranza che troppo spesso ha preso ordini dal di fuori. Se in Polonia (che egli oggi in Parlamento ha additato come esempio) facesse altrettanto, incorrerebbe in grossi guai. Alla base di quanto è stato esposto a Kreisky da parte italiana sta il presupposto che personalità austriache dovrebbero cercare di astenersi dal partecipare a riunioni a sfondo politico sul suolo italiano. Recentemente, ha provocato non poca sorpresa l'arrivo a Merano del Ministro austriaco dell'istruzione, giunto espressamente per inaugurare una «casa dello studente» per gli alunni di lingua tedesca. In quell'occasione, che volutamente è passata in un certo senso inosservata, sono stati pronunciati dei discorsi che non si possono definire certamente pacifisti.

Nel frattempo, l'agenzia austriaca «APA» ha appreso da Innsbruck che agenti italiani della frontiera del Brennero hanno vietato l'ingresso in Italia a un componente del Governo regionale tirolese, Rupert Zechtl, che voleva raggiungere Lienz, capitale del Tirolo orientale, col treno austriaco in transito attraverso il territorio della provincia di Bolzano. Nessuna motivazione sarebbe stata data per questo divieto. Già prima vigeva contro Zechtl il divieto di entrare in territorio italiano, ma ancora — sempre secondo l'«APA» — non gli era stato impedito di viaggiare sul treno transitante in territorio italiano, attraverso il «corridoio» della Val Pusteria.

G. F.

UN'INCREDIBILE SITUAZIONE DI ILLEGALITA' NEL CAPOLUOGO DELLA VALLE

Ad Aosta i comunisti tengono con la forza gli uffici regionali

Per due volte il nuovo presidente dell'assemblea ha tentato invano di entrare Il prof. Montesano è stato afferrato per il collo e brutalmente allontanato

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, 25

Per due volte il prof. Giuseppe Montesano, eletto stamane presidente dell'Assemblea regionale valdostana, ha tentato di prendere possesso dell'ufficio presidenziale nel palazzo della Regione. Per due volte gli è stato impedito. In mattinata l'ufficio presidenziale era occupato dal vicepresidente del Consiglio, il comunista Strazza, e una fila di commessi ha fatto barriera alla prima autorità della Valle impedendogli l'accesso. Nel pomeriggio, recatosi con un ufficiale giudiziario nella sede della Regione per far verificare l'impedimento, alla presenza del presidente pro-tempore Caveri, che non ha mosso ciglio, e di altri testimoni, il prof. Montesanto è stato allontanato con la violenza dall'assessore alla Pubblica Istruzione dott. Andrione.

I giornalisti, a cui era stato vietato di essere presenti all'atto di verifica esperito dall'ufficiale giudiziari. Guglielmo Marchetti, dall'atrio del piano terreno hanno udito urla scomposte, grida forsennate che accompagnavano il prof. Montesano mentre stava scendendo la scalinata. Pallido ed emozionato, con i tratti mossi da un tremito nervoso, il professionista valdostano ci ha detto «Sono stato preso per il collo dall'assessore Andrione allontanato con la violenza. Ma intendo sbrigarmela per conto mio. Ora non è più un fatto politico, è un affronto di cui dovrà occuparsi la Magistratura. L'arroccamento dei comunisti negli uffici della presidenza a me spettanti — ha continuato — non ha bisogno di commenti. Desidero far rilevare però che lo sprangamento della porta e la mancante consegna delle chiavi dimostrano ancora una volta con un altro sorpruso che, io penso, non sarà l'ultimo, la prepotenza e il totalitarismo comun-unionista».

In serata, il prof. Montesano si è recato dal Procuratore della Repubblica di Aosta, al quale ha fatto una circostanziata narrazione degli avvenimenti, perchè la Magistratura prenda tutti i provvedimenti del caso.

Così vanno le cose ad Aosta. Noi non sappiamo — in questo groviglio di privilegi e immunità, in questo clima falsamente autonomistico nel quale in Val d'Aosta sta naufragando lo Stato di diritto — a chi spetti far rispettare le leggi, le costumanze civili, gli ordinamenti della Repubblica italiana. Certo è che in questo clima di anarchia che richiama alla mente i fasti congolesi e le tradizioni balcaniche del primo Novecento, di provocazione in provocazione, il clima va facendosi sempre più caldo e pericoloso, sulla spinta di interessi spregevoli e delle incertezze del diritto.

Nessuno contesta i diritti dell'autonomia: purchè questa autonomia non sia pretesto per cercare la rissa a ogni costo, il fatto clamoroso che scuota la piazza e la saggezza dei valdostani, i quali assistono increduli e sgomenti al sovvertimento di ogni regola e al decadimento delle istituzioni. Quasi in gara tra loro, con la speranza che una denuncia, un arresto, una vertenza giudiziaria, ridiano fiato alle scarse fortune, comunisti e unionisti fanno della provocazione continuata uno strumento di Governo.

D'altro canto il commissario governativo non può intervenire. Il funzionario si trova ad Aosta con l'unico compito di ricostituire la funzionalità del Consiglio regionale e poichè nessuno, quando fu approvato lo statuto regionale, poteva supporre che una minoranza avrebbe impedito a una nuova maggioranza di subentrare, si assiste nella impotenza generale, a una sopraffazione che non ha precedenti e che segna il punto più basso dell'attività municipale italiana.

Alla base di tutto ciò sta la improntitudine dei comunisti, i quali muovono i fili di questa «pochade» politica che si svolge sotto gli occhi increduli degli stessi valdostani. Per capire ciò, per comprendere come una malintesa autonomia amministrativa e politica viziata da spregiudicate manovre di basso potere, abbia fatto perdere il senso delle proporzioni ad alcuni valdostani, riportiamo una frase, dettaci oggi da un giovane consigliere unionista: «Brodolini ha detto che il centro-sinistra deve essere esteso dal centro alla periferia. Ma noi non siamo la periferia di Roma, siamo al centro dell'Europa».

E veniamo alla cronaca della giornata. Alle ore 9 si è riunito, per la prosecuzione della seduta di lunedì il Consiglio regionale. Presiede ancora la consigliera anziana signorina Personettaz (D.C.), la quale, adempiuti gli obblighi di rito, pone in votazione l'elezione del Presidente, del Vicepresidente della Assemblea, in sostituzione dell'avv. Marcoz e della signora Perruchon dimissionari.

Per dichiarazioni di voto, il consigliere del PSI Colombo prende la parola, precisando di parlare a nome della sinistra socialista, la quale non «intende sottrarsi alle responsabilità del momento. Vuole però nel contempo chiarire al Consiglio e all'opinione pubblica che la sua partecipazione alla nuova maggioranza che stiamo per formare, non potrà essere una maggioranza anti-comunista, come è stato detto dall'on. Malagodi nel suo discorso di Genova, e non sopravviverà neppure un giorno nell'eventualità che la stessa dovesse essere condizionata dai liberali».

Passati ai voti, il prof. Montesano e la signorina Personettaz sono stati eletti, con 19 voti su 19, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della Assemblea regionale. Successivamente la Assemblea regionale ha eletto, in sostituzione dei membri scaduti della Giunta giurisdizionale amministrativa, il notaio Ollietti e il geom. Bordet, membri effettivi, Alberto Tubere e Vincenzo Catellino membri supplenti. La discussione del bilancio, la revoca del Presidente della Giunta e degli assessori, la nomina del Presidente e della nuova Giunta sono state rinviate a lunedì 30 maggio in prosecuzione di seduta.

La dichiarazione del socialista Colombo ha dato luogo ad alcune precisazioni. Per i democristiani si tratta di pressioni interne del partito socialista, per le quali è necessaria l'osservanza della massima discrezione, in quanto — secondo i dirigenti regionale dc — fanno centro gli impegni presi a livello di segreteria regionale. A sua volta il segretario regionale del PSI, Froio, ha detto che «l'intervento fatto dal compagno Colombo, a nome della sinistra valdostana del PSI, rappresenta una meccanica trasposizione, in sede regionale, della polemica che l'opposizione, una parte decisamente minoritaria del partito, va conducendo contro la politica del centro sinistra. Ciò non mette in discussione però la politica ufficiale del partito alla quale tutti i compagni della federazione valdostana del PSI si attengono e si atterranno. Esiste infatti, oggi, nel Consiglio regionale una sola maggioranza possibile, ed è quella di centro-sinistra. E' superfluo aggiungere che il centro-sinistra si compone esclusivamente della DC, del PSI, del PSDI e della Ligue».

Edilio Antonelli

Ribadita disponibilità di Rusk

SEMPRE PRONTI GLI S.U. a negoziare per il Vietnam

New York, 25

In un discorso al Consiglio delle relazioni estere, il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha dichiarato tra l'altro che una grande maggioranza di Governi non comunisti sono favorevoli agli sforzi degli Stati Uniti nel Vietnam e si preoccuperebbero se tali sforzi fallissero. Egli ha ribadito l'intenzione degli Stati Uniti di compiere tentativi di pace, pur continuando a resistere all'aggressione.

Rusk ha dichiarato che l'impegno americano nell'Asia Sud-orientale è stato affermato da quattro Presidenti degli Stati Uniti e che la decisione di Johnson di inviare forze americane nel Vietnam «è stata presa con grande riluttanza e soltanto perchè era necessario far fronte all'estendersi dell'aggressione da parte comunista».

Dal canto suo, il Segretario generale dell'ONU, U Thant, ha dichiarato oggi che «il mondo guarda con crescente inquietudine all'inesorabile ampliamento della guerra nel Vietnam. Sebbene il timore di un conflitto più vasto tenda ancora a limitare le richieste della strategia militare, la tentazione di ottenere una vittoria militare può tuttora avere la meglio su tutti gli appelli alla ragione». U Trant ha aggiunto che è sempre più evidente nel Vietnam che «la cosiddetta battaglia per la democrazia non corrisponde più alla realtà della situazione», e che è illusorio volerla presentare come un semplice conflitto tra due sistemi di democrazia».

IL TESTO DEL PROVVEDIMENTO APPROVATO AL SENATO SARA' VOTATO DOMANI

Passerà con modifiche l'amnistia alla Camera

Serrate critiche fatte dal d.c. Lucifredi: «Oggi si programma tutto. Speriamo che non si giunga a programmare anche questo» - D'accordo con lui altri due d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La Camera ha affrontato il dibattito sulla legge già approvata dal Senato per la concessione dell'amnistia e dell'indulto in occasione del prossimo 2 giugno, ventennale della Repubblica italiana. Il provvedimento, che prevede l'amnistia per i reati punibili con un massimo di reclusione fino a tre anni, estensibili a cinque qualora si tratta di reati aventi finalità politiche, sindacali ed elettorali, e l'indulto sino a due anni, sarà votato a Montecitorio entro dopodomani, venerdì. Lo ha annunciato lo stesso Presidente della Camera Bucciarelli Ducci in aula al termine di una conferenza dei capigruppo. Votando la legge venerdì sera, la Camera potrebbe trasmettere il provvedimento eventualmente modificato all'altro ramo del Parlamento in tempo perchè i senatori ratifichino le modifiche ed approvino definitivamente la legge prima del 2 giugno. Le possibilità che la Camera approvi il provvedimento in un testo diverso dal Senato non sono scarse. Un emendamento è stato preparato dallo stesso Governo. Modifiche estensive saranno presentate sicuramente dai comunisti e dai socialproletari, i quali non disperano di trovare aiuto presso i socialisti, specie per estendere a tutti i reati di stampa i benefici dell'amnistia. I democristiani, dal canto loro, pur essendosi pronunciati in sede di direttivo del loro gruppo per il testo della legge passato al Senato hanno fatto capire che qualche modifica potrebbero anche votarla. Infatti il direttivo ha detto che la legge dovrebbe essere approvata dalla Camera in un testo «sostanzialmente» uguale a quello dei senatori. Il «sostanzialmente» ha indubbiamente un suo significato.

Nonostante il direttivo del gruppo democristiano abbia deciso proprio stamane di appoggiare il provvedimento di clemenza, tre dei quattro oratori del partito di maggioranza intervenuti oggi nel dibattito hanno avanzato numerose riserve. Si tratta degli onorevoli Lucifredi, Amatucci e Del Castillo. L'unico oratore D.C. che abbia parlato incondizionatamente a favore è stato l'on. Riccio. Naturalmente tanto Lucifredi quanto Amatucci e Del Castillo hanno parlato a titolo personale.

«I repubblicani storici — ha detto Lucifredi — stigmatizzarono duramente le amnistie concesse in occasione di matrimoni regali e di nascite di eredi al trono. Cosa mai direbbero essi nel constatare che la Repubblica italiana si è dimostrata ancora più disinvolta della monarchia per il fatto che dal 1946 ad oggi ben 36 sono stati i provvedimenti grandi e piccoli di amnistia?».

Diffondendosi la pratica della amnistia si giungerebbe a vanificare secondo Lucifredi il principio della uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, «perchè solo taluni cittadini beneficiano dei provvedimenti in questione, e coloro che ne beneficiano di solito sono i più abbienti, che possono permettersi con accorte difese di dilazionare la conclusione del procedimento fino a quando non intervenga la sospirata amnistia. Nè vanno sottovalutati — ha continuato l'oratore — gli effetti diseducativi del provvedimento, particolarmente in relazione ai reati della circolazione stradale, cancellati con un colpo di spugna, con quale conseguenza per lo sviluppo dell'educazione stradale è facile immaginare».

Avviandosi alla conclusione Lucifredi ha detto: «Oggi si programma tutto. Speriamo che non si giunga addirittura a programmare le amnistie, in relazione agli anniversari dei più importanti eventi della nostra storia. Per esempio, è abbastanza facile prevedere nuovi provvedimenti del genere per il 1968, il 1970, quando cadrà il ventennale della Costituzione, il 25.o anniversario della Liberazione, nonchè il 100.o anniversario della breccia di Porta Pia. Facile sarebbe in questo clima programmare non solo le amnistie, ma la stessa delinquenza».

Lucifredi ha infine contestato la tesi di quanti sostengono che le amnistie in fondo si riducono in un alleggerimento del lavoro degli uffici giudiziari, ricordando che il sovraccarico giudiziario non esiste solo nel campo penale ma anche in quello civile e in quello amministrativo. «La Repubblica — ha detto ancora —, sarebbe meglio onorata mandando avanti provvedimenti tendenti ad accelerare il corso della giustizia, come quello per la depenalizzazione di alcuni reati, presentato dal Governo e giacente davanti al Parlamento».

Del Castillo ed Amatucci si sono posti naturalmente sullo stesso piano. Amatucci, il quale ha fra l'altro ricordato che dal 1865 ad oggi si sono susseguiti ben 238 provvedimenti di amnistia, ha raccomandato alla Camera di limitare il danno procurato da questa nuova legge di clemenza non estendendone i benefici, come invece vorrebbero i comunisti e i socialproletari.

Altri due discorsi contro il nuovo provvedimento di amnistia ed indulto sono stati pronunciati dal liberale Cariota Ferrara e dall'indipendente, ex missino, Giuseppe Gonella. Il socialdemocratico Reggiani, dal canto suo, ha tenuto a sottolineare la sua opposizione a «frequenti ricorsi a provvedimenti di clemenza» ma ha subito tenuto a sottolineare come la data del 2 giugno, ventennale della Repubblica, sia troppo solenne per il nostro Paese per non passare senza il ricorso a misure così eccezionali quali l'amnistia e l'indulto.

Il frequente ricorso ad atti di clemenza è stato criticato anche dal missino Gaido, il quale però ha detto che la frequenza è relativa, dipendendo dallo sviluppo della società. Ed essendo questo un momento particolare per l'evoluzione della società italiana, si potrebbe ricorrere ad una legge come quella in discussione senza timore di commettere un errore.

A favore, incondizionatamente, del provvedimento hanno infine parlato, oltre ai democristiano Riccio, il socialproletario Cacciatore, il comunista Zoboli e il socialista Fortuna. Quest'ultimo ha anche sollecitato l'approvazione della sua proposta di legge che prevede il condono di sanzioni disciplinari riguardanti i dipendenti statali e il cui esame è stato abbinato a quello della legge sull'amnistia.

La discussione proseguirà domani con due sedute. Nella giornata di ieri la Camera — il cui resoconto non è stato diffuso per lo sciopero dei tipografi — ha ratificato in legge con 228 voti contro 135 il decreto legge varato dal Governo il 29 marzo per prorogare al 30 giugno 1967 le disposizioni straordinarie in favore degli operai in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori disoccupati, nonchè i massimali per i contributi relativi agli assegni familiari.

R. R.

A SEGUITO DELLE INDAGINI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Otto studenti incriminati di brogli all'Ateneo romano

L'accusa è di falso e di appropriazione indebita di schede elettorali in bianco - Nei disordini susseguenti morì Rossi

Roma, 25

Con otto ordini di comparizione firmati dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Mario Pianura, si è conclusa la prima indagine per i «fatti dell'Università di Roma». Il magistrato inquirente ha accentrato l'inchiesta sui «brogli» elettorali che furono la scintilla che provocò l'occupazione dell'Ateneo e i violenti incidenti. Per quanto riguarda la morte di Paolo Rossi, lo studente di architettura caduto da un muro di quattro metri e deceduto per le ferite riportate, nulla di preciso si può dire perchè i periti che hanno eseguito la necroscopia ancora non hanno riferito al magistrato inquirente le loro conclusioni.

I colpiti dal provvedimento sono Sergio Zoffoli dei Goliardi autonomi (PCI), Giovanni Manai dei Goliardi autonomi (PRI), Isidoro Specioso e Massimo Palombi del gruppo Intesa (D.C.), Marco Masi Caravella del MSI, Anselmo Gianni di Caravella del MSI, Antonio Sansò dell'AGIR, liberale, Antonello Lo Faro, MUIR, indipendente, tutti appartenenti alla Giunta elettorale universitaria.

Agli otto studenti, che sono stati invitati a presentarsi al magistrato il 30 maggio, sono stati contestati i reati di falso per soppressione, falso per formazione e appropriazione indebita di schede elettorali in bianco.

L'incriminazione degli otto giovani deve mettersi in relazione alla denuncia per brogli sporta a suo tempo da un gruppo di studenti appartenenti all'Associazione «Primula goliardica», l'associazione studentesca collegata con il movimento di Nuova Repubblica che fa capo all'on. Pacciardi.

Documentario dell'«Italia» presentato a Milano

Milano, 25

Nelle sale dell'hotel «Principe e Savoia» ha avuto luogo un ricevimento, offerto dalla Società di Navigazione «Italia», al quale hanno partecipato autorità cittadine e consolari, i più importanti titolari e dirigenti di agenzie di viaggio e di compagnie aeree, oltre a qualificati rappresentanti della stampa. Gli ospiti sono stati accolti dal presidente della Società «Italia» ammiraglio Giuriati, dal condirettore generale dott. Nordio, dal condirettore dott. Pernigotti e da altri dirigenti.

Gli invitati sono affluiti in uno dei grandi saloni, appositamente predisposto per una proiezione cinematografica: qui, il presidente dell'«Italia», presentato dal capo dell'ufficio di Milano della Società, rag. Ghigliotto, ha rivolto agli intervenuti un cordiale saluto, sottolineando il significato e l'importanza dell'incontro.

E' iniziata quindi la proiezione di un documentario dedicato ai transatlantici gemelli «Michelangelo» e «Raffaello», dal titolo «Le supergemelle del mare», illustrante la vita a bordo delle due unità e le principali fasi della loro costruzione e del loro allestimento. La proiezione è stata seguita con vivo interesse dai presenti che hanno alla fine calorosamente applaudito. E' seguito un cocktail.

IL BILANCIO DELL'ENEL ha un attivo di 96 miliardi

Roma, 25

Nuove centrali idroelettriche per complessivi 889 megawatt, nuove centrali termoelettriche per 2850 megawatt ed una nuova centrale nucleare per 600 megawtt, che sarà costruita molto probabilmente nell'Italia settentrionale — oltre al completamento degli impianti in costruzione per una potenza di 6470 megawatt — saranno costruiti dall'Enel entro il 1971. Lo ha detto il presidente dell'Enel, Di Cagno, nel corso della conferenza stampa tenuta per illustrare l'attività dell'ente nel terzo anno di vita.

Di Cagno ha reso noto che al 31 dicembre 1965 le aziende elettriche trasferite all'Enel erano 959, 606 delle quali già integrate nell'organizzazione dell'ente ed ha quindi illustrato i nuovi impianti entrati in funzione nel 1965. Alla fine dello scorso anno la produzione di energia delle centrali nucleari ha coperto il 6,2 per cento della produzione totale. Al 31 dicembre scorso le utenze servite erano 18.920.964 con un aumento del 5,1 per cento rispetto al 1964. Le vendite di energia sono ammontate a circa 49 milioni di chilowattore con un incremento del 6,2 per cento e con un introito di circa 715 miliardi di lire. Il bilancio dell'Enel — ha detto Di Cagno — si è chiuso con un attivo di 96 miliardi e 215 milioni dopo aver accantonato oltre 120 miliardi per ammortamenti e circa 36 per il fondo di previdenza del personale.

Di Cagno ha poi rilevato che le tariffe elettriche sono rimaste immutate ai livelli del 1959 nonostante il progressivo e continuo aumento dei costi. «E' pertanto in questo contrastante andamento delle componenti dei costi e di quelle dei ricavi — ha concluso Di Cagno — che va valutato lo sforzo che l'Enel compie per mantenere l'equilibrio economico del proprio bilancio, sfruttando al massimo i fattori favorevoli consentiti dalla unitarietà di gestione del servizio elettrico nazionale».

Uno dell'«Orsa Minore»?

CADAVERE SENZA TESTA nella rete dei pescatori

Viareggio, 25

Il cadavere di uno sconosciuto, senza testa e in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato da alcuni pescatori del motopeschereccio viareggino «Bagliore», nella rete che stanotte avevano issato a bordo del natante, al termine della battuta di pesca nelle acque dell'Isola d'Elba.

La salma è stata subito portata al nosocomio di Viareggio, a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha aperto le indagini per la sua identificazione. Secondo l'esame fatto dai periti, non si esclude che il cadavere sia rimasto in acqua oltre un mese e mezzo. Si avanza l'ipotesi che possa trattarsi della salma del paracadutista livornese caduto dall'aereo durante una esercitazione di lancio sullo specchio d'acqua antistante Cecina oppure di quella di uno dei marinai dell'«Orsa Minore», la imbarcazione militare che naufragò circa due mesi orsono nelle acque maremmane, durante un «raid» organizzato come tutti gli anni dalla Marina militare.

SEMPRE DIFFICILE LA SITUAZIONE SINDACALE

DAL 31 MAGGIO FERME LE POSTE PER 48 ORE

Nuovamente in agitazione i «previdenziali» Riprese le trattative per i metalmeccanici

Roma, 25

Le segreterie nazionali dei sindacati dei lavoratori postelegrafonici aaderenti alla CISL (SILP, SILULAP e SILTS), alla CGIL (FIP) ed alla UIL (UIL-POST, UIL-TES) comunicano di aver proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore del personale P.T. degli uffici centrali e principali, locali ed agenzie e dei telefoni di Stato per le giornate di martedì 31 maggio e mercoledì 1 giugno.

Nello stesso comunicato, le organizzazioni sindacali «esprimono un giudizio nettamente negativo sulle linee direttrici che l'amministrazione intende seguire per la riforma delle strutture aziendali ed espresse nel disegno di legge delega che il Ministro Spagnolli presenterà prossimamente al Consiglio dei Ministri». Secondo i sindacati «queste linee non sono rispondenti sia agli interessi del Paese e degli utenti sia a quelli del personale poichè segnano un passo indietro rispetto alle stesse conclusioni cui era pervenuto il comitato Nennì». Lo sciopero della categoria sarà attuato secondo le disposizioni dei sindacati che prevedono la sospensione dal lavoro dalle ore zero di martedì 31 maggio alle 24 di mercoledì 1° giugno escluso il personale viaggiante che comincerà lo sciopero alle 20 di lunedì 30 maggio per concluderlo alle 20 di mercoledì 1° giugno. Le segreterie nazionali dei sindacati hanno annunciato che, in ogni caso, verrà assicurato il servizio «salvezza di vite umane».

Acque agitate anche sul settore previdenziale. I rappresentanti dei dipendenti degli Enti previdenziali che ieri pomeriggio avevano ordinato la sospensione dello sciopero già proclamato, hanno di nuovo deciso di passare all'azione.

La seconda sessione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei 150.000 addetti all'industria metalmeccanica a partecipazione statale è iniziata oggi. Argomento della discussione, che dovrebbe concludersi domani, la contrattazione integrativa e i diritti sindacali.

Nella ricorrenza del 24 maggio

BLOCCANO IL TRAFFICO I MUTILATI A ROMA

Roma, 25

Iersera il traffico al centro è stato bloccato per molte ore da una dimostrazione di mutilati che si erano fermati a Largo Chigi, davanti alla sede della Presidenza del Consiglio per chiedere l'accoglimento delle loro richieste. Molti mutilati si erano seduti sulla strada e sui marciapiedi e l'intasamento e il blocco del traffico è stato totale. Il corteo di mutilati di guerra doveva attraversare nella ricorrenza del 24 maggio, alcune vie del centro. La manifestazione era organizzata dalla sezione di Roma dell'ANMIG ed aveva lo scopo di sollecitare i provvedimenti che dovrebbero sancire il riordinamento e lo adeguamento delle pensioni dirette. Proprio ieri cominciava presso la quinta commissione Finanze e Tesoro del Senato, la discussione delle proposte di legge presentate fin dal maggio 1963 e contenenti appunto le norme per l'auspicato adeguamento delle pensioni dirette.

I mutilati di guerra romani si sono riuniti nella casa madre. Di qui si sono mossi in corteo con cartelloni e striscioni percorrendo Ponte Sant'Angelo e il corso Vittorio Emanuele fino all'altezza di corso Rinascimento. Poi i mutilati si sono portati dinanzi a Palazzo Madama. Infine hanno raggiunto piazza Montecitorio e Largo Chigi.

Entro giugno sanzionata la proroga dei fitti

Roma, 25

La Commissione speciale per i fitti, istituita dalla Camera, ha chiesto alla presidenza della stessa, l'assegnazione in sede legislativa dell'art. 13 del progetto. L'articolo in questione proroga al 31 dicembre 1966 le attuali norme sul regime vincolistico che scadono il 30 giugno. Con questa procedura si ha la certezza che Camera e Senato potranno approvare la proroga entro il 30 giugno. Lo stralcio si è reso necessario per coprire il secondo semestre dell'anno in corso, in attesa che il Parlamento approvi il progetto governativo che, appunto, stabilisce lo sblocco graduale dei fitti a partire dal 1.o gennaio 1967. E' stato all'unanimità che la Commissione, con il parere autorevole dei rappresentanti del Governo (i Sottosegretari Misasi e De Cocci), ha deciso di avanzare la richiesta.

Nella seduta, sono intervenuti nella discussione generale di tutti i progetti di legge all'ordine del giorno della Commissione i deputati Bartolomeo Cannizzo (PLI), Angelo Cucchi (PSI), Luciano De Pasquale (PCI), Nicola Galdo (MSI), ed Erminio Pennacchini (DC). Da tutti gli intervenuti è stata sottolineata la volontà di proseguire la discussione generale dei vari progetti di legge.

A quanto si è appreso, la scelta del testo base per la futura discussione della Commissione verrà fatta al termine della discussione generale dei dodici progetti di legge ora posti all'o.d.g. dei lavori.

DURANTE UNA SOLENNE PREMIAZIONE AL QUIRINALE

SARAGAT ESALTA LA CULTURA FONTE DI LIBERTÀ E DEMOCRAZIA

Consegnati dal Presidente gli ambiti riconoscimenti del «Libro» e della «Penna d'oro» - Un impegno di Moro



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Saragat e l'on. Moro insieme ai benemeriti della cultura premiati: il prof. Del Vecchio (a sinistra) e il dott. Gentile, in rappresentanza della Casa editrice «Sansoni»

Roma, 25

I premi «Penna d'oro» e «Libro d'oro» per il 1964 istituiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1957 e che documentano in maniera tangibile e ormai tradizionale l'interessamento del Governo per il mondo della cultura e dell'arte, nello spirito della Costituzione, sono stati solennemente consegnati stamane dal Presidente della Repubblica, presente il Presidente del Consiglio Moro, nel corso di una cerimonia svoltasi nel «salone delle feste» del Palazzo del Quirinale.

I due premi — quello del «Libro d'oro» è riservato a una Casa editrice — sono stati assegnati, per l'anno 1964, rispettivamente al prof. Giorgio Del Vecchio e alla Casa editrice Sansoni, di Firenze, rappresentata dal dott. Federico Gentile. Negli anni precedenti l'altissimo riconoscimento della «Penna d'oro» era stato attribuito a Papini, Ungaretti, Cecchi, Nardi, Devoto, Bacchelli, Segrè. Il «Libro d'oro», nel corso dei sette anni precedenti, è stato assegnato ad Arnaldo Mondadori, Enrico Vallecchi, Valentino Bompiani, alla Casa editrice Zanichelli, alla Casa editrice «Utet», all'editore Riccardo Ricciardi e all'editore Giulio Einaudi.

Alla cerimonia di stamani erano presenti, tra gli altri, i Ministri Piccioni, Scaglia, Tremelloni e Bertinelli, e numerosi esponenti della cultura italiana. Con il presidente Bonaventura Tecchi erano presenti anche i componenti della giuria dei due premi.

Ha preso per primo la parola l'on. Moro, che ha rilevato come la manifestazione «ormai divenuta un evento di rilievo della nostra vita culturale, non può non riuscire di conforto a quanti credono fermamente che ogni rinnovamento civile debba partire dal riconoscimento della posizione eminente della cultura nella scala dei valori sociali. Democrazia significa anzitutto fede nelle risorse morali ed intellettuali dell'uomo. Via via che il Paese va, infatti, maturando la sua coscienza e conformando i suoi istituti in senso profondamente democratico, appare sempre più chiaro come i valori culturali costituiscano l'insostituibile «humus» per ogni progresso civile e politico. Chi ha scelto la via difficile della ricerca, deve sentire la solidarietà degli altri cittadini, quella riconoscenza e fiducia per gli uomini di cultura della quale questa solenne cerimonia costituisce testimonianza.

«In questo spirito — ha continuato l'on. Moro — vogliamo cogliere l'occasione per riaffermare la necessità che vengano moltiplicate le iniziative atte a favorire il progresso della ricerca scientifica ed il fiorire della creazione artistica. Ogni Stato che non ponga come essenziale la promozione della cultura, la sua diffusione e l'accesso ad essa di strati sempre più vasti della popolazione, difendendo insieme la libertà nella quale unicamente essa può svilupparsi, tradisce gli interessi della Nazione. E noi, onorando la cultura, vogliamo corrispondere invece alle più vere esigenze della comunità nazionale».

Il Presidente Saragat ha poi espresso il suo compiacimento all'on. Moro, «titolare dell'ufficio promotore della nobilissima iniziativa», ai componenti la giuria e in special modo, ai premiati, con i quali — ha detto — io mi felicito sia per il premio, sia per i loro meriti che il premio consacra. La «Penna d'oro» a Gustavo Del Vecchio — ha aggiunto il Capo dello Stato — consacra veramente la lunga e meritoria attività di un valoroso uomo di studio, uomo di cattedra; di un docente che, attraverso il suo alto insegnamento e la sua produzione scientifica, ha impartito lezioni di economia e costituisce un esempio di probità di serietà, di dedizione al lavoro.

«Il „Libro d'oro" alla Casa editrice Sansoni similmente consacra un'attività benemerita in favore della cultura, con edizioni di opere di grande impegno culturale, con edizioni scolastiche — di cui talune appartengono ai nostri stessi giovanili ricordi — e, recentemente, con iniziative che le hanno acquistato universale rinomanza e plauso.

«Concordo pienamente con lei, onorevole Presidente del Consiglio — ha concluso Saragat — che uno Stato fondato sulla libertà e la democrazia, com'è il nostro, non può non favorire la cultura. La cultura è la condizione stessa della democrazia e della libertà. Dove la cultura è coartata, la libertà languisce e muore. Uno Stato democratico deve dunque chiamare a sè la cultura, viverе, anzi, di essa».

Il presidente della giuria, Bonaventura Tecchi, ha quindi dato lettura delle motivazioni con le quali sono state assegnati i due premi. Il Presidente Saragat ha infine consegnato a Giorgio Del Vecchio e a Federico Gentile i premi, rivolgendo loro parole di vivissimo compiacimento e di augurio. Saragat, assieme all'on. Moro, si è poi intrattenuto cordialmente con i premiati, i membri della giuria e le personalità presenti.

ASSURDO DELITTO DI UN GIOVANE COLTO DA UNA CRISI DI FOLLIA

Carabiniere ucciso a Prato da un pazzo con due fucilate

«Perchè l'hai fatto?» - «Così, per niente» ha risposto l'omicida al momento dell'arresto - Il milite era andato a invitarlo a presentarsi in caserma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Prato, 25

Un carabiniere è stato ucciso con due colpi di fucile da caccia da un giovane che era andato a invitare a presentarsi in caserma. Movente del delitto un improvviso accesso di follia. I protagonisti della tragedia sono: il carabiniere Giovanni Addorisio, di 32 anni, nato a Zungoli, in provincia di Avellino residente a Capalle, una frazione di Prato; e l'operaio tessile Ugo Pagli, di 32 anni, abitante a San Giusto di Prato in via Reggiana 30.

L'assurdo delitto è maturato in pochi minuti. Verso le 11 di stamani l'Addorisio, che dipendeva dal Nucleo servizi preventivi della Compagnia di Prato, è andato, con la propria auto, a trovare il Pagli. Doveva recapitargli un invito a presentarsi alla caserma dei carabinieri per alcune informazioni a proposito di una rissa avvenuta qualche giorno prima e nella quale, pare, che il Pagli vi fosse coinvolto. L'Addorisio, pur essendo in riposo settimanale, si era offerto ugualmente di recapitare l'invito al Pagli. Era in borghese e perciò alla madre del Pagli, venuta ad aprire la porta, ha mostrato il tesserino di riconoscimento.

L'Addorisio ha chiesto alla donna se suo figlio fosse in casa. La donna ha detto di sì, e si stava accingendo ad andarlo a chiamare. In quel momento, Ugo Pagli si è affacciato alla finestra del primo piano imbracciando un fucile da caccia calibro 12, caricato a pallettoni e ha sparato, uno dietro l'altro, due colpi. Dopo la prima fucilata l'Addorisio ha tentato istintivamente di coprirsi con la mano nella quale teneva il tesserino di riconoscimento. Il secondo colpo ha trapassato la mano e il tesserino e gli si è conficcato nella testa. L'Addorisio è caduto su un fianco. Così lo hanno trovato i carabinieri e gli agenti di Pubblica sicurezza accorsi sul posto pochi minuti dopo.

Nonostante le grida della madre, sconvolta dalla tragedia accaduta sotto i suoi occhi, Ugo Pagli ha posato il fucile ed è uscito di casa. Si è fermato davanti a una officina meccanica a una cinquantina di metri di distanza dalla sua casa, di proprietà di Hermes Pizzardo. «Per favore telefona alla polizia. Ho ammazzato un uomo. Digli che vengano a prendermi». Il Pizzardo, che stava parlando di affari con un chimico di un lanificio, ha avuto un attimo di esitazione, poi ha telefonato al commissariato.

«Mentre aspettiamo — ha detto ancora l'omicida al Pizzardo — vieni con me. Ti fo vedere il morto». Il proprietario dell'officina era ancora in dubbio (pensava a uno scherzo) e per questa ragione non ha rifiutato di seguire il Pagli. E' stato quindi il primo (dopo i familiari dell'assassino) a vedere il carabiniere steso per terra con la testa fracassata dalle due fucilate. E' tornato indietro e ha telefonato anche ai carabinieri.

Nel giro di pochi minuti è arrivato il tenente comandante la sezione operativa dei carabinieri con alcuni militi. L'omicida appariva tranquillo ed era appoggiato a un muretto. Non ha avuto nessuna reazione quando lo hanno fatto salire in macchina.

«Perchè hai ucciso il carabiniere?» gli ha chiesto il tenente. «Così, per niente», è stata la sconcertante risposta.

Da ciò che l'assassino ha detto al Pizzardo e della sua risposta al tenente dei carabinieri, appare evidente che la tragedia è stata provocata da un attimo di pazzia. Infatti l'omicida non è mai stato sano di mente. E' stato anche ricoverato in manicomio. Faceva il filatore ma da diverso tempo aveva smesso di lavorare. Non era difficile vederlo camminare per via Reggiana a testa bassa e sentirlo parlare da solo. Un malato quindi che si è trasformato in un pazzo furioso.

Il carabiniere Addorisio era sposato da due anni. Lascia la moglie Rosina Grande e un bambino di nove mesi, Ivan. Dopo gli accertamenti di legge, la salma del carabiniere Addorisio è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Prato dove nel pomeriggio è stata effettuata l'autopsia.

Il Pagli, dopo un lungo interrogatorio, è stato trasferito al carcere fiorentino delle Murate. Nella sua abitazione, oltre all'arma del delitto, sono stati sequestrati altri due fucili, uno dei quali in perfetta efficienza. Sono state anche sequestrate numerose cartucce calibro dodici e calibro venti.

A rendere omaggio alla salma del carabiniere ucciso si sono recati il Prefetto dott. Prosperi Valenti, il Questore dott. Savastano, il gen. Palumbo, Comandante della III Brigata carabinieri, il col. Pucci, Comandante della Legione di Firenze e il col. Nicola Bozzi, Comandante del Gruppo carabinieri.

F. A.

DUE GIOVANI ROMANI annegano in uno stagno

Roma, 25

Due giovani inesperti del nuoto sono scomparsi in uno stagno mentre facevano il bagno insieme con altri compagni: la disgrazia è avvenuta sulla Via Laurentina. I due sono Luciano La Marra e Franco Guidacci, rispettivamente di 19 e 14 anni.

Alcuni sommozzatori dei vigili del fuoco sono accorsi sul posto per le ricerche e, a tarda sera, hanno recuperato dalle acque dello stagno i corpi dei due giovani. Il Guidacci, sottoposto dal medico dei vigili del fuoco a una lunga respirazione artificiale bocca a bocca, ha miracolosamente dato sintomi di vita ed è stato trasportato di tutta urgenza al centro rianimazione dell'ospedale San Camillo. Il recupero del giovane è avvenuto circa due ore dopo la sua scomparsa.

Poco più tardi, però, il Guidacci è deceduto, nonostante un massaggio cardiaco praticatogli dai medici. Si è appreso che, il Guidacci, che con Luciano La Marra e altri tre giovani si era recato a fare il bagno nello stagno (uno specchio d'acqua circolare, del diametro di circa cento metri e profondo tre), poco esperto nel nuoto, si è trovato subito in difficoltà; in suo aiuto si è tuffato il La Marra.

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZ. INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Società per Azioni — Sede in MILANO — Via Montebello, 18

CAPITALE SOCIALE L. 56.043.750.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1949 - 1969

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli obbligazionisti che a partire dal 1° giugno 1966 saranno esigibili gli interessi semestrali — cedola n. 33 — in ragione di Lit. 30 (lire trenta) per ogni obbligazione, presso la Cassa Sociale o presso le consuete Banche incaricate.

BORSE E MERCATI

Chiusura 25 maggio 1966

MILANO

Disposizioni stabili con chiusure intorno ai massimi. Il mercato, esordito su basi incerte, è poi migliorato e, infine, riconsolidato. Anche l'attività è aumentata con il riaffiorare di un discreto denaro. L'interesse dei compratori si è rivolto particolarmente alle Rinascente, che pur non chiudendo sui massimi, conseguono una plusvalenza di circa il 4 per cento. Richiesti anche diversi assicurativi, Ledoga, alcuni finanziari, Aedes, Risanamento, Olivetti, Falck priv., Metalli, Mittel. Tra i titoli pilota, migliori le Viscosa. In controtendenza le Molini Certosa, Gim, Milano Centrale, Trafilerie, Rotondi e Binda. Sono stati trattati i diritti Anic che, dopo un'apertura a 126, terminano a 132.50. Scambi più attivi nel reddito fisso a prezzi abbastanza ben tenuti.

Titoli trattati: di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 73.000.000; obbligazioni 625.000.000; azioni n. 2.816.400.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 10850 (10635); Red. 3,5% 10075 (—); Ricostr. 3,5%8935 (—); Ricostr. 5% 9925 (9910); Trieste 5% 9885 (—); Rif. fond. 9820 (9940).

Buoni del Tesoro 5%: 1966 (sett.) 10005 (100); 1968 10030 (10025); 1969 100175 (—); 1970 10030 (10035); 1971 10045 (—); 1973 10025 (—); 1974 10025 (10030).

Alto Veneto 1825 (1815); Bernasconi 960 (950); Bonif. Ferraresi 680 (—); Brioschi 16300 (16500); Cart. Binda 38300 (40000); Car. Donzelli 4920 (—); Ceram. Pozzi 193 (—); Cond. Acqua 579 (566); De Ferrari 1125 (—); Ed. Molini 1475 (1485); Gas Napoli 738 (—); Larderello 2990 (—); L'Ausiliare 2490 (—); Rotondi 25600 (25800); Manif. Tosi 2300 (2250); Certosa 2900 (2940); Ossigeno 1512 (1520); Pacchetti 570 (580); Reina 1000 (—); Romana Z. 183 (—); Rossari 18250 (18300); Sagi 1930 (1900); Scotti 170 (—); Silos Genova 3870 (—); Smeriglio 104 (—); Terme Acqui 5710 (5700); Tiliane 235 (—); Tosi Franco 1000 (—); Westinghouse 949 (—).

Bastogi 2247 (2220); Breda 3905 (3840); Broggi-Izar 1160 (—); Cafaro 191 (193); Cot. Cantoni 15750 (15600); Cucirini 7025 (—); Dalmine 1502 (1505); De Angeli 2950 (—); Emiliana 2225 (2209); C. Erba 10200 (10100); Erba priv. 6950 (6880); Eternit 4135 (—); Acc. Falck 4099 (4090); Acc. Falck priv. 4150 (4000); Finmare 410 (411.50); Finsider 811 (808); Fisac 341 (340); Gavardo 1850 (—); Generalfin 963 (965);Gim 4910 (4890); Ginori 550 (—); Invest 3260 (3245); La Centrale 9155 (9165); Lanerossi 3025 (3020); Ledoga ord. 4598 (4500); Ledoga priv. 6110 (6060); Liquigas 207 (208.87); Magona 1050 (1040); Marelli Ercole 669.50 (676); Mediobanca 73490 (72850); Metal. Italiana 3940 (3775); Mira Lanza 38500 (—); Montedison 1305 (1305); Montefibre 1305 (1305); Pirelli 1305 (1305); Rinascente 408.50 (394.25); Rinascente priv. 309.75 (300.25); Safep 80 (70); Ses 4020 (—); Sges 1711 (1720); Sidercomit 8820 (8800); Sme 2413 (2430); Sviluppo 2160 (—); Tecnomasio 1466 (1465); Un. Manif. 26850 (26800); Val Ticino 13.37 (13).

Aedes 2090 (2055); Assicuratrice 80950 (79500); Ass. Generali 103000 (102000); Ass. Milano 28700 (28400); Ass. Milano priv. 18000 (17800); Ass. Torino 7180 (7200); Ass. Torino priv. 5460 (5410); Beni Stabili 3100 (3090); Cart. Burgo 16200 (16170); Cascami Seta 5445 (—); Cementir 5530 (5540); Ciga 4080 (4079); Co.Ge. 7900 (—); Fond. Incendio 9720 (9590); Fond. Vita 20895 (20500); Ilssa-Viola 680 (—); Imm. Roma 549.50 (545); Imi; Edilizia 2200 (—); Italcementi 15700 (15720); Italpi 3050 (3000); Italsider 1020 (1024.50); Linificio 565 (—); Magneti Marelli 1115 (1095); Marzotto priv. 2155 (—); Milano Centrale 23850 (24220); Olivetti 3438 (3390); Orobia 2431 (2425); Ras 41100 (40900); Risanamento 6198 (6040); Saffa 5430 (5402); Saromn 1050 (—); Sifir 1114 (1113); Sip 2752 (2760); Stet 2642 (2642); Trafilerie 680 (705).

Anic 1620 (1613); Châtillon 5310 (5298); Cieli 2760 (2735); Distil. Ital. 2610 (—); Edison 2701 (2691); Eridania 3121 (3149); Fiat 2746 (2727); Fiat priv. 2118 (2137); Italgas 1200 (1220); Mittel 2140 (2060); Montecatini 1742 (1744); Motta 14600 (14400); Nord Milano 1200 (1189); Pirelli e C. 4300 (4290); Pirelli S.p.A.3600 (3570); Rumianca 1702 (1706); Snia Viscosa 4380 (4324); Snia priv. 3067 (3080); Terni 367 (366); Agricola Ligure 3025 (3585); Mondadori 3180 (3200); Condotte Acqua 955 (—); Pozzi priv. 277 (280.50).

CAMBI E VALUTE A ROMA

Cambi esportazione: dollaro USA 624.39; dollaro canadese 580.10; franco svizzero 144.71.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6200-6300; sterlina unitaria 1750-1760; marengo svizzero 6250-6400; franco svizzero 144.50-145; oro fino 705-710; dollaro USA 623-624; franco francese 128-129; argento puro 28-29.

TRIESTE

Mercato in ripresa, anche se esordito su basi incerte, con diverse voci che chiudono quasi ai massimi della giornata. Riflessive Viscosa priv., Fiat priv., Sme, Italsider e Pirelli. Fermi i locali. Sempre discreto il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 600.

NEW YORK

Una ripresa delle aviolinee e di altri titoli ha animato la chiusura della Borsa dopo una seduta apatica e tranquilla. L'apertura era stata contrassegnata da un moderato declino, che non aveva avuto seguito tanto che nel pomeriggio i prezzi miglioravano quanto bastava per aviare lo Stock Exchange sui binari dell'irregolarità. In sostanza, il mercato ha mostrato un andamento improntato a cautela, ma non a nervosismo come era avvenuto in alcune delle sedute più caotiche delle recenti settimane. Il volume delle azioni scambiate è stato di 5,63 milioni contro i 7,22 milioni di martedì. Dei 1367 titoli trattati, 647 hanno chiuso in attivo e 477 in perdita. Indice: Dow Jones industriali, più 2,01, a 890,42; A. P., più 0,4, a 324,6.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche nuvoloso con probabili manifestazioni temporalesche sulle Alpi centro-orientali, sul Veneto, Emilia e Marche. Sulle regioni centrali tirreniche, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari con possibilità di isolati temporali sulle zone interne della penisola durante le ore più calde. Temperatura: senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 18; Verona 15, 26; Trieste 17, 24; Venezia

BASILEA

PUR essendo città molto antica — Basilea vanta origini romane — essa, dicono qui, è tuttavia giovane di carattere. Tre date sono segnate a carattere indelebile nella storia locale: la prima coincide con la costruzione del ponte sul Reno, che il vescovo Henri de Thoune vi fece costruire intorno al 1225. Da allora Basilea diventò un punto di passaggio obbligato e la città si sviluppò rapidamente svolgendo una sua libera politica per più di 300 anni, finchè non entrò a far parte della Confederazione elvetica. Un'altra data fondamentale per la storia basilese è quella del celebre Concilio della Chiesa (svoltosi ivi dal 1431 al 1448), che obbligò sì la città a compiere uno sforzo gigantesco, per la epoca, onde poter ospitare tutti i partecipanti; ma condusse pure alla fondazione dell'università, all'impianto delle prime fabbriche di carta e all'alta perfezione che vi raggiunse l'arte della stampa.

Infine la Riforma (1529), spingendo a Basilea centinaia e centinaia di rifugiati di Francia e dell'Italia, seguì lo inizio dell'industria della seta, delle tintorie, e quindi delle fabbriche di coloranti; donde la fondazione di grandi complessi di prodotti chimici che con le Banche (tra cui quella Internazionale dei Regolamenti) hanno fatto la fama di questa città nel campo mondiale degli affari.

Caratteristica singolare di Basilea è quella di trovarsi all'angolo di tre Stati. Posizione rara, crocicchio obbligato di comunicazioni, di traffici stradali fluviali e ferroviari.

Tra le case della città e quelle di St. Louis (Francia) non c'è soluzione di continuità; si prende un'altra strada e si è subito in territorio tedesco: alla stazione tre dogane contermini sottolineano l'assurdo permanere delle frontiere nazionali, sulle acque del Reno a Petit-Huningue è il punto di congiunzione dei tre Paesi. Posta alla confluenza di tre civiltà, Basilea non solo è un centro d'industrie e di commerci importanti, ma anche una città di cultura e di arte, ricca di tradizioni, di possibilità, di attrattive. Famosi per esempio sono i musei e le gallerie che, pur essendo la città relativamente piccola, superano la ventina. La celebrità di Basilea come città di musei e di raccolte incominciò già verso la metà del '600, quando la municipalità si assicurò il prezioso gabinetto d'arte Amerbach; oggi e per la collezione delle opere di Hans Holbein e per la più completa rassegna internazionale della pittura del '900, il Museo delle belle arti è considerato una delle più importanti gallerie del mondo. Si possono ammirare opere di Niklaus Manuel Deutsch e di Urs Graf, di Konrad Witz, di Grunewald e Baldung, nonchè capolavori di Cezanne, Gauguin, Van Gogh, Matisse, Mondrian, Chagall, Leger, Braque, Delaunay, Picasso eccetera.

Bisogna vedere con quanto interesse e con quanta passione i basilesi partecipano alla vita artistico - culturale della loro città. La domenica, tanto di mattina, che di pomeriggio, che di sera i musei — che ospitano sempre qualche mostra o avvenimento scientifico di richiamo — sono sempre affollati, con larga maggioranza di giovani e giovanissimi; scolaresche intere vi si incontrano, con i loro maestri anche nei giorni non festivi. E' difficile trovare qui chi non sia andato almeno una volta ad ammirare i rari oggetti del Museo storico, le raccolte di studiosi basilesi del Museo etnografico e il Museo del «Kirschgarten»; oltre naturalmente i tanti musei speciali, tra cui quello svizzero della farmacia (che riassume in modo significativo lo sviluppo dell'arte farmaceutica conservando in tre botteghe completamente attrezzate dei secoli 18.o e 19.o e in un laboratorio d'alchimia, medicamenti e strumenti farmaceutici dei tempi passati e medicinali asiatici e africani); collezione che si arricchisce ogni giorno di più di preparati secondo le tecniche più svariate per l'anatomia sistematica e topografica dell'essere umano; il Museo d'arte e mestieri; il Museo dei pompieri con la più straordinaria raccolta di oggetti e di equipaggiamenti completi per la difesa contro il fuoco e la protezione contro i gas; il Museo della ginnastica e dello sport, collezione unica per l'Europa centrale e la Mostra permanente della navigazione renana.

A Basilea infatti termina la grande via d'acqua che dal mare conduce nel cuore della Europa, attraverso i suoi estesi impianti portuali, che ricevono circa la metà delle merci importate in Svizzera.

Ogni anno in aprile, si tiene nella città la Fiera campionaria, che è la rassegna ufficiale della produzione dell'intero Paese.

La tradizione vuole che il diritto di organizzare simili manifestazioni Basilea lo abbia ottenuto fin dal 1471; comunque l'attuale Fiera, iniziata verso la fine del primo conflitto mondiale, è giunta alla cinquantesima edizione e quest'anno è stata celebrata con particolare solennità.

Si è cercato di darle l'aspetto di un simbolo e il significato di un messaggio; si pensi che per la circostanza era stata pure composta una marcia grave e solenne che è stata diffusa al momento dell'inaugurazione.

Il pubblico svizzero è attento ed esigente; in questa vasta rassegna di tutta la produzione industriale nazionale osserva con meticolosità tutto quanto è stato fabbricato e manufatto nel Paese durante lo anno e poi lo paragona alla produzione degli altri.

La gamma dei prodotti esposti è vastissima, come si è detto. Si va dai beni di consumo correnti, ai tessili, dagli apparecchi di alta precisione alle macchine utensili, ai ricami alle materie plastiche, all'elettromeccanica, all'orologeria... Tutto su una superficie di 165 mila metri quadrati, quasi completamente in padiglioni coperti. E poichè non è possibile accogliere ogni anno tutti i produttori è stato adottato il criterio dell'alternanza.

Come sempre la maggiore attrattiva della Fiera è costituita dal padiglione dell'orologeria, nel quale erano esposti quest'anno circa 25 mila articoli differenti, prodotti da oltre duecento ditte. Di notte, fantasmagoricamente illuminato, tanto il padiglione che la «allee» centrale della Fiera, avevano un aspetto fiabesco.

Arte, diversivi (qui a Basilea si tiene da tempo un rinomato carnevale), cultura (la Università è una delle più antiche della Svizzera), comunicazioni e commerci, fanno di Basilea un cardine della vita economica elvetica; ma la caratterizzano del pari come una delle città più tipicamente europee del vecchio continente comune; ordinata, dignitosa, civile.

Mario Arpea

Personale di Borsos alla Biennale di Venezia

Venezia, 25

L'Ungheria presenterà questo anno, in occasione della XXXIII Biennale d'arte di Venezia, a cura del commissario prof. Lajos Vayer, una mostra personale dello scultore Miklos Borsos.

Di Miklos Borsos verrà presentata una selezione comprendente 77 sculture, realizzate dall'artista tra il 1933 e il 1966, e per la maggior parte esposte l'anno scorso in una grande mostra organizzata a Tihany, in Ungheria.

MILLE PSICHIATRI ITALIANI SONO CONVENUTI A PISA PER DUE INTERESSANTI CONGRESSI

Combattono la malattia del secolo attraverso una lunga serie di colloqui

La nevrosi, diffusissima e pericolosa perchè compromette il piacere di vivere, viene oggi curata con la psicoterapia nata con Freud e divenuta in mezzo secolo una scienza permeata di umanità e di provata verità scientifica

Pisa, maggio

Quasi mille psichiatri, un novantesimo dei medici italiani, sono convenuti a Pisa per il XXIX congresso nazionale di psichiatria e per il II congresso italiano di neuropsichiatria infantile.

Quest'ultimo, che ha preceduto immediatamente l'altro, ha discusso due temi: le psiconevrosi dell'infanzia e gli aspetti clinici e sociali della epilessia.

Il XXIX Congresso nazionale della società italiana di psichiatria ha trattato soprattutto il tema delle nevrosi.

La nevrosi è una malattia «sui generis» perchè fa soffrire senza cause apparenti, cioè non presenta lesioni organiche come tutte le altre malattie. Perciò è sempre stata sottovalutata e persino derisa piuttosto che curata: chi ne soffriva veniva spesso definito un «malato immaginario». Solo di recente si è alquanto liberata da questo suo triste destino che sommava l'incomprensione alla sofferenza. La psichiatria moderna, che ha accettato molte delle enormi scoperte della psicoanalisi, liberandole da certe esasperate esagerazioni attraverso il filtro del buon senso, ha dato ampio asilo alla nevrosi, finalmente considerata degna di studi e di cure.

I nevrotici sono tutt'altro che pazzi: anzi sono persone spesso più intelligenti della norma, ma che soffrono per un disturbo della personalità, per un conflitto tra l'inconscio principio del piacere e il cosciente principio della realtà, per un'inibizione costante e invincibile a compiere determinate azioni, per il dubbio che ostacola ogni pur minima decisione, per l'ansia che accompagna ogni esperienza.

Da Freud in poi, decine e decine di libri hanno cercato di studiare il fenomeno nevrotico e tutti hanno avuto il successo che l'umanità concede a tutto ciò che l'aiuta a scoprire il profondo affascinante mistero della psiche: questo «iceberg» di cui vediamo solo la piccola parte esterna (l'Io cosciente), mentre il grosso è nascosto (l'Io inconscio) ma talmente potente da poter influenzare, nostro malgrado, la condotta e l'intera vita di relazione.

Sono tre secoli che la nevrosi viene definita «malattia del secolo». Segno che essa è sempre stata diffusissima ed attuale.

Oggi non si può dire quanti siano i nevrotici: i medici dicono che il 50 per cento dei pazienti visitati ogni giorno ha soltanto, o anche, disturbi nevrotici, ma la percentuale risulta anche maggiore. Basti pensare quanti hanno qualche piccola «mania», quanti sono superstiziosi o esagerati o pessimisti o bizzarri, quanti presentano stranezze del carattere o inibizioni o pregiudizi, e così via di seguito: essi sono tutti nevrotici. Forse una lieve nevrosi è in ciascuno di noi! Questi disturbi sono leggeri, talvolta non danno fastidio: sono dei validi compensi che ristabiliscono l'equilibrio psichico minacciato da qualche problema emotivo non risolto. Ma se qualcosa rompe o minaccia questo equilibrio, allora la nevrosi divampa, si sviluppa l'ansia, e la vita diventa d'inferno.

Il problema investe un'infinità di persone e si fa più grave quando la nevrosi altera i rapporti tra l'uomo da una parte e la famiglia, la società, il lavoro dall'altra. E' perciò un problema di interesse schiettamente medico-sociale oltrechè psichiatrico.

La nevrosi non solo è diffusissima ma anche pericolosa, non perchè mortale ma perchè compromette ciò che vale più della vita stessa, e cioè il piacere di vivere. Inoltre influisce negativamente sui rapporti interumani. Il nevrotico va attentamente seguito e curato, anche quando l'esame superficiale del suo comportamento mostri una soddisfacente normalità.

A tutti questi malati il medico ha finora detto di non preoccuparsi, ha consigliato la distrazione, ha infuso coraggio, ma ha sempre mancato al suo dovere tradizionale di «curare», semplicemente perchè non disponeva della tecnica adatta. Questa tecnica si chiama psicoterapia. Essa nacque con Freud, oltre mezzo secolo fa, ma oggi è diventata una scienza permeata di umanità, che poggia su basi di sperimentata verità scientifica e che già vanta migliaia di successi.

Attraverso una lunga serie di colloqui, fatta con persone particolarmente competenti e dotate, la psicoterapia porta il nevrotico a leggere nel proprio inconscio, a comprendere gli antieconomici errori di reazione impostigli con rigida e ignota suggestione dal super-io, e quindi ad accettare la realtà con animo sereno e con piena sicurezza.

Psicoterapia non significa psicoanalisi: questa è una sola delle varie tecniche psicoterapiche, anche se tutte traggono origine dal pensiero freudiano. Oggi la psicoterapia è più pratica, più rapida, più sicura, essendosi privata di certe esagerazioni sessuali e istintuali la cui divulgazione, spesso inesatta, ha reso la psicoanalisi ortodossa infida a molti. Se poi in alcuni dovessero residuare dei pregiudizi morali, quali il rispetto della personalità e della spiritualità dell'uomo che si temeva fossero minacciati da questa cura psichica, essi sono destinati a scomparire considerando che l'auspicato rilancio della psicoterapia è avvenuto proprio da parte di un ambiente che unisce alla più sicura preparazione scientifica un'altrettanto sicura fede cattolica.

Utili anche i «tranquillanti» che però non devono essere presi con disinvolta eccessiva frequenza perchè sono dei palliativi che riducono l'ansia o il sintomo senza risolverne la causa.

Per dovere di cronaca, ecco una sintetica rassegna degli psicofarmaci attualmente più in auge, potremmo dire i «best-sellers» dei tranquillanti. Il posto d'onore spetta all'indometacin, uno steroide nato con destinazione antireumatica ma dimostratosi soprattutto un efficace antidolore, innocuo anche se usato a lungo, utile in tutte le forme algiche, compresi i dolori nevralgici e quelli neuroastenici. Segue il diazepan, l'anti-ansia che non dà sonnolenza nè assuefazione e che, preso la sera, favorisce un sonno tranquillo e riposante.

E' anche da segnalare il rilancio della vecchia ma sempre preziosa citrullina, finora insuperata nella sua azione di antiastenico mentale che non eccita, e la riscoperta del valore sedativo del latte associabile a cereali nel caso di intolleranza.

Giorgio Solera



La trentanovenne aviatrice Sheila Scott ha iniziato a bordo di un piccolo aereo personale, un solitario giro attorno al mondo



Questo artigiano di una vetreria inglese esamina, con la perizia che gli viene da una lunga esperienza, un disco di vetro prima di trasformarlo in un piatto artisticamente lavorato

APERTA A LONDRA UNA ATTRAENTISSIMA MOSTRA

IL SETTECENTO VENEZIANO SULLE RIVE DEL TAMIGI

Assicurati per 500 mila sterline i quadri e gli oggetti esposti

Londra, maggio

Una mostra che ha per tema la vita a Venezia nel Settecento, organizzata da una istituzione culturale che prende il nome dal suo fondatore Lord Iveagh, ed ha sede in un sontuoso e signorile edificio cinto di giardini nel quartiere londinese di Kenwood, è stata inaugurata dall'Ambasciatore italiano Guidotti e dal Presidente del Consiglio della Contea di Londra signor Herbert Ferguson.

La mostra, che rimarrà aperta fino ai primi giorni di settembre come esposizione estiva annuale della Iveagh Bequest, comprende dipinti, disegni, incisioni, libri, tessuti, ceramiche, mobili, fra cui un paio di poltrone che appartennero a Walter Scott. La Regina Elisabetta ha prestato un Canaletto appeso solitamente nel salotto del Castello di Windsor. Fra vari dipinti del Guardi si ammira una veduta di Venezia dall'alto, che appartiene al Ministero della Marina inglese. Tre marionette, composte in una vetrina a riprodurre una scena di conversazione fra due gentiluomini e una dama, provengono dal musei londinese Bethnal Green. Altri prestiti di oggetti veneziani preziosi sono stati fatti per questa mostra dall'Irlanda e dagli Stati Uniti.

All'ultimo momento, poco prima dell'inaugurazione, abbiamo visto arrivare dall'aeroporto di Londra, con i piombini delle dogane veneziane, una cassa dalla quale sono stati levati, con infinita cura, sei dipinti concessi dal Museo Correr, uno dei quali è un ritratto di Goldoni, opera del Guardi.

La vita di Venezia nel Settecento è in questa mostra mirabilmente esemplificata, soprattutto dai dipinti, alcuni solenni, grandiosi nelle ultime luci di gloria della Serenissima, arrivo di ambasciatori, parate nel Canal Grande, ritratti di dogi, scene della vita civico-religiosa che aveva il suo centro nella basilica di San Marco, e altri pieni d'umore, grotteschi o satirici, come quello che mette in caricatura una prova di opera alla Fenice, o un «poeta che declama i suoi versi», vestito di verde come un ramarro, con una gamba poggiata sul bracciolo della poltrona in cui è seduto, davanti a un compunto pubblico di aristocratici.

La bellezza artistica di alcuni dipinti si accompagna al valore di curiosità di altri. La mostra è interessante e frequentata da un buon numero di visitatori amanti di Venezia e dell'Italia. Il complesso delle assicurazioni (ma per entrare non si paga un soldo) ammonta a qualcosa come 500 mila sterline.

E' morto il poeta Luciano Folgore

Roma, 25

Luciano Folgore, il poeta che fu al fianco di Marinetti nel sostenere le posizioni più significative del futurismo, è morto la scorsa notte in una clinica di Roma, dove era stato ricoverato due mesi fa in seguito a una grave malattia. Omero Vecchi — questo il vero nome del poeta — era nato a Roma nel 1889.

Tra le opere di Luciano Folgore, le più note sono: «Canto dei motori» (1912); «Ponti sull'oceano» (1914) e «Città veloce» (1919).

Folgore è stato apprezzato dai critici soprattutto come «poeta umoristico»: le sue opere considerate migliori sono, infatti: «Poeti controluce» e «Poeti allo specchio».

La sua passione consisteva nell'«inventare» fiabe per ragazzi. Egli, che non aveva avuto figli, diceva che «i bambini sono la cosa più importante del mondo».

CORRIERE FILATELICO



Repubblica e Turismo

Sono imminenti due nuove serie italiane: il 28 uscirà il primo francobollo turistico, il 1.o giugno sarà emessa la serie commemorativa del 20.o annuale dell'avvento della Repubblica. Quest'ultima serie, che riveste particolare importanza commemorativa, sarà composta di due valori: 40 e 90 lire. Su grande formato (30 per 40) una bandiera tricolore opportunamente disposta disegna una «I» maiuscola come iniziale del nome Italia, che rachiude in sè un simbolico ramoscello di olivo; intorno, la scritta «Ventesimo anniversario della Repubblica» e la data «1946 - 2 giugno 1966». In ambedue i francobolli il valore avrà colore proprio, e ciò è un elemento molto apprezzabile per la funzionalità dei francobolli stessi: più volte, infatti, era stato lamentato il fatto che le cifre non spiccavano per niente, annegate com'erano tra le altre componenti. La tiratura è indicata in 20 milioni di pezzi per il valore di 40 lire, e di 12 milioni per quello da 90 lire.

Il primo francobollo turistico avrà un valore da 20 lire, corrispondente cioè alla tariffa minima per le cartoline (con non più di 5 parole) per l'interno e per l'estero, La scritta «Visitate l'Italia» ne indica la funzione propagandistica e perciò anche la tiratura è molto elevata: 30 milioni di esemplari. La vignetta, come si vede dalla riproduzione, è formata dal profilo di un capitello corinzio, nel quale si è voluto racchiudere tutta... l'Italia: forse un po' troppo, perchè ne hanno sofferto la chiarezza e la visibilità; soltanto con la lente si potranno distinguere tutte le cose che si sono volute mostrare nel ristretto spazio disponibile: un paesaggio montano, il Palazzo Vecchio di Firenze, il Colosseo, la cupola di San Pietro, il Duomo di Milano, la Torre di Pisa (ahimè, quale terribile inclinazione: se così fosse, la celebre torre sarebbe da un pezzo un cumulo di rovine al suolo), il Maschio Angioino di Napoli, il Tempio della Concordia e le Colonne di Castore e Polluce di Agrigento, la Basilica e la Colonna di San Marco di Venezia, e, infine alcuni tratti ondulati che simboleggiano il mare.

Fido derelitto

Le Poste austriache, dopo le due ultime emissioni di maggio, già il 13 giugno metteranno in circolazione un altro francobollo commemorativo per i 120 anni della Società viennese per la protezione degli animali. Nella vignetta apparirà un cane dall'aria dimessa e melanconica, un povero cane abbandonato da suscitare compassione nel cuore degli zoofili. Il Fido derelitto sarà ripetuto su 4 milioni 200 mila esemplari, tiratura piuttosto elevata, perchè normalmente per i commemorativi si era stabilizzata sui tre milioni e mezzo. L'aumento di 700 mila esemplari è stato probabilmente suggerito dal soggetto, che susciterà una maggiore richiesta da parte dei «tematici».



Continua la «guerra fredda» per la Repubblica

La «guerra fredda» scoppiata fra i «bigs» per i francobolli della Repubblica minaccia di diventare «calda». A Bologna, infatti, i carabinieri sono dovuti accorrere a presidiare il negozio locale, sotto il Portico del Pavaglione, della ditta Bolaffi, contro la quale telefonate anonime avevano preannunciato una «spedizione punitiva» a seguito della nota, drastica riduzione dei prezzi apportati ai francobolli italiani apparsi dopo il 1945. Tumulti e insulti contro gli autori del ribasso si sono rinnovati in occasione dell'ultimo convegno commerciale svoltosi domenica scorsa a Venezia, anche se non si è ricreata la rovente atmosfera di Palazzo Strozzi. In una inquieta riunione degli operatori del settore, sono volate parole grosse, si è parlato di sanzioni, si sono ventilate azioni di ritorsione particolarmente contro le pubblicazioni della ditta torinese che ha suscitato questa violenta tempesta nel mondo filatelico.

Sulla stampa specializzata e non continuano le polemiche e gli avvisi pubblicitari da «guerra fredda». Sul massimo quotidiano di Torino è apparsa una lettera firmata di un signore, il quale afferma di essersi recato al negozio Bolaffi per acquistare quartine di Repubblica per un importo complessivo di 171.000 lire, e di essersi sentito rispondere che quel materiale non era disponibile. A questo punto il deluso filatelista avanza alcuni interrogativi, sollecitando una risposta dalla parte interessata. Sullo stesso giornale un consorzio romano continua a rinnovare le offerte di acquisto interessanti oltre un centinaio di «voci» di Repubblica, a quotazioni inferiori o uguali a quelle dei listini di vendita Bolaffi.

A sua volta, questa ultima ditta ha già apportato apprezzabili aumenti ai prezzi in questione, con la pubblicazione del secondo listino seguito a quello del «salutare scossone». E tale aumento viene giustificato appunto con gli acquisti operati dal consorzio romano. La ditta torinese, inoltre, continua a difendere la sua «presa di posizione giornalistica» (la riduzione dei prezzi) e a polemizzare contro il «fronte del porto filatelico», colpevole, secondo la sua diagnosi, d'aver gonfiato il mercato mediante le vendite con utile garantito. Infine continua a «consigliare» acquisti di Regno di San Marino.

Probabilmente non si è lontani dal vero affermando che in tutto questo subbuglio — di cui si sono occupate non solo le riviste specializzate, ma anche i maggiori quotidiani e settimanali con ampi servizi — giocano un ruolo non indifferente le comprensibili preoccupazioni di alcuni operatori che avevano favorito gli investimenti con utile garantito, fidando nella buona stella del mercato. Ora questo, per il momento — sempre per quanto riguarda la Repubblica — appare fiacco, anche perchè ci avviciniamo alla fase finale dell'anno filatelico. Ad ogni modo, il periodo estivo dovrebbe favorire l'auspicato assestamento e la decantazione delle polemiche. Da qui al convegno di Riccione, di fine agosto, c'è tempo più che sufficiente perchè lo orizzonte filatelico si rassereni definitivamente con vantaggio di tutti.

M. L.

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' - MATERIALE FILATELICO
TRIESTE VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

Verdun e Petain

La Francia celebra questo anno il 50.o anniversario della famosa battaglia di Verdun, dove spiccarono la tenacia e il genio militare del maresciallo Philippe Petain, che fece vittoriosamente fronte all'esercito tedesco lanciato alla conquista della importante piazzaforte sulla Mosa. In tale occasione gli ex-combattenti si sono pronunciati, in un recente congresso, per il ritorno dei resti di Petain a Verdun, «fra coloro che egli amò e condusse alla vittoria».

Le celebrazioni s'inizieranno il 28 maggio alla presenza di De Gaulle; le accompagnerà un bel francobollo con i simboli di quella luminosa vittoria delle armi francesi.

Nella stessa data uscirà un valore da franchi 0,40, dedicato alla città e alla cattedrale di Niort. Il 6 giugno prenderanno il via due francobolli commemorativi: uno, di grande formato orizzontale, per il 9.o centenario della battaglia di Hastings, l'altro per il 3.o centenario dell'Accademia delle Scienze. Il 13 giugno uscirà un celebrativo del 19.o Congresso internazionale delle Ferrovie.

Nuovo Stato

La Guiana Britannica, territorio del Sud America, è da oggi indipendente. Il nuovo Stato si chiama semplicemente «Guyana». L'avvenimento





viene celebrato anhe filatelicamente, con l'emissione di quattro valori (5, 15 e 25 cents, e 1 dollaro). Contemporaneamente viene emessa la serie soprastampata dei 15 valori di posta ordinaria attualmente in corso. Per gli amatori dei francobolli d'Oltremare è questa una buona occasione per cominciare una nuova raccolta.

Jugoslavia

Sei insetti molto comuni, tra i quali una cetonia dorata, una coccinella e un cervo volante, sono i soggetti di altrettanti francobolli emessi ieri dalle Poste jugoslave per la settima serie dedicata alla fauna del Paese. Come quelle precedenti, anche questa serie multicolore è uscita dalle officine grafiche «Courvoisier», il che è già un motivo di successo in partenza. La tiratura è di 250 mila serie complete. Valore facciale: dinari 9,25.

Un francobollo inciso (dinari 0,85) è stato emesso lunedì scorso in occasione della Conferenza internazionale dei radio-amatori della 1.a regione, che si tiene in questi giorni ad Abbazia.

Dollari alle Bahamas

Un altro territorio appartenente alla Corona inglese, quello delle Isole Bahamas, nell'Atlantico, ha abbandonato il tradizionale sistema monetario basato sulla sterlina, scellini e pence, per quello decimale basato sul dollaro. Il trapasso è avvenuto ieri, 25 maggio. Di conseguenza anche i francobolli hanno dovuto adeguarsi al nuovo sistema: per il momento si è provveduto alla sovrastampa dei 15 valori di posta ordinaria in corso.

STORIA ILLUSTRATA
numero speciale
1866
IL VENETO ALL'ITALIA

Un numero speciale interamente dedicato ai retroscena politici, agli avvenimenti militari, alle figure dei protagonisti, al teatro delle battaglie della Terza Guerra d'Indipendenza.

Una guerra, questa del 1886, scarsamente popolare e poco conosciuta, una guerra sfortunata, piena di errori e di manchevolezze. Oggi però ci sembra giusto guardare serenamente a quegli eventi, sforzarci di comprendere quegli errori e quelle manchevolezze, cercar di capire perchè sia avvenuta, nonostante le sconfitte militari, la riunificazione del Veneto all'Italia.

In questo numero speciale di STORIA ILLUSTRATA il nostro Risorgimento è stato restituito con precisione storica e insieme con spregiudicatezza senza ombra di retorica, vivo soltanto della sua grandezza.

STORIA ILLUSTRATA è un mensile Mondadori.

CRONACA DELLA CITTA'

AUTOREVOLI STUDIOSI RIUNITI PER TRE GIORNI ALL'UNIVERSITA'

I rapporti fra Stato e partiti tema di un congresso di scienziati

Partecipano al convegno anche tre giudici della Corte Costituzionale Un eccezionale contributo all'ordinamento della vita democratica

Il saluto del Rettore dell'Università, prof. Origone, aprirà stamane i lavori del congresso di dottrina dello Stato, organizzato dall'Istituto di scienze politiche della facoltà di giurisprudenza, diretto dal prof. Pier Luigi Zampetti. La cerimonia di apertura, presenti le più alte autorità della regione, si svolgerà nell'aula magna dell'Università.

Il congresso, al quale parteciperanno un centinaio di professori universitari e uomini politici, durerà tre giorni, nel corso dei quali saranno svolte cinque relazioni.

Al Congresso parteciperanno i giudici costituzionali Costantino Mortati, Biagio Petrocelli e Giuseppe Verzì, un centinaio di professori universitari, fra i quali Biscottini della «Cattolica», Consacchi ed Elia di Torino, Ferrari e De Martino di Pisa, Fanti di Perugia, Venturini, Consoli e Falzoni di Parma, Galeotti, Giglio, Curato e Albertini di Pavia, Jaccarino e Mario Petrocelli di Napoli, Amorth di Milano, Villari di Messina, Maranini e Tosi di Firenze, Cereti di Roma, Piola, Prosdocimi e Giorgianni di Genova, Montesano di Bari, Rescigno e Di Luca di Bologna, Ubertazzi e Capurso di Cagliari, Ottaviano e Durante di Catania e molti altri.

Il prof. Pierluigi Zampetti, direttore dell'Istituto di scienze politiche e ordinario di dottrina dello Stato e filosofia del diritto nella facoltà di giurisprudenza dell'Ateneo triestino, così ha esposto sinteticamente gli scopi che si prefigge il Congresso:

«Davanti alla crisi che sembra avvolgere le nostre istituzioni democratiche l'Istituto di scienze politiche dell'Università di Trieste ha ritenuto di prendere un'iniziativa volta ad analizzare a livello scientifico le strutture fondamentali dello Stato democratico. Il largo concorso dei più qualificati studiosi di ogni parte d'Italia dimostra come la scienza giuridica e politica sia sensibile a questi problemi di fondo e voglia dare un contributo alla loro soluzione. Si auspica che questo Congresso ponga in contatto gli scienziati e gli uomini politici per mettere veramente sul tappeto in maniera organica il problema della riforma dello Stato, di cui tanto si parla ma che non è stato ancora affrontato con quella chiarezza e decisione che sarebbero auspicabili. Questa iniziativa dell'Istituto dovrebbe essere la prima d'una serie avente il medesimo scopo».

Proseguendo il prof. Zampetti ha detto: «L'articolazione dei temi al congresso risponde proprio a queste esigenze. Vuole esaminare dapprima il ruolo preciso che i partiti sono destinati ad assolvere, per poi discendere concretamente a cogliere l'inserimento dei partiti nell'ambito della vita politica e negli organi legislativi ed esecutivi. Un problema non meno importante quando si pensi che tra poco avremo l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, che riguarda i rapporti fra i partiti e gli enti territoriali. Siamo forse alla vigilia d'una legge sui partiti, analogamente a quanto dovrebbe avvenire nella Germania occidentale, la cui costituzione prevede la funzione dei partiti in modo analogo alla nostra. Questo Congresso dovrebbe dare un contributo determinante alla soluzione d'un problema che è certamente il più importante per la difesa e il consolidamento dello Stato democratico».

Come detto, i lavori saranno inaugurati dal Rettore Origone, stamane alle 9.30 nell'aula magna dell'Università; alle 11 seguirà la prima relazione; alle 12.30 sarà offerto un ricevimento in Municipio. In serata, alle 21, i congressisti si recheranno a Grignano, dove la Camera di commercio e l'Associazione industriali di Trieste offriranno un pranzo in loro onore.

Ecco il programma: oggi: ore 11, prof. Giorgio Balladore Pallieri, ordinario di diritto internazionale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: «Ruolo e struttura dei partiti nello Stato democratico contemporaneo»; ore 16, prof. Gianfranco Miglio, ordinario di storia delle dottrine politiche nella stessa Università: «Il ruolo dei partiti nella trasformazione del tipo di ordinamento politico vigente». Domani, venerdì: ore 9.30, prof. Bruno Leoni, ordinario di dottrina dello Stato nell'Università di Pavia: «Rappresentanza politica e rappresentatività dei partiti»; ore 11, prof. Vezio Crisafulli, ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Roma: «Partiti, Parlamento e Governo». Sabato 28 maggio: ore 9.30, prof. Massimo Severo Giannini, ordinario di diritto amministrativo nella stessa Università: «Ruolo e struttura dei partiti negli Enti territoriali».

E' stata confermata la partecipazione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Salizzoni, alla giornata conclusiva dei lavori. E' probabile che intervenga anche — nella giornata di domani — il Ministro delle Finanze, on. Preti, ma è attesa la conferma. Trovandosi a Trieste per altri motivi, anche il Ministro degli Interni, on. Emilio Taviani, forse interverrà sabato al congresso.

MOSCA - LENINGRADO
3-7 ottobre
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

PRESENTATE IERI LE DUE LISTE CONTRAPPOSTE

Confermato alle Cooperative il distacco dei socialisti dal P.C.

Aperte dal sindacalista Novelli le candidature DC-PSI-PSDI

Per l'elezione del consiglio d'amministrazione delle Cooperative Operaie, elezioni che inizieranno la prossima settimana per concludersi verso la fine di giugno, sono state presentate due liste. I partiti del centro-sinistra hanno promosso, attraverso i loro gruppi di cooperatori, una lista unitaria, la quale si apre con il nome del sindacalista democristiano Livio Novelli; seguono nell'ordine i nomi del socialdemocratico Oberdan Pierandrei, segretario della Federazione triestina cooperative e mutue, del socialista Piero Robba, di Olinto Parla (D.C.), del socialista Saverio Giacchetti e del cap. Ferruccio Leva della D.C. La lista, denominata «Cooperazione democratica italiana», presenta inoltre, come revisori dei conti, il rag. Claudio Coloni e il signor Guadagnini. Contrapposta a questa lista è quella di «Rinascita», promossa dal PCI e dal PSIUP; essa è aperta da Livio Crevatin e da Francesco Franco; seguono i nomi di Ferdinando Feriani, Mario Erbatti, Jole Burlo e Marcello Balbi.

In una nota congiunta — diffusa dai partiti di centro-sinistra — viene innanzi tutto sottolineato il fatto che a capo della lista concordata da democristiani, socialdemocratici e socialisti figura un sindacalista (Novelli), segno questo dell'«interesse dei lavoratori — viene rilevato — per l'attività delle Cooperative, che costituiscono un tradizionale patrimonio economico e sociale dei lavoratori e dei consumatori triestini». Il fatto nuovo di queste elezioni — cioè il distacco dei socialisti dal PCI — viene così commentato: «Dallo schieramento delle liste emerge un dato politico di rilevante interesse e cioè l'isolamento del partito comunista, che si presenta in contrapposizione alla coalizione promossa dai partiti del centro-sinistra. Da sottolineare anche le scelte operate dai socialisti, che hanno coerentemente portato avanti, anche in sede delle Cooperative Operaie, la linea di centro-sinistra, staccandosi quindi dalla precedente collaborazione che a questo livello avevano con i comunisti».

Viene confermato poi che alla presidenza delle Cooperative Operaie, per comune accordo dei partiti del centro-sinistra, è stato designato l'ex assessore provinciale Gianni Giuricin, socialdemocratico: la nomina formale spetta ora al Ministero del Lavoro in attesa che, con la emanazione delle norme d'attuazione in materia, tale competenza passi alla Regione. Nessun accenno, per contro, — nella nota dei partiti di centro-sinistra, — all'esito del contatto con i repubblicani, i quali non partecipano, si può rilevare, alla lista di «Cooperazione democratica»; nei loro riguardi infatti pare sia stata mantenuta ferma la preclusione secondo la quale essi dovrebbero rivedere le posizioni assunte nei confronti della politica di centro-sinistra a Trieste.

Alla precedente reazione dei comunisti per l'alleanza del PSI con democristiani e socialdemocratici, è seguita ieri quella del PSIUP che definisce l'atto «prova ulteriore dell'abbandono progressivo delle posizioni di classe da parte del PSI».

La crisi dell'edilizia all'esame dei costruttori

Ospiti del Collegio costruttori (A.N.C.E.) di Trieste, si sono riuniti presso la Camera di commercio, i Consigli direttivi degli Ordini degli architetti, degli ingegneri, dell'Associazione architetti e ingegneri, del Sindacato ingegneri liberi professionisti e dei Collegi dei geometri e dei periti industriali. Scopo della riunione era quello di approfondire i problemi di comune interesse che riguardano le categorie dei tecnici professionisti e degli operatori economici nei rapporti con l'Amministrazione comunale e i loro riflessi sull'aggravamento della già pesante crisi edilizia.

Per la numerosa partecipazione a detta riunione e per la vastità degli argomenti trattati, si è deciso di indire quanto prima un secondo incontro che possa portare a puntualizzare con maggiori dettagli le questioni da risolvere.

Assemblea della Società di gastroenterologia

Oggi, nella Sala della Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, alle ore 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione, si terrà l'Assemblea generale della Sezione triestina della Società italiana di gastroenterologia, con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; relazione finanziaria; elezione del consiglio direttivo; varie.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista, turno 6.

Nuove azioni sindacali in difesa del San Marco

Si è riunita l'altro ieri la segreteria del Sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera del lavoro per esaminare per ancora una volta il grave problema del cantiere navale S. Marco. La segreteria è venuta nella determinazione di chiedere un colloquio con i Ministri Bo e Pieraccini e con il Sindaco Franzil e con gli assessori regionali Marpillero e Stopper.

La segreteria ha esaminato quelle che ormai non sono più voci ma fatti certi e cioè che la Fiat avrebbe intenzione di costruire a Trieste uno stabilimento per motori navali e ciò dove ha oggi ubicazione il cantiere navale S. Marco.

La segreteria, pur affermando che tutte le iniziative che vengono prese per favorire l'economia triestina non possono che essere bene accolte dall'organizzazione sindacale, ha però categoricamente affermato che tale iniziativa non può essere sostitutiva dell'attività cantieristica la quale si riflette sull'economia triestina attraverso le attività terziarie, collaterali ed indotte.

La segreteria del Sindacato della Camera del lavoro si è poi riunita con quella della CGIL per compiere un'ulteriore diagnosi della situazione per predisporre quanto l'organizzazione sindacale ed i lavoratori hanno da fare nel futuro. E' stato così stabilito che dopo una riunione delle commissioni interne e dei fiduciari di tutti i lavoratori metalmeccanici che si terrà il giorno 27, i lavoratori del S. Marco effettueranno uno sciopero di 3 ore il giorno 31 maggio. Successivamente entro la prima decade di giugno scenderà in lotta per la difesa del S. Marco l'intera categoria e quindi seguirà uno sciopero generale.

ERA PARTITO DA SOLO LUNEDI' PER UNA PARTITA DI PESCA

Triestino disperso in mare al largo della costa istriana

Ritrovata ieri la piccola imbarcazione alla deriva nel Golfo Lo scomparso aveva fatto sosta a Capodistria - Ansiose ricerche

Il mare ha voluto un'altra vittima. Cipriano Talamini, di 56 anni, residente a Trieste, che era partito da casa lunedì scorso per una partita di pesca nel golfo, non ha fatto più ritorno. L'imbarcazione sulla quale egli era partito è stata rinvenuta ieri poco prima di mezzogiorno al largo di Grado. Una motovedetta della Guardia di Finanza di Trieste mentre ieri mattina stava perlustrando il golfo, diretta alla volta di Lignano, giunta verso le 10 a circa quattro miglia al traverso del banco della Mula di Muggia di Grado, ha rinvenuto un'imbarcazione capovolta. La stessa motovedetta l'ha rimorchiata quindi verso il porto di Grado, dove sono state informate del caso le autorità marittime. Il personale dell'ufficio circondariale marittimo di Grado ha effettuato gli accertamenti del caso. La imbarcazione ritrovata risulta essere un beccaccino e porta la sigla «1 TS 208», con il nome «Ambria».

Da ciò le autorità hanno potuto accertare che si trattava di un natante iscritto al compartimento marittimo di Trieste. Infatti, chiamata telefonicamente la Capitaneria di Porto di Trieste, si è avuta conferma che l'imbarcazione apparteneva al Porto di Muggia e che era iscritta al nome di una donna, la signorina Talamini di Trieste. Dalla famiglia si è saputo quindi che con l'«Ambria» era salpato lunedì mattina da Trieste per una partita di pesca il padre della stessa Talamini, Cipriano Talamini. Egli aveva fatto sosta a Capodistria. Ciò si è potuto accertare dal fatto che l'imbarcazione, che aveva le vele spezzate, aveva inalberato una piccola bandiera jugoslava. Un tanto si spiega col fatto che un'imbarcazione straniera, facendo scalo in un porto estero, inalbera la bandiera di tale Stato. A bordo del beccaccino sono stati rinvenuti anche una piccola scorta di burro, alcuni pezzetti di carne e delle lenze.

Chieste notizie a Capodistria si è avuta quindi conferma che il Talamini, dopo aver sostato la notte fra il lunedì e il martedì in quel porto, era ripartito diretto a Trieste il mattino di martedì 24 maggio. Con ogni probabilità egli dev'essere stato sorpreso mentre si trovava ormai al largo dalla costa da una raffica più forte del vento di levante che imperversava avantieri sul golfo, per cui l'imbarcazione deve essersi ribaltata e lo stesso Talamini deve essere stato quindi scaraventato in mare, dove si presume sia stato travolto dalle onde. Appena fatti questi accertamenti tre unità, quella della Guardia di Finanza di Trieste, della Capitaneria di Porto e del Commissariato di Polizia di Grado, sono partite dal porto di Grado verso la zona di mare in cui l'imbarcazione era stata rinvenuta.

Nella zona sono stati trovati alcuni frammenti dell'imbarcazione capovolta che andavano alla deriva ma nessuna traccia dello scomparso Talamini. Questa mattina le ricerche sul golfo saranno riprese nella speranza di poter ritrovare il corpo dello sventurato naufrago.

Oggi al P.S.I. nella sede di via Mazzini 32, si terrà un pubblico dibattito sul tema «Prospettive unitarie delle forze giovanili di sinistra». La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario della locale F.G.S.

1918-1968: MEZZO SECOLO DALLA REDENZIONE

Nasce con fervore di iniziative la celebrazione del Cinquantenario

Insediato dal Sindaco il comitato cittadino per il vasto programma delle manifestazioni - Riunione di personalità presieduta da Bartoli

E' stato insediato martedì dal Sindaco, in Municipio, il Comitato tecnico-organizzativo per le celebrazioni commemorative del cinquantesimo anniversario della Redenzione di Trieste, che si svolgeranno nel 1968 e che saranno appunto coordinate, come annunciato, dall'Amministrazione comunale.

Hanno presenziato alla riunione il Magnifico Rettore dell'Università degli studi, il Provveditore agli studi, il presidente della Camera di commercio, il presidente degli Ospedali Riuniti, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, il presidente dell'ECA, il presidente della Federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, il presidente della Scuola medica ospedaliera, il presidente della Società adriatica di scienze, il presidente del Conservatorio «Tartini», il segretario della giunta regionale del Club alpino italiano e il presidente della Consulta giovanile. Sono intervenuti inoltre alla riunione i rappresentanti della Curia vescovile, del Circolo della cultura e delle arti, del CONI, ed ha mandato la propria adesione anche il presidente della Associazione della stampa giuliana. Erano presenti infine gli assessori comunali Bazzaro, Mocchi e Verza.

In apertura di seduta, il Sindaco Franzil ha ricordato i precedenti dell'iniziativa ed ha fatto presente ai convenuti d'aver atteso, prima d'insediare il comitato di «Trieste '68», la conclusione in primo luogo delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario dell'entrata dell'Italia nella guerra di Redenzione — celebrazioni iniziatesi degnamente il 24 maggio dello scorso anno — nonchè la conclusione delle manifestazioni relative al primo centenario della annessione delle province venete al regno d'Italia: altrimenti — ha osservato — l'avvio dell'iniziativa triestina avrebbe potuto interferire con quelle. Infine ha dichiarato di aver voluto che l'insediamento del comitato avvenisse martedì, proprio nella storica ricorrenza del 24 maggio.

Per quanto riguarda i criteri con i quali sono diramati gli inviti di partecipazione al comitato, il dott. Franzil ha precisato che è stato tenuto presente il concetto di rappresentatività settoriale nei singoli campi cittadini della cultura, della scienza, dell'arte, dell'economia, dello sport, ecc.,

La riunione — secondo un comunicato del Comune — ha avuto lo scopo di una iniziale presa di contatto, per l'esame e la predisposizione di un programma concreto, il quale possa effettivamente essere realizzato. E' a tale fine, ma soprattutto per una ragione storica, il Sindaco ha fatto inoltre presente l'opportunità di coordinare il programma del comitato con quello che sarà realizzato da Trento, e ciò per poter poi svolgere assieme con Trento la successiva azione politica presso il Governo ed il Parlamento.

Il Sindaco ha quindi ribadito la proposta, già resa nota, che le celebrazioni tendano a documentare un tema unitario: «La partecipazione delle terre redente alla vita della Nazione». Ed ecco, sotto questo profilo le celebrazioni potrebbero raccogliere a Trieste le espressioni più significative di ogni settore e costituire per tutti i giuliani, anche se lontani dalla loro città, una occasione opportuna per partecipare in qualsiasi forma alle manifestazioni.

Durante la discussione che è seguita sono stati poi esaminati alcuni aspetti organizzativi quali il periodo di durata delle manifestazioni, i cicli delle varie conferenze e delle rappresentazioni teatrali (liriche e di prosa), la partecipazione dei giovani e delle scuole alle celebrazioni, le pubblicazioni celebrative, l'inaugurazione di opere pubbliche, la ricettività per gli ospiti, la possibilità dell'emissione di un francobollo commemorativo e la concessione di riduzioni ferroviarie.

Lunedì mattina, frattanto, un gruppo di qualificati rappresentanti del mondo economico cittadino, invitati dall'ing. Gianni Bartoli, si erano riuniti nel palazzo del Lloyd Triestino per esaminare a loro volta alcune proposte di massima da presentare alle autorità cittadine per le manifestazioni celebrative del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Nella riunione al palazzo del Lloyd è stato rilevato che ormai i tempi stringono e i due anni che restano a disposizione non saranno probabilmente sufficienti perchè la città concreti in opere durature il ricordo dello storico avvenimento. Tuttavia l'ing. Bartoli, nello illustrare ai presenti alcune idee ed iniziative che il Governo, le autorità locali e gli enti privati potrebbero porre in atto, in tutto o in parte, ha sottolineato — quale premessa al buon esito di ogni iniziativa — la necessità di procedere con entusiasmo, realismo e spirito unitario. Ha quindi formulato una serie di concrete proposte per rievocare adeguatamente, in occasione di «Trieste '68», i valori ideali e patriottici che portarono l'Italia nella Venezia Giulia e Tridentina, ma anche per consacrarne la memoria in opere tangibili e durature.

SPARITE COLLEZIONI PER UN MILIONE DI LIRE

Aveva le chiavi di casa il ladro dei francobolli

E' stato relativamente facile individuarlo Ritrovata la refurtiva, pegno di un prestito

Due classificatori contenenti francobolli del Regno d'Italia, della Repubblica italiana e del Territorio di Trieste, per un valore complessivo di circa un milione di lire, spariti dall'appartamento di un cameriere marittimo, hanno mobilitato gli agenti del commissariato di Cittavecchia, i quali sono riusciti ad individuare l'autore del furto e a recuperare la collezione che è stata restituita senza alcun pezzo mancante.

Del furto è accusato il cameriere Fernando Era, di 44 anni, abitante in viale Campi Elisi 27, genero del derubato, il cameriere marittimo Pietro Devescovi, di 59 anni, abitante nello stesso stabile, al terzo piano. Nella vicenda giudiziaria è incappato anche un esercente, il quale è stato denunciato alla Magistratura a piede libero per incauto acquisto di cose di sospetta provenienza.

La denuncia del furto dei francobolli è stata presentata ancora il 18 aprile al commissariato di Cittavecchia dal Devescovi, il quale ha narrato agli inquirenti di essersi accorto della sparizione dei classificatori al suo ritorno a Trieste, dopo un viaggio compiuto sulla turbonave «Raffaello» sulla quale è imbarcato. Il Devescovi, interrogato dai poliziotti, ha dichiarato che l'appartamento era rimasto disabitato per alcuni giorni in quanto nello stesso periodo anche sua moglie si era allontanata da Trieste, essendosi recata all'estero per fare visita ad alcuni suoi parenti. Lo stesso derubato ha inoltre precisato che la copia delle chiavi per aprire la porta d'ingresso era stata consegnata alla figlia, coniugata con Fernando Era, che alloggia al pianterreno dello stesso stabile.

Ottenute queste informazioni gli agenti si sono messi al lavoro. Per prima cosa hanno saputo che Fernando Era, si era allontanato da casa senza lasciare alcuna notizia; poi hanno appreso che qualche giorno prima qualcuno si era presentato al Monte Pegni con due classificatori sperando di ottenere un prestito ed hanno infine appurato che Fernando Era aveva dimostrato, sempre in quei giorni, di possedere una forte somma di denaro.

Circa una settimana più tardi, mentre gli agenti del commissariato avevano già raccolto vari elementi sul furto dei francobolli, Fernando Era ha fatto ritorno a casa e si è poi subito presentato alla polizia confessando di essere l'autore del furto.

Dopo aver cercato invano di vendere i francobolli, si era rivolto all'esercente chiedendogli un prestito di 530 mila lire; in pegno aveva lasciato i classificatori, che sono stati poi sequestrati dalla polizia.

STATO CIVILE

24 maggio 1966

MORTI: Grattoni Lino a. 58; Deangeli Pietro a. 76; Scagnol Alfonso a. 79; Sigovich ved. Velcich Antonia a. 94; Dulcich in Stecher Giacomina a. 68; Stocovez ved. Vesnaver Caterina a. 66; Angeli Ernesto a. 88; Ugo Giovanni a. 73; Bianchin ved. Polo Augusta a. 59; Novello Giacomo a. 66; Zelotti in Baldassi Maria a. 60; Benedetti Ercole a. 85; Skocir ved. Battellini Giuditta a. 83; Kirkner Marsilio a. 56; Pepino ved. Aime Anna a. 81; Sancin Giusto a. 82.

NATI: 17.

25 maggio 1966

MORTI: Fonda Vittorio a. 80; Leban Edoardo a. 71; Lstin Galliano a. 57; Zelesnik ved. Zink Francesca a. 83; Bonifacio Antonio a. 56; Sbisà Lazzaroni ved. Steinbach Antonia a. 85; Donini Mario a. 67; Marchesich in Visintin Domenica a. 72; Gobbato ved. Delcampo Clotilde a. 94.

NATI: 13.

basta con i piatti da lavare!

Oggi c'è CANDY STIPOMATIC che fa per voi, perfettamente, il meno gradevole dei lavori domestici.

Prove a domicilio senza impegno telefonando alla Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1
Telefoni: 41243, 50486, 90191

Quanto costa l'aria condizionata?

Poco: il condizionamento d'aria non fa più parte dei «sogni impossibili». Un condizionatore originale americano GENERAL ELECTRIC costa alla Universaltecnica lire 139 mila, e lo potete pagare a minime rate mensili. Non richiede lavori di muratura, si fissa semplicemente al telaio di mezza finestra.

UNIVERSALTECNICA
C. Garibaldi 4 - P. Goldoni 1

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti Visti
Piazza Unità telef. 94785
Staz. Autolinee tel. 24040
Staz. Centrale tel. 24040

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 16.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel 37385

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO - Direzione: via Nicola Fabrizi, 43
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:
TRIESTE - Venerdì 27 e sabato 28 maggio dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

Dorothy Gray
Una Consulente di Estetica è a disposizione delle Signore di Trieste presso la Profumeria ZAIRA MASCHIO, via XXX Ottobre, 10. Da lei potrete avere la dimostrazione più efficace, il suggerimento che desiderate. Prenotatevi per un appuntamento. Tel. 31770 da lunedì 27 giugno a sabato 2 luglio.

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE
GIOVEDI' e VENERDI' 9-12, 16-19
Dr. BELLOMO, via F. Filzi 15, II p. - Trieste, tel. 23447

RITIRIAMO
il vostro vecchio televisore e lo
valutiamo ben lire 50.000
all'acquisto del nuovo televisore
PHILIPS Mod. 19 TIR/252 da lire 160.000
PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO
75 premi in gettoni d'oro pari al doppio del valore dell'apparecchio Philips acquistato
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

TUTTA DELL'INTESA LA GIUNTA GOLIARDICA

ELETTO IL TRIBUNO CON SOLUZIONE MONOCOLORE

«Rinnovamento cattolico» espelle due consiglieri che hanno votato assieme all'U.G.I. e all'«Adria»

L'assemblea dell'Organismo rappresentativo degli studenti universitari triestini ha dato vita ad una Giunta «monocolore» formata dall'«Intesa» (cattolici) ed ha eletto Tribuno lo studente udinese Luciano Bonifazi; gli incarichi di Giunta sono stati assegnati a Euro Zaccariotto (amministrazione), Giovanni Scarpa (Facoltà), Gino Bandelli (cultura), Adriano Londero (diritto allo studio), Paolo Bettiol (circoli) e Lucio Bernetti (stampa). La Giunta «monocolore» ed il Tribuno sono stati eletti grazie a un accordo intervenuto fra i gruppi dell'«Intesa» (cattolici) e dell'UGI (sinistra) e dei due consiglieri di «Rinnovamento cattolico» (cattolici dissidenti), i quali fanno ora rilevare — in una nota congiunta — che «al termine di un lunghissimo periodo di crisi alla guida della rappresentanza triestina il movimento studentesco ha finalmente trovato una soluzione politica in questo «monocolore», che è la forma più consona per fornire uno sbocco soddisfacente all'"impasse" in cui versava da troppo tempo l'O.R.». E' stata soprattutto «la decisa volontà politica — soggiunge la stessa nota — di non permettere per nessun motivo un altro anno d'ordinaria amministrazione» che ha spinto infine questi tre gruppi a convergere, pur partendo da posizioni diverse, nell'appoggio all'«Intesa». Per contro, alla presidenza dell'assemblea è stato eletto un esponente di «Rinnovamento cattolico», all'Opera universitaria Attilio Bottari e Tullio Del Conte dell'UGI e Sturari di «Rinnovamento cattolico»; e infine, consiglieri nazionali: Visintin («R.C.») e De Piero (UGI).

La formazione della Giunta «monocolore», resa possibile grazie all'appoggio dell'UGI (sinistra), dell'«Adria» (slavi bianchi), è stata oggetto di immediate reazioni da parte dei gruppi dell'AGI (liberali) e della GNT (moderati di destra) i quali hanno accusato il gruppo di «Rinnovamento cattolico» d'aver appoggiato un'alleanza contro la cui attuazione si era costituito, frutto di una scissione dall'«Intesa». Ma la replica del direttivo di «Rinnovamento cattolico» è stata altrettanto immediata: ha decretato infatti l'espulsione dei propri consiglieri che hanno determinato l'elezione della Giunta e del Tribuno «in quanto il loro comportamento risulta in totale antitesi con i principi ispiratori del gruppo, che non ammette alcun compromesso con i comunisti».

La riunione a Zagabria per le minoranze

Si sono riuniti ieri l'altro a Zagabria, i presidenti delle due delegazioni del comitato misto italo-jugoslavo per le minoranze, per un esame completo della situazione in ordine all'applicazione, da entrambe le parti, dello statuto speciale annesso al Memorandum d'intesa.

I due presidenti hanno concordato di tenere a Roma, nell'autunno, la prossima sessione ordinaria del comitato.

Giro delle Dolomiti

L'U.T.A.T. organizza dal 18 al 19 giugno un'interessante giro delle DOLOMITI, in autopullman.

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

DRAMMATICO INCIDENTE DI UN'AUTO NUOVA DI ZECCA

Sbanda sulla corsia di sinistra e si schianta contro un autotreno

Prognosi riservata per il guidatore - Ferita la sua fidanzata

Una macchina nuova di zecca, non ancora immatricolata, è andata a schiantarsi ieri sera contro un autotreno con rimorchio carico di ghisa. Nell'incidente il guidatore è rimasto seriamente ferito ed ha trovato accoglimento all'ospedale maggiore con la prognosi strettamente riservata. La sua fidanzata, che gli sedeva accanto, è stata invece trasportata all'ospedale civile di Monfalcone, dove è stata ricoverata e giudicata guaribile in due settimane salvo complicazioni.

Il gravissimo scontro si è verificato alle 19.30 sulla camionale «202» all'altezza del chilometro 26, vale a dire a circa 150 metri di distanza dal punto in cui morì sabato scorso il medico monfalconese dott. Fogar.

Alla guida della sua fiammante «Fiat 850», recante la targa provvisoria di cartone «Z 47545» il macellaio Aldo Toffolo, di 24 anni, abitante in via Baiamonti 71, stava dirigendosi verso Opicina con al suo fianco la casalinga Luciana Pieri, di 21 anni, abitante in via Felice Venezian 30. Giunto nei pressi della trattoria Perich, il conducente ha perduto improvvisamente il controllo dell'utilitaria, che ha avuto un pauroso sbandamento a sinistra ed è andata ad invadere la corsia opposta. Proprio in quello stesso momento, proveniente da Trieste, stava sopraggiungendo l'autotreno «Fiat 690 N.» targato Udine 96211, alla cui guida si trovava l'autista Giuseppe Fogar, di 58 anni residente ad Aquileia, in via Giulia 56.

Accanto a lui sedeva suo figlio Vittorio di 29 anni. Il conducente del pesante automezzo, quando ha visto la vettura piombargli addosso, ha tentato in extremis di sterzare completamente a destra frenando di colpo. Purtroppo la sua manovra non è servita a nulla: infatti la «Fiat 850» è andata a cozzare con estrema violenza contro la parte anteriore sinistra del «gigante», sfasciandosi quasi completamente. Il camionista e suo figlio, bloccato l'autotreno, sono balzati dalla cabina di guida ed hanno cercato di prestare i primi soccorsi alle vittime. Anche un automobilista di passaggio ha prestato la sua opera, estraendo dai rottami la giovane che, adagiata in tale macchina, è stata subito trasportata all'ospedale di Monfalcone.

Nel frattempo qualcuno ha avvertito i sanitari della Croce Rossa di Trieste e gli agenti della polizia stradale. Il conducente dell'utilitaria, che giaceva in pericolo di vita, è stato trasportato con un'autolettiga all'Ospedale maggiore e durante il tragitto i sanitari gli hanno praticato una terapia d'urgenza. Giunto al nosocomio il ferito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica, con la prognosi strettamente riservata, per la sospetta frattura della base cranica, otorragia sinistra, uno stato di coma e ferite da taglio alla mano destra con lesioni tendinee.



Il miglior ricordo della Cresima: un ritratto di
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
Domenica lo studio rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30

CALENDARIETTO

Oggi: S. Filippo Neri. - Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.40.

Ieri: temperatura massima 23,5; minima 16,6; pressione mb. 1017 stazionaria; umidità 72 per cento; vento km. 2 da N.N.O.; temperatura del mare 16,6.

Maree — OGGI: bassa alle 8.45, cm. 41 sotto il l. m. e alle 23.12, cm. 1 sopra il l. m.; bassa alle 16.49, cm. 27 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 2.47, cm. 6 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

PROBLEMI MUTUALISTICI ALL'ASSEMBLEA DELL'ORDINE

I medici respingono in parte gli accordi in sede nazionale

Contrarietà all'«assistenza generica» formulata dallo schema Accettato l'abbozzo di proposte per la parte «specialistica»

Nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, si è tenuta l'altra sera l'assemblea straordinaria dell'Ordine dei medici di Trieste.

I presenti dovevano, in tale sede, prendere visione dello schema di convenzione mutualistica derivante dagli accordi intervenuti in sede nazionale tra la Federazione degli Ordini e l'INAM, e dare democraticamente il loro parere. Pertanto il presidente dell'Ordine, primario dott. Piero Petronio, dopo aver in apertura di seduta ringraziato i colleghi per la solidarietà dimostrata in questo mese di assistenza libero-professionale, che si è svolta nel migliore dei modi e senza recar danno a nessuno, ha letto lo schema degli accordi sopraddetti.

L'assemblea, che ha attentamente seguito le parole del presidente, ha solidarizzato ancora una volta col giudizio espresso già prima dal Comitato ordine sindacati avallato dal Consiglio dell'Ordine la sera prima. Ha, cioè, all'unanimità (con 3 astenuti) respinto l'accordo stesso per quanto riguarda l'assistenza generica come formulata dallo schema, mentre ha dichiarato accettabile lo schema d'accordo per la specialistica che viene a liberalizzare questa importante branca della medicina finora monopolio degli ambulatori degli enti.

L'assemblea ha dato mandato al presidente dell'Ordine di portare questo visto negativo per la generica al Consiglio nazionale, ed ha deliberato di continuare ad oltranza l'assistenza indiretta fino a conclusione delle trattative.

Ecco l'ordine del giorno votato all'unanimità: «L'assemblea dell'Ordine dei medici di Trieste presa visione dello schema concordato in sede centrale sulla normativa con l'INAM, schema che peraltro deve avere la approvazione del Consiglio nazionale degli Ordini all'uopo convocato per il giorno 25 c.m. approva lo schema riguardante la specialistica facendo voti che la sua liberalizzazione sia più efficiente possibile; esprime la sua disapprovazione per la quasi totalità dei punti dello schema per la generica, le cui parti essenziali vengono rimesse a decisioni da definire nel tempo, oppure vengono già definite in senso negativo per i medici e per l'assistenza mutualistica; rileva che nessuna discussione, e tanto meno approvazione di una normativa può avere valore se non condotta parallelamente e risolutivamente con la definizione della parte economica e di quella fiscale, dalle quali discende la accettabilità o meno di un accordo verbale; delibera di dare mandato al presidente dell'Ordine di portare nel predetto Consiglio la voce dell'assemblea dei medici della Provincia di Trieste, quale sopra esposta: di mantenere in tutta la sua estensione ed efficienza il rapporto di attività libero-professionale già in atto per tutti i medici generici ciò a tempo indeterminato, fino a che non siano stati approvati, previo esame e consenso degli Ordini, schemi di convenzioni atte a soddisfare le giuste aspirazioni della categoria dei medici generici che tendono soprattutto a migliorare qualitativamente le prestazioni a favore degli assistibili; raccomanda al Consiglio dell'Ordine di agire con tutta energia, nell'ambito della legge istitutiva, contro gli inadempienti alle predette direttive, quali che possano essere i motivi addotti per giustificare tali inadempienze; dà ampio mandato al Consiglio dell'Ordine, in una auspicabile autonomia provinciale o regionale definitiva, di prendere tutte quelle iniziative che riterrà opportuno in sede locale e che possono far raggiungere quegli scopi che finora non sono stati raggiunti in sede nazionale».

CONDANNATO IN CONTUMACIA

Si tuffò in mare il contrabbandiere ubriaco

Il fermo operato dai finanzieri, che lo avevano trovato in possesso di 40 pacchetti di sigarette, per un totale di 400 grammi, aveva talmente impressionato l'autista Francesco Roiz, 61 anni, via Mauroner 20, da indurlo a prendere una decisione che neppure la stagione estiva (erano le 18 del 15 luglio dello scorso anno) poteva giustificare: si è gettato in mare, nella Sacchetta, mentre veniva accompagnato alla caserma Fratelli Bandiera.

Interrogato quando era ormai... asciutto e ristabilito, il Roiz aveva raccontato di avere incontrato in una trattoria di via Lazzaretto Vecchio, quello stesso pomeriggio del fermo, un suo conoscente, il quale gli aveva consegnato un pacchetto di sigarette mandategli dal figlio che vive in Jugoslavia. Trattandosi di merce ricevuta in regalo, egli non riteneva di commettere contrabbando, accettando quel pacco, e si era incamminato tranquillo lungo le Rive, incappando infine nei finanzieri Moscatello, Matteo e Facchinetti, che gli avevano sequestrato le sigarette.

Denunciato per contrabbando ed evasione all'Ige, il Roiz è stato tratto in giudizio e giudicato ieri mattina in contumacia. Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi, lo ha dichiarato colpevole e condannato a 15 giorni di reclusione, 24 mila lire di multa oltre alle spese processuali e la confisca delle sigarette sequestrate.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Programmi ed informazioni in sede sociale — via S. Pellico, 1 — telefono 68-795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 29 maggio, escursione sul Carso. Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3. Telef. 35-240.

IN TRIBUNALE UN IMBROGLIO FRA BALCANICI

False «primule rosse» truffarono tre profughi

Avevano promesso a pagamento la fuga in Francia Quasi un anno all'albanese, otto mesi allo jugoslavo

Non si può dire che il sentimento di solidarietà stia proprio di casa fra gli ospiti del Centro raccolta profughi stranieri di Padriciano (così come non ci stava a San Sabba): diversi esempi passati lo attestano. Ultimo, in ordine di tempo, di questi episodi, quello registrato lo scorso mese. E ne è venuto danno per tutti: per quelli che volevano fare i «dritti», e sono stati denunciati e arrestati, nonchè per quelli che erano rimasti vittime di un imbroglio, i quali, poi, come vedremo subito, hanno subito un doppio danno perchè sono stati rispediti in Jugoslavia, proprio come essi temevano.

I «dritti» di questo episodio sono Mark Noja, albanese, 24 anni e Gabor Horvat, jugoslavo, di 25 anni. La mente il primo, il braccio il secondo. Qualcosa come la volpe e il gatto, messi l'uno vicino all'altro, nella favola di Pinocchio. Chiacchierando in mezzo al campo, i due amici avevano fatto conoscenza con un terzetto di jugoslavi, la cui posizione era pari alla loro: se ne stavano, cioè, in attesa di una destinazione, vivendo la loro giornata grama di profughi, non si sa se spinti a scegliere la libertà per motivi politici, oppure indotti a farlo per esigenze personali. Il Noja, conversando con Zivko Trifunovski, Stevan Trpcevski e Stoiko Spirovski, era riuscito a far loro credere che stessero per essere rimpatriati da un momento all'altro.

I tre amici avevano abboccato e si erano detti senz'altro d'accordo. Si trattava solo di concordare l'azione, di stabilire cosa occorreva fare, cosa bisognava spendere. Il Noja aveva spiegato che ci avrebbe pensato lui a tutto, a mezzo di persona di sua fiducia. Bastava avere del denaro. Quelli cacciarono fuori 200 mila dinari e li consegnarono a quella specie di «Primula rossa», che si era messo subito in azione. Quella sera stessa egli aveva raggiunto la stazione ferroviaria con in tasca circa 82 mila lire, che rappresentavano il cambio dell'importo in dinari. Poi era entrato in azione Gabor Horvat. A questi il Noja aveva consegnato 50 mila lire, dicendogli di acquistare quattro biglietti per la Francia; sarebbero partiti assieme i tre amici, guidati dallo Horvat. Per portare a termine il progetto restava dunque ormai poco da fare. Lo Horvat era andato effettivamente ad acquistare i biglietti, era salito sul treno assieme agli altri tre, aveva salutato il Noja, al quale aveva restituito il resto. Ma prima che il treno si mettesse in moto, Gabor Horvat aveva avuto un ripensamento ed era corso in Polizia, a dire che sul convoglio in partenza c'erano tre ospiti del campo

La Polizia era intervenuta, i tre erano stati fermati e riaccompagnati al campo. E riaccompagnato al campo era stato pure lo Horvat, nei confronti del quale e del suo socio i tre mancati bi-espatriati avevano presentato denuncia al posto fisso di polizia del campo, raccontando per filo e per segno cosa era stato tramato ai loro danni. Il Noja era stato pescato quella sera stessa — era il 18 aprile scorso — e spedito al Coroneo, assieme allo Horvat, per rispondere di concorso in truffa aggravata. Quando il Noja era stato rintracciato, aveva fornito della faccenda una versione opposta a quella denunciata dai tre, che a sua detta sarebbero stati ideatori della fuga in Francia. Poichè era stato trovato in possesso di un coltello a scatto, il Noja era stato denunciato anche per questa contravvenzione, mentre lo Horvat, dopo avere confessato di essersi recato in polizia per paura, era stato trovato in possesso di un passaporto jugoslavo falsificato, sul quale aveva applicato una sua fotografia e aveva scritto il nome di Milan Ramoski (altra denuncia quindi, per falsità materiale).

I due intraprendenti profughi sono stati giudicati ieri mattina in Tribunale, in stato di detenzione. Le parti lese erano assenti: tutti rispediti in Jugoslavia. Il Noja e lo Horvat sono stati dichiarati colpevoli dei reati ad essi addebitati e sono stati condannati con la concessione delle attenuanti generiche a 6 mesi di reclusione, 20 mila lire di multa, 4 mesi di arresto, confisca del coltello; il secondo a 8 mesi e 20 giorni di reclusione 20 mila lire di multa. Benefici per entrambi e scarcerazione immediata.

LUNGO LA STRADA PER LONGERA E IN VIA BESENGHI

Uno scippo e un'aggressione compiuti contro due donne

In motoretta i malviventi dello strappo nel primo caso Forse in auto i criminali nell'azione compiuta in città

Due gravi episodi di violenza sono stati segnalati ieri l'altro alla polizia: uno scippo ed una aggressione a scopo di rapina. Ne sono rimaste vittime due signore di mezza età; una ci ha rimesso una borsa da viaggio contenente denaro ed oggetti per un valore di trentamila lire, l'altra è stata derubata della borsetta quasi vuota, che è stata ritrovata da una guardia notturna a qualche centinaio di metri dal punto dell'aggressione. Gli agenti della squadra Mobile, assieme ai colleghi del commissariato di Cologna stanno svolgendo attive indagini che vengono condotte in collaborazione con i carabinieri di via Hermet, ai quali il guardiano notturno ha consegnato la borsetta.

I due episodi, anche se avvenuti con «tattiche» diverse, possono, forse, venir collegati e, secondo alcuni degli inquirenti non è improbabile che portino la stessa firma.

L'altra sera, poco dopo le 21, la signora Maria Michelazzi in Drecogna di 58 anni, abitante in piazza Volontari Giuliani 6, stava transitando assieme al marito lungo la strada per Longera, diretta verso casa. Marito e moglie camminavano sul marciapiede di sinistra (rispetto la loro direzione) quando, giunti all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 1, sono stati raggiunti da due giovani che viaggiavano in sella ad una motocicletta. Il veicolo ha tagliato diagonalmente la carreggiata e si è portato completamente sulla sinistra, affiancandosi ai due coniugi. Con una rapida manovra il giovane che sedeva sul sellino posteriore, ha allungato un braccio e ha afferrato per i manici la borsa da viaggio di color verde strappandola dalle mani della signora. Il guidatore ha dato nel frattempo un'accelerata, allontanandosi rapidamente e spegnendo nello stesso tempo i fari per evitare la lettura del numero di targa.

La derubata ha precisato agli agenti del commissariato di Cologna, ai quali ha presentato la denuncia di aver subito un danno di circa trentamila lire. Nella borsa c'era un portamonete in pelle di colore blu, con la somma di tremila lire, circa due metri di stoffa di color petrolio, un paio di occhiali da vista e un altro da sole, una collana di cristallo intagliato e mezzo chilogrammo di carne.

Il secondo episodio, l'aggressione a scopo di rapina, è avvenuta in via Besenghi, all'angolo con la via Edmondo de Amicis, qualche minuto prima delle 23. La seconda vittima è la signora Caterina Bonaldo in Lettich di 55 anni, abitante in via dei Crociferi 5.

«Avevo fatto una visita a mia sorella — ci ha detto ieri la aggredita — e stavo dirigendomi verso casa quando, all'angolo con la via de Amicis sono stata raggiunta e superata da una macchina di colore rosso che stava procedendo lentamente. Subito dopo sono stata colpita alla spalle e fatta cadere mentre uno sconosciuto fuggiva a gambe levate con la mia borsa. Io non ho visto più nulla. Ho invocato aiuto, ma in strada non c'era nessuno».

Secondo la signora Lettich, l'aggressore, dopo averla rapinata, deve essere salito sulla macchina rossa che, probabilmente, lo stava attendendo dietro l'angolo. Il «colpo», comunque è andato quasi a vuoto. Infatti nella borsetta la signora Lettich aveva solamente due borsellini vuoti ed un porta chiavi in pelle con due chiavi per serratura del tipo «Yale» ed una per la cassetta della posta.

L'autore (o gli autori) della rapina devono essere rimasti molto male tanto che si sono liberati quasi subito della borsetta gettandola in viale Terza Armata, dove è stata rinvenuta dal guardiano notturno Antonio Zugan, il quale l'ha consegnata ai carabinieri della stazione di via Hermet.

La signora Lettich, pesta e contusa, ha raggiunto un vicino locale ed ha subito telefonato al pronto intervento della squadra Mobile. Gli agenti sono accorsi sul posto ed hanno operato una battuta, ma senza alcun esito positivo. La borsetta, con tutto il contenuto, è stata già riconsegnata alla signora Lettich. Sono in corso indagini.

SEGNALAZIONI

«Tra pochi giorni — segnala la signora B. — ricorre il 1.o anniversario della morte del mio medico, prof. Marino Gopcevich. Già nei primi giorni della sua morte, mi stavo chiedendo, perchè tutte le elargizioni fatte a nome suo, compreso il mio piccolo contributo andavano disperse fra varie istituzioni. Non si poteva istituire una borsa di studio a nome suo? Desidererei fare un'elargizione. Ci sarà una S. Messa nella Cappella dell'Ospedale Maggiore a che ora, sarei tanto felice se mi potreste informare».

L'Ospedale Maggiore ha già ufficialmente deciso di onorare la memoria del prof. Gopcevich. E' stata intitolata a suo nome la divisione neurologica. Sabato mattina sarà commemorata la figura dello scomparso. Per eventuali contributi a favore di borse di studio al suo nome, può quindi rivolgersi alla direzione della divisione neurologica del nostro ospedale.

❋

Scrive A. D'A.: «Anche noi del vicolo Ospedale Militare vi saremmo molto grati se vorrete pubblicare la nostra lamentela per lo stato di abbandono in cui versa, da diversi mesi, questa via cittadina. Abbiamo letto la risposta del direttore della SIP in merito alla posa del cavo telefonico che ha sconvolto la via Romagna ed il vicolo Ospedale Militare e ci chiediamo perchè lo Ente in parola non senta ancora il dovere di provvedere al ripristino di dette vie. Le pietre accumulate sugli stretti marciapiedi ci costringono a camminare nel centro della carreggiata, esponendoci al pericolo di venire urtati o investiti dalle macchine che scendono per il vicolo, e quasi tutte a velocità sostenuta. Anche la ghiaia, che inizialmente copriva alla meno peggio il canale, si trova ora sparpagliata e frantumata sulla carreggiata e questa, per il continuo passare delle macchine, sta affossandosi per lunghi tratti e rendendosi polverosa. Pensiamo anche noi, al pari del sig. G. C. di via Romagna, che l'Ufficio tecnico del Comune, dovrebbe intervenire prima che accadano delle disgrazie».

❋

G. S. segnala: «L'addetto al servizio raccolta immondizie in via Conconello a Opicina mi ha avvertito che prossimamente tale raccolta non verrà più fatta a domicilio (cioè sul cancello del giardino delle ville e casette), ma che verranno sistemati lungo la via 2 o 3 bottini fissi, dove gli abitanti dovranno portare e vuotare i rifiuti. Mi han detto che questo sistema è già in uso in altre vie ed altre zone periferiche della città. L'imposta comunale per tale servizio è stata ultimamente aumentata ed è stato anche pubblicato che la Nettezza Urbana intende migliorare il servizio. Non credo che questo sia il giusto modo per renderlo migliore e cioè a scapito di coloro che abitano nelle zone periferiche, ma se questa è la tendenza del nostro Comune è prevedibile che fra non molto, pur pagando contribuzioni e supercontribuzioni, i cittadini del suburbio dovranno portare personalmente le immondizie fino alla famosa dolina di Trebiciano, e la Nettezza Urbana potrà ridurre ancora il personale».

❋

A. B. segnala: «La Cassa di Risparmio di Trieste, Ente morale e spesso generoso con i cittadini, non ha trovato ancora alcuno dei suoi funzionari che provveda o che proponga, almeno per il periodo del pagamento delle pensioni dell'I.N.P.S., un paio di panche presso l'Agenzia n. 5 di via Battisti, onde evitare che i pensionati dell'I.N.P.S. che vi ritirano la pensione rimangano per ore sotto il sole cocente ad aspettare il loro turno. E' tutta gente che ha passato i 65-70 anni; già il rimanere in piedi costituisce un'enorme fatica per loro. A quell'età si ha pressione alta, arteriosclerosi, ecc. Non pretendiamo poltrone di velluto, ma delle semplici panche di legno, almeno nei giorni di pagamento delle pensioni, per quelli che dimostrano di averne estremo bisogno».

LE ORE DELLA CITTA'

Vent'anni sulla breccia

Il «Messaggero Veneto» ha celebrato l'altro ieri, 24 maggio, vent'anni di vita, e nell'occasione ha dedicato un numero speciale alla rievocazione delle vicende vissute dal Friuli e da Trieste durante la prima guerra mondiale. Tale rievocazione, contenuta in un robusto supplemento annesso alla consueta edizione quotidiana, si apre con una riproduzione della prima pagina del vecchio «Giornale di Udine»: quella pagina, appunto, che il 24 maggio 1915 annunciava l'entrata in guerra dell'Italia. Altre pagine illustrano, con toccante vivezza, i giorni della mobilitazione delle genti italiche per l'ultima delle guerre per l'indipendenza. «Il Piccolo» partecipa con fervido cuore al ventennale del «Messaggero Veneto», compagno d'armi — nella nobile e leale lotta affidata alla stampa — in questo estremo lembo dell'Italia nostra. Fu il «Messaggero Veneto», negli anni difficili del secondo dopoguerra, prima che «Il Piccolo» potesse nuovamente uscire alla luce, a difendere strenuamente, sotto il fervido impulso di Carlo Tigoli, l'italianità di Trieste e dell'intera Venezia Giulia. «Il Piccolo» ripete oggi il suo «grazie» commosso al «Messaggero Veneto», cui auspica sempre maggiori affermazioni e fortune nel comune ideale.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Scuola e famiglia

Come annunciato, questa sera alle ore 19, nell'Aula Magna del Liceo «Dante», il prof. Enzo Petrini, Direttore dell'Istituto di Pedagogia della Università di Trieste, parlerà sul tema «Istruzione ed educazione nella scuola». La conferenza — promossa dall'Associazione «Famiglia e Scuola» che ha sede in via Battisti 13/1, tel 96590 con orario settimanale (per ora) dalle ore 18.30 alle 18.30 di ogni martedì — fa parte di una serie di iniziative intese a sensibilizzare le famiglie sul problema dell'educazione e della formazione dei giovani. Attraverso una più stretta e costante collaborazione fra genitori ed insegnanti l'Associazione si propone, infatti, di diffondere la conoscenza dei problemi connessi con la vita dei giovani nella famiglia e nella scuola e di recare un contributo concreto alla loro soluzione.

Ultimi cinque giorni

di vendita per cessazione definitiva, alla *Camiceria Moderna*, via Mazzini 40.

Ristorante «da Dante»

una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Nozze

Nella Cappella di S. Pasquale, la gentile signorina Nelly Cetin si unisce oggi in matrimonio con il sig. Mauro Ruzzier. Testimoni, per la sposa il prof. Vittorio Botticelli, per lo sposo il dott. Eugenio Berzetti. Vivissimi rallegramenti.

Asta speciale

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che sabato 28 maggio, dalle ore 9 alle 12, avrà luogo un'esposizione di oggetti preziosi, pellicceria pregiata, tappeti, macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, radio, registratori e fonovaligie. Gli oggetti in questione saranno venduti all'asta nel pomeriggio dello stesso giorno con inizio dalle ore 16.30.

Sicurezza della strada

Presso la sala professori della scuola «Manzoni» di via Foscolo 13, sabato prossimo avrà luogo la assemblea dell'Associazione per la sicurezza della strada di Trieste e Gorizia. La riunione avrà luogo alle 17.30 in prima, alle 18 in seconda convocazione.

I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi: 10-13.

Originali tappeti persiani

in vendita a prezzi di realizzo nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie in Piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2.

Lo Studio Automobilistico

comm. *A. Get* si è trasferito nei nuovi uffici di via Torrebianca 25, angolo via Filzi, tel. 37733, con piena assistenza in sede.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

VALSTAR

Questa sera alle 18 il Y. C. Adriaco ospita una presentazione di «Moda - Mare» organizzata sotto il patrocinio de «Il Piccolo» dalla *Valstar* di piazza della Borsa.

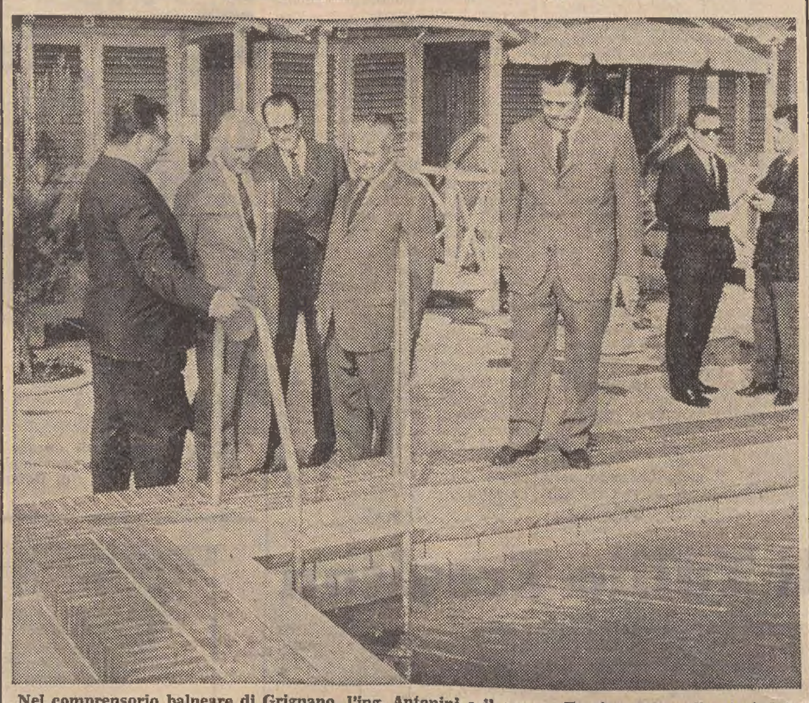
A Maser, Asolo e Possagno con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste rende noto che sono aperte le iscrizioni alla escursione programmata per il 19 giugno p.v. alla volta della ridente zona veneta del Trevigiano, con mete particolari Maser, Asolo e Possagno, dedicata alla visita della Villa Barbaro-Volpi, del Museo e della tomba di Eleonora Duse, del Tempio e della Gipsoteca del Canova. Il rientro a Trieste si snoderà lungo il piacevole percorso Conegliano, Pordenone, Palmanova.

Per le iscrizioni a questa gita, autorizzata dall'Ente Provinciale per il turismo con foglio n. 1050/VII/8 del 24.3.1966, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'U. P., via del Coroneo 17, tel. 35-435, giornalmente dalle ore 17 alle 19.

APERTO IL NUOVO BAGNO DI GRIGNANO

LA PISCINA DEL «SIRENA»



Nel comprensorio balneare di Grignano, l'ing. Antonini e il comm. Fragiacomo, realizzatori dell'opera, illustrano al dott. Mazza il particolare della piscina del bagno «Sirena» inaugurato ieri

E' stato ufficialmente inaugurato ieri pomeriggio a Grignano, alla presenza delle autorità cittadine, il nuovo stabilimento balneare «Sirena», che collegato al primo ma nettamente diviso dal secondo, si è inserito fra il «vecchio» bagno di Grignano e lo stabilimento «Riviera». Al festoso avvenimento hanno partecipato, dalle 17 in poi, un eletto gruppo di invitati, fra i quali il Prefetto Mazza, il Vicepresidente della Giunta regionale, Giacometti, l'ass. Blasina per il Comune, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, Terpin, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Di Giacomo, con il direttore Quittan, il capo della sezione Opere marittime del Genio civile, ing. Mulas, il dott. Modiano per l'Associazione industriali, il presidente del Centro sviluppo economico, comm. Padoa, e numerosi esponenti dei settori turistici e imprenditoriali cittadini.

Facevano gli onori di casa gli ideatori dell'iniziativa Antonini e Fragiacomo. Il nastro inaugurale è stato tagliato dal Prefetto Mazza, dopo che il parroco di Grignano ha impartito la benedizione al nuovo stabilimento.

L'accesso al bagno «Sirena», un impianto che completa la attrezzatura balneare della baia, è dato da una suggestiva passerella che lo congiunge al bagno preesistente, anche questo rinnovato e restaurato. La nuova, ampia spianata — pavimentata con gigantesche lastre di porfido — è ingentilita dalla presenza di una spaziosa piscina, elegantemente rifinita; ad alleggerire inoltre l'insieme contribuisce una lussureggiante spalliera di verde, che delimita lo spazio a monte, sul cui fronte sargono le capanne. La realizzazione è stata molto ammirata per la eleganza dei particolari e per lo slancio turistico-ricettivo che contribuirà a dare alla riviera di Grignano.

(«Giornalfoto»)

Aut. San. 1273 3-2-62 - 1376 27-7-62 - 2044 29-6-66 Reg. 3238

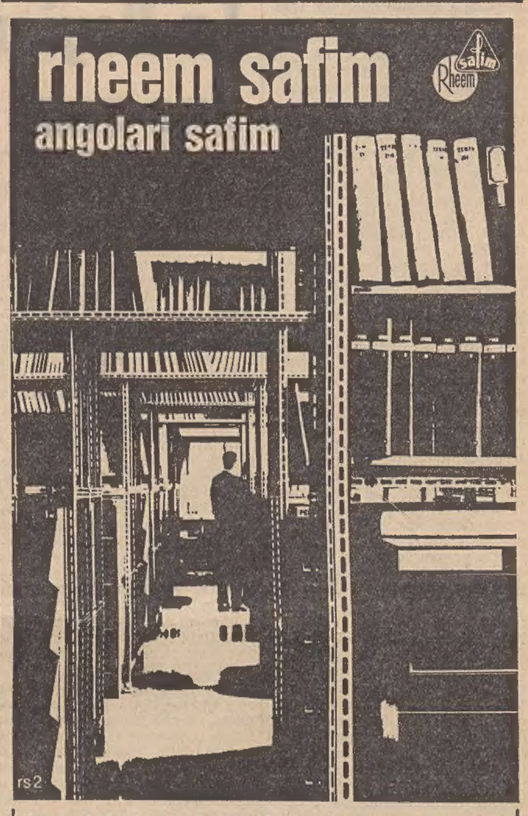
attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

rheem safim
angolari safim



rs2

Rheem Safim S.p.A. - Melzo (MI), Via A. Vespucci - tel. 95.50.851 (centralino) - Stabilimenti a Melzo (MI), Salzano (VE), Palermo.
Emilio Tedesco - Via Ghirlandaio 18 - Trieste - tel. 55.668
Filiali e Agenzie nelle principali città d'Italia. Consociate in tutto il mondo.

MORETTI SANS SOUCI
GRADO
DA QUESTA SERA apertura della
BIRRERIA
e del
RISTORANTE
DAL 2 GIUGNO apertura della STAGIONE DANZANTE con
BRUNO MARTINO e il suo complesso

ANCHE A TRIESTE UNA FILIALE
INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
VIA S. FRANCESCO 12 - tel. 37.367
ARMADI GUARDAROBA - ARMADIETTI PER LE SCARPE - ARMADI LETTO - LETTI - LIBRERIE - SCRIVANIE - INGRESSI - SALE DA PRANZO
VISITATECI ● FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
i.a.g. MARCHIO DEPOSITATO

la mia...che lavatrice  ...tante grazie, è Candy

DICHIARAZIONI DI MARPILLERO IN SEDE DI COMMISSIONE

Sarà operante quest'anno la «piccola I.R.I.» regionale

All'esame degli organi competenti anche i disegni di legge relativi al settore dello sport e all'istruzione professionale

La settimana di stasi del Consiglio regionale, impegnato a celebrare oggi i due anni del suo insediamento, ha però registrato importanti attività presso la Giunta regionale e presso le commissioni. La quarta commissione permanente (industria, commercio e artigianato) ha dato il via all'esame del disegno di legge, predisposto dalla Giunta, per l'istituzione della Società finanziaria per lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia. Relatore il consigliere di maggioranza Coloni che ha definito, nel corso del suo intervento in commissione, la società finanziaria uno strumento particolarmente idoneo ad attuare interventi per correggere gli squilibri esistenti e agevolare lo sviluppo economico regionale.

Il relatore Coloni ha anche rilevato che la società dovrà promuovere quelle ricerche necessarie nei settori industriali in difficoltà, per i quali ristrutturazioni tecniche ed aziendali potrebbero creare nuove prospettive. Egli ha quindi ribadito che l'azione della società finanziaria dovrà essere coordinata con la programmazione regionale, e ha concluso con un raffronto del progetto del disegno di legge predisposto dalla Giunta con cui si intende dare vita alla società, con gli analoghi istituti creati nelle altre Regioni a statuto speciale. L'assessore regionale all'industria e commercio Marpillero, intervenuto successivamente, ha confermato che la Giunta intende soddisfare l'impegno programmatico della creazione della società finanziaria entro il corrente anno.

Nella discussione generale che ne è seguita sono intervenuti i consiglieri Rinaldo Bertoli (PLI), Ginaldi (DC), Pellegrini (PCI), Urli (DC), Boschi (MSI), Dulci (PSDI) e Pittoni (PSI). La quarta commissione ha finora dedicato due sedute all'esame del disegno di legge. Lunedì è prevista la ripresa della discussione.

All'esame di commissione, anche il disegno di legge, d'iniziativa giuntale, recante provvidenze per agevolare e incrementare la costruzione di impianti e attrezzature sportivi e ricreativi nel Friuli-Venezia Giulia, nonchè la proposta di legge, d'iniziativa dei consiglieri del MSI, concernente un piano di intervento a favore dello sport regionale. La discussione delle due iniziative legislative è stata abbinata e si è svolta presso la prima commissione (affari della presidenza, finanze e bilancio). Il presidente della commissione, Cocianni, ha illustrato, nella sua qualità di relatore, le finalità e il contenuto dei due provvedimenti. In particolare ha osservato che la proposta d'iniziativa consiliare ricalca un analogo provvedimento della Regione sarda, nei confronti del quale sono state sollevate eccezioni da parte del Governo nazionale, mentre il disegno di legge predisposto dalla Giunta si propone essenzialmente di sostenere l'azione degli Enti pubblici per la realizzazione degli impianti ed attrezzature necessari nel settore dello sport. Tra l'altro, va detto per inciso, si pensa di poter risolvere attraverso questa legge l'annoso problema della realizzazione del Palazzo dello Sport a Trieste. Il consigliere Morelli, primo firmatario della proposta di legge, è intervenuto per richiamarsi agli obiettivi del progetto presentato dal gruppo del MSI e per sostenere la sua validità e la sua legittimità.

L'assessore allo sport ed attività ricreative, Cumbat, ha preso successivamente la parola per sottolineare la portata del provvedimento predisposto dal suo Assessorato e per affermare che lo stesso, pur senza pretese di organicità, potrà risolvere alcuni tra i più urgenti problemi dello sport nella Regione. Alla discussione generale hanno partecipato i consiglieri Renato Bertoli (P.S.D.I.), Del Gobbo (DC), Moro (PSI), Morpurgo (PLI) e Virgolini (DC). L'esame dei due provvedimenti continuerà nella giornata di domani presso la stessa commissione.

Va infine rilevato che il disegno di legge recante provvidenze per l'istruzione professionale è stato approvato dalla terza commissione (pubblica istruzione, lavoro e assistenza sociale, igiene e sanità) che ha portato alcuni emendamenti agli articoli 2 e 4 del d.l. I commissari appartenenti ai gruppi liberale, missino e comunista si sono astenuti.

Laboriosa anche l'attività che ha impegnato la Giunta nella settimanale seduta del martedì. La Giunta ha anzitutto predisposto un provvedimento in favore delle celebrazioni di ricorrenze storiche che interessano particolarmente alcune zone del Friuli e dell'Isontino. La Regione ha così deliberato di erogare alcuni contributi finanziari di rilevante entità che saranno poi utilizzati dagli enti o dai comitati promotori delle manifestazioni. Sono state stanziate le seguenti somme: 60 milioni alla Provincia di Udine per le celebrazioni del centenario dell'unione del Friuli all'Italia; 40 milioni al Comune di Udine per il ventennale della Resistenza; 20 milioni al Comune di Gorizia, per il cinquantenario della liberazione della città; 40 milioni al Comune di Pordenone per le celebrazioni relative al settimo centenario della nascita del beato Odorico.

Come previsto sono state inoltre esaminate e approvate dalla Giunta una serie di modifiche presentate dall'assessore all'istruzione Giust in ordine alla legge sull'assistenza scolastica. Con tali emendamenti, a partire dal prossimo anno scolastico, gli oneri relativi agli assegni di studio e al rimborso spese di viaggio concessi agli alunni delle scuole medie e degli istituti professionali verranno assunti a totale carico della Regione.

ALLE 16 SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO

La Regione compie due anni di attività

Stasera ricevimento al Castello di S. Giusto E' pronto l'Annuario del Friuli-Venezia Giulia

Oggi si celebrano due anni di costituzione della Regione autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. Il Consiglio regionale è convocato in seduta straordinaria per le ore 16. Un solo punto all'ordine del giorno di quella che è la 172.a seduta del Consiglio: la relazione del Presidente de Rinaldini.

Dopo la riunione avrà luogo al Castello di San Giusto, un ricevimento offerto dal Presidente de Rinaldini a tutte le autorità del Friuli - Venezia Giulia. Nell'occasione sarà presentata la prima edizione dell'«Annuario della Regione Friuli-Venezia Giulia», curata dalla Segreteria generale del Consiglio regionale. La pubblicazione raccoglie in cinque parti tutte le principali indicazioni relative agli Enti pubblici e privati operanti nella Regione.

La prima parte è dedicata agli organi della Regione autonoma, Consiglio e Amministrazione regionale; la seconda agli organi dello Stato (Commissariato del Governo, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato e Uffici periferici dipendenti dai vari Ministeri); la terza agli Enti locali territoriali (Province e Comuni), all'ordinamento ecclesiastico, ai partiti politici; la quarta agli ordini professionali, alle associazioni di categoria, ai sindacati dei lavoratori e degli imprenditori, agli enti di previdenza e di assistenza; la quinta, infine, agli enti economici, al credito, ai trasporti, alla stampa, e ad altri settori della vita regionale.

Saggio di efficienza la festa del «Sassari»

Con un saggio di alta efficienza addestrativa il 151.o reggimento fanteria «Sassari» ha celebrato martedì scorso, 24 maggio, la Festa dell'Arma di Fanteria. Dopo la rassegna ai reparti del gen. Barberis, comandante del Presidio, il col. Loasses ha dato lettura dei messaggi del Ministro della Difesa e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito inviati per l'occasione a tutte le unità e specialità di Fanteria e ha celebrato la ricorrenza soffermandosi in particolare sulle gesta del 151.o la cui Bandiera si fregia di due medaglie d'oro.

Durante il solenne rito dell'omaggio ai Caduti dei reggimento, mentre una corona di alloro con i colori bianco-rossi veniva deposta ai piedi del monumentino che ricorda il sacrificio della «Sassari», velivoli leggeri hanno sorvolato lo schieramento che comprendeva mortai e cannoni senza rinculo autoportati e semoventi controcarro M-36 lanciando sui reparti garofani bianchi e rossi. Raffiche di mitragliatrice hanno accompagnato il breve e solenne rito. Dopo lo sfilamento in parata del reggimento si sono svolte esercitazioni ginnico-militari. Vivo interesse ha suscitato la dimostrazione di caccia ai carri, effettuata nel piazzale della caserma dove due gruppi di fanti hanno messo in luce le varie fasi di avvicinamento e assalto ai carri in movimento. A conclusione della cerimonia un reparto di ardimento, la nuova specializzazione dell'Esercito, ha dato saggio di alte qualità fisiche e di coraggio lanciandosi con capovolta nel vuoto dall'ultimo piano di uno degli edifici che compongono il complesso della caserma.

Un ricevimento cui hanno partecipato autorità e alti ufficiali si è svolto nel pomeriggio al Circolo Ufficiali del reggimento.

Malattie contagiose denunciate dal 16 al 22 maggio: scarlattina 9 casi; morbillo 90 (di cui 2 da fuori Comune); varicella 5; parotite ep. 3; rubeola 4; epatite infettiva 6 (di cui 1 da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto 2.

CONFERENZE

Jean Genet: un uomo contro la società

Al pubblico accorso al Circolo della cultura e delle arti, martedì lo scrittore Ennio Emili ha prospettato, in termini chiari ed esaurienti, la figura e l'opera di Jean Genet, il romanziere e drammaturgo più discusso e più «esplosivo» della Francia d'oggi. In special modo, però, la conferenza si rifaceva al teatro dello sconcertante autore.

Ennio Emili ha esordito rilevando come un curioso destino ha sempre circondato di un certo mistero l'opera e la figura di Jean Genet. Considerato «un «prodotto della decomposta società borghese», negato da molti e in primo luogo da Mauriac, per la sua vita dissoluta e per la sua opera che può sembrare l'apologia stessa del vizio, del furto e del crimine, egli è stato scoperto sul palcoscenico letterario da Cocteau, e Jean Paul Sartre gli ha consacrato una imponente monografia, intitolata addirittura «San Genet commediante e martire».

Molto vasta è la produzione, che va dai volumi di versi ai bravi poemetti, alla narrativa romanzesca («Nostra Signora dei fiori», «Miracolo della rosa», «Pompe funebri», e quel «Diario del ladro» che ha provocato tanto scalpore di critica) e finalmente delle opere teatrali («Le serve», «Sorveglianza speciale», «Il balcone», «I negri», «I paraventi»).

Genet è nato cinquantasei anni fa: abbandonato dai genitori, vive i primi anni in un brefotrofio. Lì viene scoperto una volta a rubare; è punito esageratamente e subito indicato agli occhi dei compagni come un «ladro». Questo fatto quasi insignificante — aggravato però dalle esperienze successive — basta a determinare in lui un senso di frustrazione sociale, un complesso di colpa, uno scoramento totale sulla possibilità d'inserirsi nella vita della gente comune. Allora egli si sceglie la personalità del ribelle, dell'escluso, del fuorilegge. Dal momento che la società lo ha escluso, egli solidarizza con gli asociali, diverrà grande nel male, nel crimine.

Ma la sua vocazione criminale si esaurisce solo in qualche furto — che gli costa però lunghe permanenze in carcere — e nel gusto del tradimento (è collaborazionista dei nazisti durante il periodo di occupazione in Francia). Sembra ch'egli si sforzi di essere abbietto, di essere l'uomo più vile e disprezzabile della terra. Inutile dire quanto narcisismo, quanto orgoglio e quanto patologico autolesionismo siano alla base di tale decisione. Ma Genet riesce a trasfigurare questa sciagurata impostazione di vita, nella luce dell'arte. Il teatro — molto più che il romanzo, di pretto stampo decadentistico — è la sua vocazione più fortunata. Qui egli riesce a nobilitare e quasi a santificare la miserabile Corte dei miracoli, cui egli sente di appartenere, il mondo dei ladri, degli accattoni, dei clochards, dei viziosi, dei vagabondi — vittime forse di una società cui essi hanno fatto dei torti, e per questo sono puniti, ma che ha avuto anche il torto di non comprenderli, di non amarli abbastanza, di «rifiutarli» fin dall'inizio, fin dall'infanzia.

Si delinea in lui quella concezione della società scandita in due piani: gli eletti (la gente-bene, gli «arrivati», i falsi e ipocriti borghesi) e i reprobi (i rifiutati dalla società, i ribelli, i fuorilegge). Nei termini di questa terribile tensione dialettiva si muove il teatro di Genet. Altra constatazione: la massima aspirazione dei miserabili è quella di travestirsi da «signori», di recitare cioè l'ipostasi, quel fantasma che incombe e ossessione. Onde la falsità, il travestimento, l'equivoco, eletti a sostanza metafisica di ogni contenuto teatrale. I drammi di Genet sono un rito, «una cerimonia», non hanno nulla di tradizionale, ma sono visti come in un sogno, in un incubo, Nicola Chiaramonte li definisce una «messa nera», per accentuare il carattere meticolosamente rituale, e magneticamente «gestuale» della recitazione.

I problemi nazionali della nostra città

Con una conferenza del prof. Carlo Schiffrer si concluderà domani il ciclo dedicato dalla sezione Scienze morali del Circolo della cultura e delle arti al tema «L'idea di nazione e i problemi delle nazionalità». Come si ricorderà, il ciclo si era aperto nello scorso mese di marzo con una lezione del prof. Romano.

Il chiaro storiografo concittadino si soffermerà ad illustrare l'argomento in discussione nel rapporto che strettamente coinvolge Trieste e la sua storia moderna. Una rapida sintesi di come nel secolo XIX si delineano i problemi nazionali della nostra città; primo: quello dell'affermazione stessa delle esigenze proprie della lingua e della cultura italiana, di fronte alle tendenze germanizzatrici del governo di Vienna; secondo: il problema, intravisto già dai romantici, di nuovi rapporti con i popoli slavi. In altri termini, la trattazione del prof. Schiffrer includerà l'intera evoluzione dei problemi nazionali di Trieste: da Domenico Rossetti a Ruggero Fauro.

La conferenza è fissata per le ore 18.45 nella sala del C.C.A. (via S. Carlo 2); il pubblico potrà liberamente intervenire.

Seduta scientifica domani all'A.M.T.

Domani, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1), avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione Medica Triestina, nella quale parlerà il prof. V. Giammusso primario della divisione neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore su «Le emorragie cerebro-meningee dal punto di vista neurochirurgico».

Ketty Daneo in «Segnalibro»

Lunedì 23 corr. nella rubrica «Segnalibro», programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni, la T.V. ha presentato quattro poeti i cui libri stanno suscitando in questo periodo l'interesse della critica e del pubblico. Fra questi, oltre a Sinisgalli, Sanesi e Raboni, era inclusa pure la poetessa triestina Ketty Daneo con la raccolta di versi «Come un tiro di fionda» in cui — ha detto Giulio Nascimbeni — da una poesia forte e sentita sorge, protagonista suggestivo, il Carso. Di «Come un tiro di fionda» Toni Comello ha detto la parte finale.

Conferenza sui tumori femminili. Oggi, alle ore 20, nella sala del Circolo culturale «Haas» — Via dello Scoglio — l'Unione donne italiane organizza una conferenza sul tema: «Cura e prevenzione dei tumori femminili». Partecipano: il primario del Centro per la diagnosi e la cura dei tumori prof. Mario Lovenati e la dott. Mastrangelo.

MOSTRE D'ARTE

Daneo alla «Bora»

E' difficile al giorno d'oggi seguire la vocazione del cuore, ma non impossibile. Renato Daneo, con questa bella mostra, allestita nella galleria «La Bora» di via Malcanton sta a dimostrarlo. Egli presenta all'ammirazione del pubblico venti quadri recenti, tutti freschi di inventiva, tutti originali e profondamente sinceri, tutti accomunati da quel sottile ed intenso afflato lirico che accompagna la produzione dell'artista.

Renato Daneo espone dal 1939, ma solamente da una diecina di anni si è fatto conoscere fuori d'Italia. Sono da citare le sue presenze nelle collettive del 1955 (Vienna) e del 1964 (New York) e soprattutto l'impegnativa personale del 1962 al Museo d'arte moderna di Buenos Aires. Recentemente una sua opera è stata acquistata dal Civico Museo Revoltella.

L'ultima personale triestina (alla Sala comunale d'arte, nel 1964) fu un avvenimento di notevole rilievo. Renato Daneo aveva imboccato la strada delle tele di sacco: erano rudi brani di tessuto sapientemente cuciti alle campiture timbriche di colore vibrante. Sembrò allora, per la saldezza compositiva dei quadri e per la raggiunta maturità espressiva, che difficilmente egli si sarebbe in seguito staccato da quello stilema, pazientemente elaborato. Invece Renato Daneo, senza tradire l'impegno che era implicito in quelle opere, anzi approfondendo l'organizzazione semantica di allora, è pervenuto ora ad una maggior purezza e semplicità linguistica. E' stata una conquista veramente eccezionale, che va ascritta a lettere d'oro non solo nella storia individuale dell'artista ma anche fra gli avvenimenti salienti di questi ultimi tempi nel settore della pittura triestina.

All'aspro crepitio polimaterico dei sacchi e della pittura a grana grossa si è venuto sostituendo un modo di comporre sommesso e limpido, più consono quindi alla natura dell'artista, pur conservando il rigoroso impianto astratto che Renato Daneo ha eletto a schema formale per una autentica vocazione di libertà espressiva. Le accidentazioni materiche della superficie del quadro, destinate a contrappuntare efficacemente il canto del colore, teso su epidermidi ora lisce ora appena increspate, sono ridotte al minimo, ma non perciò hanno perso le ragioni di un'intima vibratilità.

L'aspetto veramente innovatore è dato però dal colore. Ciascun quadro attinge da una gamma diversa. Incontriamo gli accordi dei grigi, attentamente calibrati su minimi scarti, sottesi in precise scansioni spaziali su tutto il riquadro. Altrove risuona invece argentina la voce dei rossi, degli azzurri, dei violetti: gemme preziose incastonate come un mosaico o come una vetrata nel fermo tessuto dello sfondo. Altrove ancora la immagine centrale si raccoglie in se stessa, raggomitolandosi in un emblema che reca incerte e vaghe allusioni rappresentative (animale sottomarino o carta geografica di un'isola o rilievo in sezione, di stratificazioni geografiche). Anche in quest'ultimo caso la sostanza pittorica viene sapientemente depositata attraverso una serie di sedimentazioni successive, fino a configurare la unitaria e compatta risultante d'insieme.

La complessa e coerente organizzazione linguistica, non è remora alla gioiosa vivacità dell'intuizione pittorica. Diremo che fra gli astrattisti rare volte è dato di trovare una così perfetta e spontanea aderenza all'intonazione ambientale dei paesaggi visivi che hanno ispirato l'artista, pur nella non rappresentatività dell'opera. Renato Daneo ama profondamente la solitaria e primordiale bellezza delle isole liburniche, dove la natura si accende fra il Quarnero e Lussino, in un grido di luce esaltante e subito ricomposto in rarefatta armonia di terra e di cielo. Da questa voce segreta Daneo, ha tratto la linfa per i suoi quadri, acuti nella intensità delle notazioni, quanto pacatamente distesi nel raggiunto equilibrio che colori e forme alla fine conseguono.

I. N.

DOTTA CONFERENZA DEL DOTT. MENATO AL «CENTRO VANONI»

Le prospettive dei traffici marittimi esigono adeguate attrezzature portuali

Previsioni fatte dall'I.R.S.E.V. raccomandano il coordinamento fra programmazione nazionale e regionale degli investimenti

Il dott. Ruggero Menato dell'Istituto regionale per lo sviluppo economico e sociale del Veneto, ha tenuto ieri sera alla presenza dell'assessore regionale Marpillero, e di esperti del settore economico, una conferenza presso il Centro studi economici e politici «Ezio Vanoni» di Trieste, sul tema «L'ammortamento delle attrezzature portuali». Il conferenziere ha presentato una previsione del volume di traffico fatta dall'I.R.S.E.V. che interessa i porti italiani nel decennio 1965-74. La scelta di un periodo così lungo è giustificata dal fatto che in materia di infrastrutture portuali le previsioni per periodi non brevi sono la regola, poichè gli investimenti sono caratterizzati da un alto grado d'indivisibilità e richiedono lunghi tempi tecnici per la loro esecuzione. Premesso dal dott. Menato che le previsioni possono essere soggette a cause mutevoli, e perciò non prevedibili, e che quindi vanno intese nei limiti loro propri, si è passati ad un rapido esame dei nessi esistenti nel nostro sistema economico fra le grandezze che lo determinano. A questo punto l'oratore ha sottolineato lo stretto nesso esistente fra lo sviluppo del traffico portuale e l'andamento del commercio internazionale. Ha ricordato pure che il ritmo di espansione desiderabile del commercio estero italiano è legato all'espansione delle industrie manifatturiere e delle attività agricole, e che le industrie di base consumatrici di petrolio e di merci alla rinfusa vanno ad assumere un peso via via crescente. Si è potuta così stabilire una relazione fra reddito nazionale, commercio estero e traffico portuale per mezzo della quale si può calcolare il traffico marittimo derivante da navigazione internazionale.

Il periodo in esame è stato suddiviso dal conferenziere nei due quinquenni 1965-69 e 1970-'74; e sono state formulate due ipotesi: una detta «programmatica» e una «debole o prudenziale». Nello svolgere l'indagine si erano distinti due grandi gruppi merceologici: merci secche e olii minerali. Infatti le attrezzature portuali necessarie per le operazioni di carico e scarico delle merci secche sono più complesse e più costose di quelle richieste per i liquidi. Il problema era quindi di dedurre dalle stime di commercio estero il peso del petrolio e suoi derivati. Il dott. Menato ha detto che, dallo studio fatto, per le importazioni si prevede che il ruolo del petrolio sarà nel prossimo futuro ancora molto elevato, mentre dal punto di vista dell'esportazione è prevista una stabilizzazione sulle quantità degli ultimi anni, dato che si assiste ad un continuo aumento degli impianti di raffinazione nei vari Paesi esteri.

In un secondo studio, sempre dell'I.R.S.E.V., si è fatta una ripartizione delle previsioni di traffico portuale per versanti marittimi. Dopo aver effettuato una stima autonoma per gruppi merceologici nei vari porti, l'oratore è passato ad un esame specifico dei vari gruppi di porti divisi secondo i versanti. Ha parlato del complesso dei porti liguri, del complesso pugliese, del porto di Napoli e lo scalo di Bagnoli, e si è soffermato sui porti dell'Alto Adriatico. Questi ultimi compresi fra Ancona e Trieste rappresentano, in proporzione al retroterra, il più ampio complesso portuale del nostro Paese. Presentano infatti una concentrazione di attività produttive, non alle spalle del porto, ma nel porto stesso, specializzato e dimensionato alle loro esigenze. Però pur essendo posti in una favorevole posizione nei confronti del triangolo industriale, dovrebbero essere serviti da un miglior sistema idroviario padano. Avviandosi alla conclusione l'oratore ha ricordato che i porti italiani saranno chiamati per il futuro ad affrontare un traffico massiccio, che nella sua distribuzione non dovrebbe, tendenzialmente spostarsi dai maggiori porti.

Negli investimenti portuali bisognerà quindi operare una concentrazione di mezzi e non una dispersione. L'investimento portuale deve essere visto in un più ampio ambito degli investimenti infrastrutturali. La realizzazione di determinate infrastrutture terrestri può spostare i termini di convenienza di determinati trasporti via mare, ma può pure spostare i temini di convenienza di un porto rispetto ad un altro. Per questi motivi è necessaria una manovra volta a regolare e impostare su concrete basi territoriali una serie di localizzazioni industriali e di attività terziarie, fra esse collegate da un insieme di infrastrutture ideate in modo tale da assecondare gli obiettivi preposti ai programmi territoriali di sviluppo economico. Nel programma nazionale, per quanto riguarda il sistema portuale, bisogna inoltre perseguire la massima integrazione fra tale sistema e il sistema di trasporto terrestre.

Concludendo il dott. Menato ha sottolineato il fatto che bisogna pervenire all'articolazione regionale del programma nazionale, arrivando alla soluzione dei problemi di squilibrio territoriale, in vista degli obiettivi di competitività imposti anche per il futuro, e in misura crescente della concorrenza internazionale al nostro sistema economico. Alla dotta conferenza è seguito un interessante dibattito.

50 anni dalla morte di Fabio Filzi

Sabato alle ore 10 sarà commemorato presso la Scuola elementare «Fabio Filzi», il 50.o anniversario della vicenda con cui si concluse la vita del Martire cui è dedicata la scuola elementare di San Giovanni, dipendente dalla Direzione didattica di Guardiella.

In tale occasione l'Associazione Nazionale Alpini — Sezione di Trieste, donerà alla scuola la bandiera, mentre la «Famela Pisinota» renderà omaggio alla memoria del Caduto con la deposizione d'una corona d'alloro alla lapide che riporta la motivazione della Medaglia d'oro al valor militare.

Gli alunni leggeranno temi e reciteranno poesie e brani di prosa intervallati da canzoni alpine eseguite da un coro appositamente istruito.



All'appuntamento di questa settimana ha risposto un folto gruppo di visitatori, clienti e amici della Stock, provenienti da Torino, città e provincia, i quali hanno mostrato un vivo interessamento sia ai modernissimi impianti delle distillerie di Roiano che al grandioso stabilimento d'invecchiamento del Brandy a Portogruaro

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 2; in evidenza la decina dall'81 al 90, in ritardo da ben 65 settimane.

CAGLIARI — Il segno X, in ritardo da 14 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione nel gruppo corrispondente. In evidenza la decina dal 51 al 60, in ritardo da 37 settimane.

FIRENZE — Il gruppo X, assente da 5 settimane, merita il favore del pronostico. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano ancora indicazioni utili.

GENOVA — Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 e 2. Nel gruppo 2 la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69 ha raggiunto il ritardo minimo di ben 192 settimane.

MILANO — Dopo l'estrazione per la quinta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. In ottima fase la decina dall'81 al 90, in ritardo da 53 settimane.

NAPOLI — I gruppi X e 2 sono i favoriti di questa settimana. In evidenza la decina dal 31 al 40, in ritardo da 33 settimane.

PALERMO — Il gruppo X, in forte stato di crisi, ed in ritardo da 6 settimane, merita il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA — Il favore del pronostico va al gruppo X. In ottima fase la decina dal 41 al 50, in ritardo da 36 settimane.

TORINO — Il gruppo 1, assente da 4 settimane, e il gruppo X, ancora in lieve stato di crisi, meritano il favore del pronostico.

VENEZIA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare il giuoco in tutti e tre i gruppi.

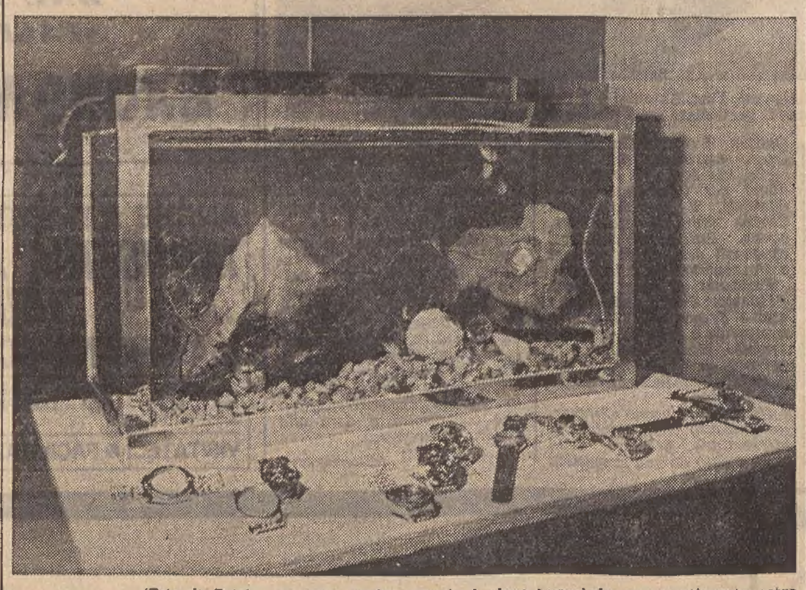
ROMA II — Il favore del pronostico va al gruppo X, in ritardo ormai da 5 settimane. In ottima fase la decina dal 51 al 60, in ritardo ormai da ben 43 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). **Cagliari**, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

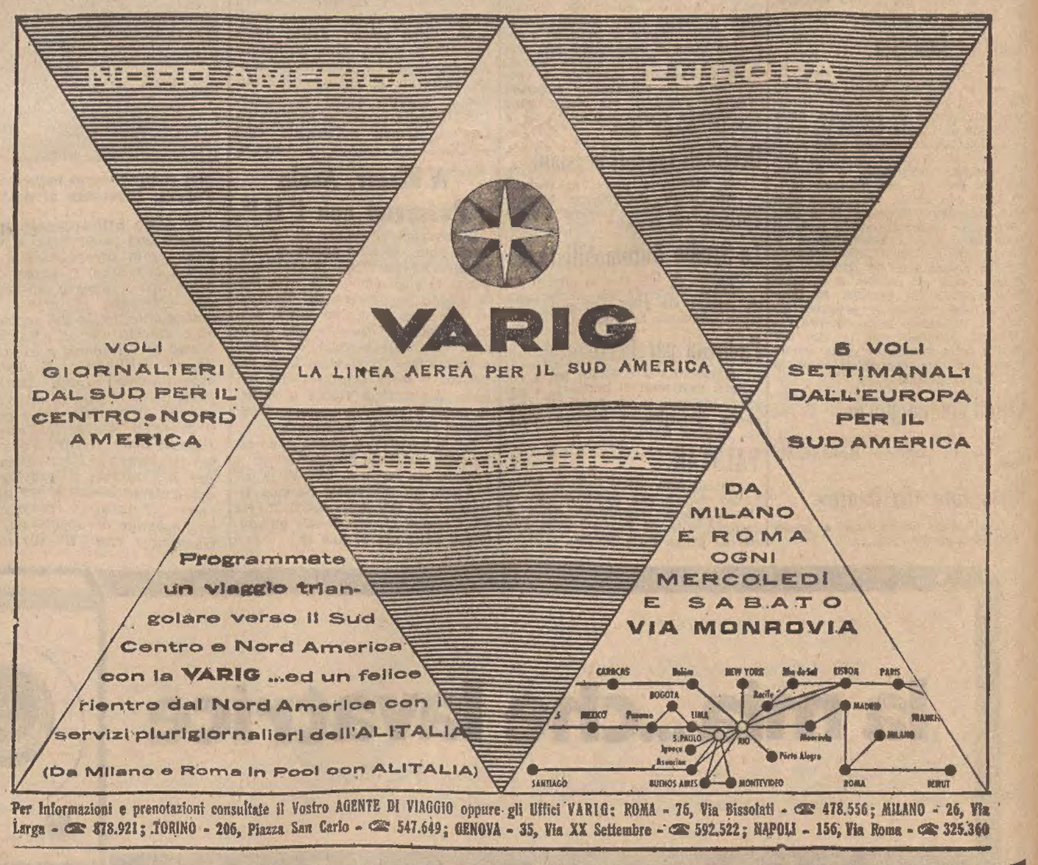
BARI	2		
CAGLIARI	X		
FIRENZE	X		
GENOVA	1	2	
MILANO	1	2	
NAPOLI	X	2	
PALERMO	X		
ROMA	X		
TORINO	1	X	
VENEZIA	1	X	2
NAPOLI 2.o	1	X	2
ROMA 2.o	X		

I «sub» di Tullio Trevisan



(Foto de Rota)

Non si tratta di...cacciatori subacquei, bensì di orologi (sempre subacquei, naturalmente). Questi bellissimi orologi rappresentano l'ultima novità in fatto di moda: nelle versioni per uomo e per donna, conferiscono un «tocco» disinvolto all'abbigliamento sportivo della estate. La loro prerogativa fondamentale è quella di essere assolutamente impermeabili; sopportano anche pressioni elevate, e sono anche muniti di una ghiera mobile per calcolare esattamente il tempo d'immersione. Nati e studiati per chi pratica la caccia subacquea, questi orologi sono tuttavia un accessorio ideale per tutte le persone dinamiche e sportive: oltre ad essere eleganti, sono soprattutto orologi di precisione, e la loro robustezza è addirittura proverbiale. Tullio Trevisan ne possiede un assortimento estremamente vario: nella fotografia, il particolare della vetrina dedicata agli orologi «sub», che fanno bella mostra di sè in una vasca, in compagnia di alcuni vispi pesciolini. La vetrina anticipa soltanto una parte di ciò che potrete osservare, meglio e più da vicino, entrando in negozio. Come è noto l'orologeria-gioielleria di Tullio Trevisan è in corso Garibaldi 3.



Per informazioni e prenotazioni consultate il Vostro AGENTE DI VIAGGIO oppure gli Uffici VARIG: ROMA - 76, Via Bissolati - ☎ 478.556; MILANO - 26, Via Larga - ☎ 878.921; TORINO - 206, Piazza San Carlo - ☎ 547.649; GENOVA - 35, Via XX Settembre - ☎ 592.522; NAPOLI - 156, Via Roma - ☎ 325.360

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

Il concerto Albert-Odnoposoff

Presenza illustre e felice ritorno del direttore Herbert Albert, ieri acclamato e ammirato nel concerto che ne ha illuminato la personalità ricca di suggestioni musicali. Anzitutto la concertazione di Albert si afferma per la limpidezza del discorso orchestrale fortemente articolato, costruito con la perfezione lirico-romantica del sentimento, col rigore sintattico della grammatica e l'architettura del movimento nello sviluppo delle parti, con rilievo di ombre e luci nel pianissimo e fortissimo dei contrasti sonori, con l'allargamento e l'accelerazione del discorso che, come in Beethoven, tende all'infinito. Poi, l'esattezza del periodare coi punti e le virgole, lo scavo in profondità dei suoni, i ritmi e i sincopati.

Albert è un direttore classico di una generazione gloriosa, del Wiener-Klassik, che non si ripete più. Il pubblico lo ha capito fin dalle prime battute della «Ifigenia in Aulide» di Gluck, il quale aveva già operato la riforma conservando l'atteggiamento classico a cui è legata anche l'espressione della musica sia nell'«Ifigenia», sia nel l'«Alceste» dove Gluck dice: «Ho inteso limitare la musica al suo vero compito che è di servire con la propria espressione la poesia senza interrompere la azione o raffreddarla con abbondanza di ornamenti, e ho creduto che essa debba ravvivare le figure senza alterarne i contorni» ciò che chiarisce lo stile classico dell'opera. L'ouverture della «Ifigenia in Aulide» di Gluck è costruita musicalmente da quattro temi. Primo tema, motivo di Agamennone del dolore paterno. Secondo tema, motivo della protezione e implorazione degli dei. Terzo tema, motivo dell'innocenza giovanile e della grazia di Ifigenia, vittima che si sacrifica eroicamente. Quarto tema, motivo della dolorosa compassione. I tre ultimi motivi sono condizionati e ampliati da motivi secondari nel decorso della ouverture. L'arte descrittiva dell'«Ifigenia» è contrassegnata da un grandioso carattere musicale come nella paterna angoscia di Agamennone con la superbia della potenza reale.

Wagner è stato rielaboratore dell'«Ifigenia» alla quale ha dato nuove personali sonorità mantenendola arbitrariamente nel clima della saga germanica, e pertanto adattandola al proprio ideale del dramma musicale. Ma i teatri tedeschi vollero ritornare alla stesura originale di Gluck e quindi alla purezza classica dello stile.

Mirabile per austerità di forme e per intensità di contenuto tragico è stata l'esecuzione di Herbert Albert che ha raccolto così il primo entusiastico consenso della bella serata proseguita col Concerto op. 61 in re magg. per violino e orchestra, di Beethoven, solista Ricardo Odnoposoff. Il concerto di violino è rimasto fino a oggi senza rivali per il profondo Ethos con la prevalenza del suo svolgimento lirico che inizia lievemente col battito del timpano nel primo tempo «Allegro ma non troppo», di tenerezza cantabile col suo fresco fluire che diviene poi ritmico e drammatico nelle modulazioni, e si trasforma con calda semplicità lirica nel tema di fianco. Il violino estende il suo arco melodico con felice trasfigurazione, dominando l'orchestra, accompagnandola o facendosi accompagnare da essa, con teneri passaggi. Il secondo tempo è un «larghetto», una dolce romanza con l'inizio degli archi in pianissimo che portano l'immagine del tema in colorite variazioni a cui partecipano delicatamente corni, clarinetti e fagotto col passaggio e i trilli del violino solista. Il terzo tempo ci conduce alla cadenza con la condotta del tema principale che sboccia nel Rondò il quale si avvicina allo schema tradizionale nella forma di Sonata.

Al violino è riservata una parte veramente di virtuoso con trilli e passaggi nel variopinto, festoso, brillante finale. Il fondo musicale del concerto appare costruito nella duplice funzione del violino solo e dell'orchestra col loro dialogo scambievole assunto nella parte sinfonica e parte solistica con alterna vicenda. Ricardo Odnoposoff si è mostrato violinista di superiori qualità, dominatore assoluto dello strumento da lui suonato con geniale spontaneità, purezza luminosa di lineamenti melodici, di cantabilità casta ed estatica, di eccezionale compostezza classica, senza eccesso di sentimento, spesso con audace dinamismo, con vaporose sfumature, con disegno lineare, ma non troppo incline alle vibrazioni, al palpito lirico che si rivela più rattenuto nella forma che espanto e sciolto nell'ebbrezza del cuore. Comunque un poderoso violinista, che ha trovato nel direttore Herbert Albert l'ideale realizzatore sinfonico nella superba modellazione dell'orchestra da lui organicamente e robustamente mossa, sempre condotta sul filo continuo delle variazioni, sul filo continuo delle variazioni, ritmo motorio, sulle modulazioni delle voci strumentali.

Intelletto di pura classe beethoveniana, il maestro Herbert Albert ha mostrato con quale sagacia egli riesce a signoreggiare l'architettura dei tempi, i contrasti sonori tra il pianissimo e il fortissimo, le varietà, gli impulsi e la mobilità della espressione beethoveniana. Successo personale del direttore prestigioso che è stato insistentemente festeggiato in stretta unione col violinista Odnoposoff.

In chiusura del concerto, il pubblico che occupava il teatro da cima a fondo, ha ascoltato una imponente esecuzione della Sinfonia n. 4 op. 36 in fa minore di Ciaikowsky. Non si può definire classica questa sinfonia che possiede molte e poderose qualità nella ricchezza della melodia, nella eleganza e coloritura del linguaggio, nel mutamento che va dalla tenerezza lirica alla selvaggia passionalità, e nella rumorosa e spesso pesante strumentazione. L'elemento russo di espande tutto nella sonorità. Però la Sinfonia n. 4 possiede accanto all'impeto quasi distruttivo dell'anima russa, un sentimento ottimistico. Vi si percepisce il combattimento dell'uomo col proprio destino, del bene contro il male, della gioia contro il dolore. Ciaikowsky dichiara di non comporre mai astrattamente. Egli inventa l'idea musicale e nello stesso tempo la sua strumentazione. L'introduzione della Sinfonia n. 4 contiene il germe di tutta la sinfonia. Questo germe è il destino, il «Fatum», e insieme il nostro aspirare verso la felicità che viene sempre contrastata e che avvelena l'anima nostra. Ci si deve assoggettare cercando la fuga nelle inutili nostalgie. Gioia, dolcezza, tenere visioni popolano le nostre visioni. Da lontano risuona penetrante il primo tema Allegro. Il male è dimenticato. La felicità è presente. No, era un sogno. Duramente ci ridesta il «Fatum». Il secondo tempo della sinfonia ci mostra il sentimento malinconico che ci preme nella sera dopo la fatica del lavoro. Ci assale il pensiero dei ricordi, del passato. Il terzo tempo ci porta fuggevoli apparizioni che attraggono la nostra fantasia. L'anima non è nè felice nè triste. Il quarto tempo, se noi non possiamo scorgere in noi stessi la felicità guardiamola negli altri. Andiamo tra il popolo. Ecco un'immagine musicale di allegrezza popolare in un giorno festivo. Ma appena avete avuto occasione di dimenticare voi stessi ecco che il crudo «Fatum» vi ridesta coi ricordi. Ma esistono grandi e semplici gioie. Cercate allora di conquistare la felicità, dalla felicità degli altri, così la vita è pure sopportabile. Naturalmente — scrive Ciaikowsky — la mia descrizione non è nè chiara nè esauriente. Ma appunto in ciò risiede la singolarità della musica strumentale. Come disse Heine: «Dove manca la parola, là principia la musica», ieri animata, colorita, caratterizzata nei tipi e nelle situazioni ora drammatiche, ora grottesche dal direttore Herbert Albert che è passato dalla violenza orgiastica della sonorità nel primo tempo al raffinato pizzicato ostinato del terzo tempo con vigorosa colorazione e accenti bene articolati di elemento russo in cui talora si sente qualche echeggiamento di Mussorgsky e di Rimski-Korsakoff. Alla fine il pubblico ha espresso il proprio fervore di ammirazione al maestro insigne, il quale ha voluto partecipe anche la nostra orchestra, sempre generosa di rendimento, esperta e sensibile, oltre che disciplinata e musicalmente consapevole.

v. t.

Ieri sera sul video

Oblomov: radiografia d'una pigrizia incurabile

Si è veduta ieri la seconda puntata di «Oblomov», radiografia d'una pigrizia incurabile, d'una sorta di «senilità» dello spirito che predispone al sogno e alla fantasticheria, paralizzando ogni slancio vitale, eludendo ogni confronto con la realtà. Non a torto dunque questo memorabile personaggio di Ivan Gonciarov è stato visto come un gigante dell'inerzia, dell'inettitudine, e degli eterni rinvii, come la tipizzazione non solo d'un carattere umano, incline a vagheggiare le sue pur nobili battaglie ideali nel soffice ozio della poltrona domestica, ma anche come l'immagine riflessa di tutta una società (quella russa della metà dello Ottocento) che l'ha prodotto.

Nelle pagine trascritte per il video dalla nostra Annamaria Famà e da Chiara Serino si è assistito ieri al risveglio di Oblomov sotto il pungolo del sentimento che egli si sorprende di provare per Olga, e allo esame di coscienza che l'amico Stolz — il suo polo opposto e positivo — lo costringe a fare, ricordandogli i molti progetti di gioventù sempre rimandati, le idee ed i sogni irrimediabilmente insabbiati nel fumo delle velleità. Ma a ben vedere è un risveglio provvisorio ed il dinamismo occasionale e pieno di riserve del pigro, a cui perfino la scoperta dell'amore — e il dichiararlo — costano fatica e titubanze, ed appaiono rischiosi per la ferma tranquillità della sua esistenza. Ieri abbiamo veduto Oblomov sbilanciarsi verso la vita, sia pure col passo incerto della paura e della nevrosi. Ma anche chi non conosce il romanzo avrà intuito che egli già pencola sull'orlo del beato ristagno, sull'amato orizzonte della sua veste da camera e dell'ineffabile «rêverie» che lo difendono come un muro ovattato, protettivo, dall'essere, dal fare, dal vivere con i piedi in terra. Davvero un personaggio cardine della letteratura europea, questo Ilja Ilijc Oblomov.

La realizzazione della seconda puntata ci è parsa complessivamente buona (migliore della prima), anche perchè ha evitato i piccoli intermezzi di colore che la settimana scorsa avevano disturbato in quel contesto di umorismo finissimo, di trapassi e sfumature psicologiche, di epopea antieroica, che fermentano all'interno del romanzo. Perciò adesso si può sperare che l'Oblomov televisivo, al quale parecchi valorosi attori come Alberto Lionello, Giuliana Lojodice, Nando Gazzolo ecc. recano l'apporto prezioso della loro comprovata sensibilità, risulti alla fine un esperimento piuttosto serio di traduzione in immagini d'un capolavoro letterario.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: L'Antenna; 11.15: Fantasia di motivi; 11.45: Earl Hines al pianoforte; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: Giro ciclistico d'Italia; 13.35: Appuntamento con Claudio Villa; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Cantanti del mio paese; 18: Inaugurazione della 21.a Fiera campionaria del Mediterraneo; 18.30: W Assandri e la sua fisarmonica; 18.50: Montale parla di Montale; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.15: Giro ciclistico d'Italia; 20.25: Il concerto di domani; 20.30: Buccia di limone; 21: Concerto del pianista Claude Franck; 21.45: Profili musicali: Elio Di Lazzaro; 22: Tribuna politica; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concertino; 9: Canta Bruno Martino; 9.30: Notizie - Giro ciclistico d'Italia; 9.35: Il giornale del varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11.05: Un disco per l'estate; 11.40: Per sola orchestra; 12.15: Notizie; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate - Tra le ore 15.15 e le ore 16.45: radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Napoli - Campobasso; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama; 17.15: Tastiera internazionale; 17.30: Notizie; 17.45: «L'uomo che ride», romanzo di V. Hugo; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro ciclistico d'Italia; 20.10: Ciak; 20.30: Il mercato comune delle professioni liberali; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21.30: Giornale; 21.40: Canzoni indimenticabili; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.35: Sonate romantiche; 11: Musiche operistiche; 11.40: Complessi per pianoforte e archi; 12.55: Un'ora con F. Chopin; 13.55: Concerto sinfonico; 15.45: Musiche cameristiche di W. A. Mozart; 17: Università internazionale G. Marconi 17.30: Un dilemma: felicità o liberta. Conversazione; 17.40: Musiche di A. Jolivet.

TV NAZIONALE

15.15: 49.o Giro ciclistico d'Italia - Eurovisione: Arrivo della 9.a tappa Napoli - Campobasso. Processo alla tappa condotto da S. Zavoli;
17.00: Il tuo domani;
17.30: Telegiornale;
17.45: La TV dei ragazzi: Giramondo;
18.45: Incontri con i «Firehouse five plus two»;
19.00: Quattrostagioni;
19.40: Telesport - Cronache italiane - La giornata parlamentare;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Johnny sera», spettacolo musicale di Castellano, Pipolo e Macchi;
22.05: Tribuna politica, a cura di J. Jacobelli. Dibattito tra il PRI e il PDIUM;
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: Alla ricerca di Marcel Proust. Un programma di A. Bertolucci;
22.00: La via del coraggio. Storie basate sul libro del Presidente J. Kennedy. Presentazione di Ruggero Orlando: Thomas Hart Benton: «Il leone del Missouri».

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di F. Giardini. 19: Panorami scientifici; 19.30 Concerto; 20.40: Musiche di F Schubert; 21: Giornale; 21.20: Il teatro di Prokofiev; 22.15: «La ragazzina», racconto di L. Bonanni; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: Complesso «Club 5»; 13.35: I cinque solisti di Carlo Pacchiori; 13.50: Circoli - Rassegna dell'attività delle associazioni e degli enti culturali friulani; 14: G. Verdi: Messa di requiem per soli, coro e orchestra»; 14.40: «Cose e così» - Racconti di Stello Mattioni: «Horror vacui»; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

Martedì il concerto del Premio «Trieste»

E' annunciato per martedì 31 maggio prossimo, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, il concerto delle musiche vincenti il «Premio Città di Trieste» ultima edizione. Il concerto, che chiude anche la Stagione Sinfonica al «Verdi» sarà diretto dal Maestro Aldo Ceccato, col quale collaboreranno il soprano Liliana Poli ed il violinista Baldassare Simeone.

Il programma sarà il seguente: Baervoets: «Magnificat» per soprano e orchestra (II Premio al Concorso Internazionale '65); Zupko: Concerto per violino e orchestra (I Premio ex aequo al Concorso internazionale '65); Leighton: Sinfonia op. 42 (I Premio ex aequo al Concorso internazionale 1965).

Alla manifestazione, organizzata dal Conservatorio di musica «G. Tartini», potranno intervenire gli abbonati alla Stagione sinfonica.

«Traviata» a Madrid diretta da Arturo Basile

Il maestro Arturo Basile è stato il direttore di una felice esecuzione di «Traviata» al Teatro «La Zarzuela» di Madrid. Nel ruolo di «Violetta», che doveva esser sostenuto dalla Scotto attualmente indisposta, ha debuttato nel teatro madrileno il giovane soprano Gianna Galli, alla quale il pubblico ha riservato una calorosa accoglienza, anche per ringraziarla del suo intervento.

Per Gianna Galli si è trattato di una decisiva conferma per la sua carriera (nel difficile ruolo verdiano aveva esordito due anni fa), ed il pubblico spagnolo ha risposto «esaurendo» in anticipo le altre recite dell'opera. Alla fine dell'opera sia il maestro che la protagonista sono stati ripetutamente chiamati alla ribalta.

Josephine Baker lascia la Francia?

Città del Messico, 25

Josephine Baker si trasferirebbe, insieme ai suoi dodici figli adottivi, nella Kiberley House, la villa che Elizabeth Taylor ha comprato a Puerto Vallarta, quando accompagnò Richard Burton a girare, nel Messico, «La notte dell'Iguana».

Il pugile Rinaldi debutta nel cinema

Roma, 25

Il campione europeo dei pesi mediomassimi Giulio Rinaldi è stato scritturato per interpretare un ruolo nel film «I nostri mariti», del quale è attualmente in lavorazione un episodio diretto da Dino Risi e interpretato da Ugo Tognazzi e Liana Orfei. Rinaldi, che è al suo debutto cinematografico, interpreta il ruolo di un ladro delle borgate romane, ricercato da un appuntato dei carabinieri, (Ugo Tognazzi). Gli altri episodi del film sono interpretati da Alberto Sordi, Michele Mercier e Jean Claude Brialy.

CORAGGIOSA INIZIATIVA DI MARIO MARANZANA

Una novità di Svevo al Festival di Spoleto

Al Festival dei Due Mondi di Spoleto ci sarà quest'anno anche Italo Svevo. Del grande scrittore triestino verrà data una novità assoluta, «L'avventura di Maria», una delle sue tredici commedie che — ad eccezione di «Terzetto spezzato», Roma 1927, e di «Un marito», allestita anni addietro dal Teatro Stabile di Trieste — non furono mai rappresentate e mai uscirono dalla bianca neutralità della carta manoscritta. «L'avventura di Maria» affronterà dunque per la prima volta il giudizio della critica e del pubblico internazionale di Spoleto, fra un mese circa.

Per la risonanza del nome di Svevo e per l'interesse che in questi anni è andato vieppiù crescendo intorno alla sua opera, la proposta di questi tre atti sveviani assolutamente inediti sulle scene, possiede tutte le carte in regola per diventare il polo di maggiore attrazione del Festival. La coraggiosa e stimolante iniziativa, che fin dall'annuncio ha suscitato vasta eco di consensi e di aspettative, è dovuta ad un valente attore, pure lui triestino, Mario Maranzana, il quale guiderà nel delicatissimo ufficio di regista la Compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila, forte di alcuni fra i più dotati e sensibili attori del teatro italiano d'oggi, come Ferruccio De Ceresa che fu già ottimo interprete sveviano nelle riduzioni televisive di «Una burla riuscita» e della «Coscienza di Zeno»), Franca Nuti, Paola Mannoni, Carlo Hintermann e Alfredo Bianchini.

Indiscrezioni su Venezia '66

Roma, 25

Secondo alcune indiscrezioni in merito alla ventisettesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, si conoscono già i nomi di alcuni componenti la giuria. Essi sono: Koulesoff (URSS), Michelbutor (Francia), Bartosek (Cecoslovacchia), Burt Lancaster (USA), Bassani (Italia).

Le proiezioni del pomeriggio saranno dedicate ai film già premiati a festival internazionali e anche a: i film di Godard sconosciuti in Italia; Pier Paolo Pasolini: l'episodio tagliato di «Uccellacci e uccellini» nel quale Totò, direttore di un circo, impara il linguaggio di un'aquila; saranno presentati inoltre i film che il regista scrittore ha girato durante i viaggi di studio a Gerusalemme e in Africa. Di Antonioni e Alain Resnais saranno presentati brani scelti di Labarthe e Jeanine Bazin lo spettacolo dedicato a Jean Luc Godard dalla televisione francese in «cineasti del nostro tempo»; infine di Beckett il «Comedien», terminato recentemente.

Inoltre, nell'ambito della mostra, si svolgeranno due tavole rotonde «I comici dal teatro al cinema» e «I telefilm documentari». Tra l'altro sarà presentata una retrospettiva dei film americani degli anni venti, e una serata sarà dedicata al «documentario sperimentale» americano e tedesco. In occasione della inaugurazione della Biennale, vi sarà una esposizione del film sull'arte; come tutti gli anni non mancherà la mostra del libro e del periodico cinematografico dedicata quest'anno alle biografie e autobiografie.

Infine, sempre secondo le stesse indiscrezioni, tra i probabili film italiani in competizione, figurano «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo e il nuovo film di Vittorio De Seta.

Però questa Ursula!



Londra, 25

Ursula Andress non è uno splendido animale, nè una persona dura e egoista, ma «una donna stupefacente, una vera attrice ancora ignota capace di esprimersi con incredibile intensità, e dotata di una profondissima sensibilità». Lo ha dichiarato il regista inglese John Guillermin, che ha diretto Ursula Andress in «The bleu max».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
PRIMA VISIONE
« Febbre sulla città »
TECHNICOLOR
con
A. Margret e M. Parks

TEATRO VERDI, Stagione sinfonica. Martedì alle ore 21, Concerto delle musiche vincenti il «Premio città di Trieste». Orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro Aldo Ceccato. Soprano Liliana Poli, violinista Baldassare Simeone.

EDEN (già Supercinema). 15: «Le sabbie del Kalahari», con S. Baker e S. York in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16: «90 notti in giro per il mondo». Il superfilm delle inchieste sexy in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
GRATTACIELO. 16. Prima visione: «Febbre sulla città». Technicolor, con Ann Margaret e Michael Parks.
FENICE. 16: «Rasputin il monaco folle» in cinemascope, colore De Luxe, con Christopher Lee, l'uomo che con il suo diabolico fascino, minò alle fondamenta il superbo impero degli Zar. Viet. min. di 18 anni.
NAZIONALE. 16: «L'incredibile avventura». Amore, poesia, sentimento nell'ultimo capolavoro di Walt Disney in technicolor. Al film è abbinato il documentario: «La valle dei castori». Technicolor. Premio Oscar. Sospese le tessere.
ALABARDA. 16.30: «Spiaggia libera». Una ondata di buon umore! Una esplosione di situazioni divertenti, con belle donne, nel film più spregiudicato dell'anno, con D. Boschero, R. Garrone, A. Lupo e S. Mondaini. Non è vietato.
AURORA. 16.30, 19, 22. Ultimo definitivo giorno di: «Detective's story», con P. Newman. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.
CAPITOL. 16: «Boeing, Boeing», con Tony Curtis e Jerry Lewis per la prima volta insieme alle prese con un gruppo di bellissime ragazze in un technicolor Paramount divertentissimo.
CRISTALLO. 17: «Fumo di Londra». Cinemascope technicolor. Le più matte risate con Alberto Sordi, il grande comico italiano. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Darling» (mia adorata). Il film della dolce vita! Sensazionale, appassionante, con la migliore attrice dell'anno: Julie Christie, Premio Oscar 1966. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 16.30: «Sindbad contro i sette Saraceni» in technicolor, con Gordon Mitchell, Dan Harrison, Bella Cortez e Carrol Brown.
IMPERO. 16.30: «Addios gringo», con Giuliano Gemma. Technicolor. Grande successo.
MODERNO. 16.30: «I due Parà». Un uragano di risate, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Il visione assoluta.
VIALE. 16: «La congiura dei dieci», con Stewart Granger. Un grandioso technicolor. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 16.30. Cinemascope technicolor: «Adulterio all'italiana». Spassosissima schermaglia matrimoniale all'insegna di occhio per occhio, dente per dente e corno per corno, con Catherine Spaak, Nino Manfredi, V. Caprioli, A. M. Buccella e Akim Tamiroff. Ultimo giorno. Enorme successo!
ABBAZIA. 16.30: «La mano vendicatrice». Un grande western in technicolor, con Audie Murphy, Abbe Lane e Dane Duryea.
ALCIONE (telef. 96-162). **16:** «Baciami stupido». Divertentissima commedia di Billy Wilder, con Dean Martin e Kim Novak. Cinemascope.
ALDEBARAN. 17.30: «La visita». Umorismo e sottile ironia in un un film spregiudicato, con Sandra Milo e François Perrier. Vietato ai minori di 14 anni.
ASTORIA. 16.30: «Tabù n. 2». Technicolor. Viet. ai min. di 18 anni.
ARISTON. 16: «L'appartamento delle ragazze». Un'audace, piccante e deliziosa vicenda, con Sylva Koscina e Mylène Demongeot. Vietato ai minori di 14 anni.
ASTRA. 16.30 (ultima 21.45). L'atteso: «Zorba il greco», conA. Quinn Vietato ai minori di 14 anni. Solo oggi. Domani: «Intrigo a Taormina».
IDEALE. 16. Cinemascope technicolor: «Sfida al Re di Castiglia», con Mark Damon e Rada Rassimov. Avventuroso.
LUMIERE. Chiuso. Sabato: «Capitan Newman».
MARCONI. Chiuso. Riapertura venerdì ore 16 con il grande successo: «I complessi».
NOVO CINE. 16.30: «Passaggio di notte». Grandioso capolavoro in technicolor, con A. Murphy, J. Stewart. Grande successo. Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Budda». Tutto il fascino dell'Oriente in uno spettacolare cinemascope a colori.
SERVOLA. 16: «La ragazza di Saint Tropez». Scopecolor, con G. Grad e i posti più belli della Costa azzurra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Lo scandalo Sibelius», avvincente, con Lex Barker e Senta Berger.

UDINE

ASTRA. 15: «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney, con J. Mason e K. Douglas.
CENTRALE. 15: «Sparate su Stanislao», con J. Marais e N. Tiller.
ODEON. 15: «Paperino e C. nel Far West» di W. Disney. Fuori programma: «Pecos Bill».
PUCCINI. 15: «Il mostro e le vergini». Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 15: «La dea della città perduta», con P. Cushing e B. Cribbins.
FRIULI. 18: «Se spari ti uccido», con E. Purdom, M. Silva, F. Sancho.
DIANA. 18: «Tabù». Vietato ai minori di 18 anni.
ASQUINI. 18: «Angelica alla corte del re», con M. Mercier, G. Gemma e J. L. Trintignant.

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 87319)
17.15-22.30: «UN AMORE», con R. Brazzi e A. Spaak. Vietato ai minori di 18 anni. Bianco e nero. Genere commedia.

CORSO. 17.15: «Una questione d'onore», con U. Tognazzi e N. Machiavelli. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «La malavita del porto», con W. Ruvinski e E. Killian. Viet. ai min. di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Colpo grosso», con F. Sinatra e D. Martin. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «La vendetta di Lady Morgan», con G. Mitchell e E. Blanc. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Le magnifiche falene di Cinza», con Joshiko Mita e Mikyo Kogure. Cinemascope. Ult. 22.
EXCELSIOR. 17.30: «Sei donne per un assassino», con Eva Bartok e C. Mitchell. Giallo. A colori. Ult. 22.
AZZURRO. 18: «Sherlock Holmes», con Kristopher Lee e Senta Berger. Ult. 22.15.
NAZIONALE. 18: «Tempo di guerra tempo d'amore», con James Garner e Julia Andrews. Ult. 22.
S. MICHELE. 19: «32.o Marines Attack», con Beach Dickerson e Karl Crow. Ult. 22.15.

ROMANS

IMPERO: «Il lato comico della vita», con Harold Lloyd.

SAGRADO

ITALIA: «I 7 peccati», con Eddie Constantine.

RONCHI

RIO. 19.30: «La regina del Rio delle Amazzoni», con C. Von Shell. Ult. 22.
EXCELSIOR. 21. Per il ciclo della L. N.: «Donne verso l'ignoto», con Robert Taylor e Denise Marcel.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Agente 007 licenza di uccidere», con Sean Connery e Ursula Andrews. Ult. 21.45.

Undici film al Premio Aiace '66

Roma, 25

Undici film, tra tutti quelli usciti a Roma — come prescrive il regolamento del Premio — dal 1.o gennaio 1965 al 31 dicembre dello stesso anno, sono stati prescelti dall'apposita commissione di selezione per essere sottoposti al referendum di tutti gli spettatori dei vari cinema d'essai per l'assegnazione del Premio targa Aiace '66.

La commissione, composta da Leonardo Autera, Carlo Bernari, Giulio Cesare Castello, Leonardo Fioravanti, Ercole Patti, Armando Plebe e Sergio Andreotti (segretario dell' AIACE) ha votato all'unanimità il film polacco «Madre Giovanna degli angeli» di Kawalerowitz, e a maggioranza «Non tutti ce l'hanno» di R. Lester, «Amleto» di G. Konsintzev, «La notte del piacere» . . . Sioberg, «America America» . di E. Kazan, «Per il Re per la Patria» di J. Losey, «La calda amante» di F. Trouffaut, «Missione Alphaville» di J. L. Godard, «I parapioggia di Cherbourg» di J. Demy, «Le Olimpiadi di Tokio» di K. Ichikawa e «Darling» di J. Schlesinger.

Le prime due edizioni del Premio dei cinema d'Essai videro vincitori i film «Otto e mezzo» di Federico Fellini e «Fuoco fatuo» di Luis Malle. Il Premio targa Aiace 1966 sarà consegnato al regista vincitore a Fiuggi, in occasione dell'annuale incontro dei cinema d'essai.

Oggi al GRATTACIELO
ANN-MARGRET
MICHAEL PARKS

FEBBRE SULLA CITTÀ
TECHNICOLOR
JANET MARGOLIN · BRAD DEXTER · LARRY STORCH
SOGGETTO DI WALTER CAGE · REGIA DI HARVEY HART · PRODOTTO DA ELLIOTT HASTNER

Oggi all'Excelsior
IL SUPERFILM DELLE INCHIESTE SEXY
90 NOTTI IN GIRO PER IL MONDO
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 18 anni

Oggi al Nazionale
GRANDE PRIMA
Si
ALL'AMORE ALLA POESIA AL SENTIMENTO
no
ALLA VIOLENZA AL TERRORE AL SANGUE

Imminente al FENICE

WALT DISNEY PRESENTA
L'Incredibile Avventura
TECHNICOLOR
CON BANJO IL BULL TERRIER TAO IL GATTO SIAMESE LOUIS IL LABRADOR · REGIA FLETCHER MARCKIE
AL FILM E' ABBINATO IL DOCUMENTARIO
"LA VALLE DEI CASTORI"
TECHNICOLOR PREMIO OSCAR

IMMINENTE
GLI AMOROSI

SETTE MAGNIFICHE PISTOLE
SEAN FLYNN EVELYN STEWART
POLDO BENDANDI
DANIEL MARTIN CON FERNANDO SANCHO

Oggi all'Alabarda
una travolgente ondata di buon umore

SPIAGGIA LIBERA
UN'ESPLOSIONE DI SITUAZIONI DIVERTENTI CON BELLE DONNE NEL FILM PIU' SPREGIUDICATO DELL'ANNO!
con
D. BOSCHERO
R. GARRONE
A. LUPO
S. MONDAINI
NON E' VIETATO

Imminente al Grattacielo
UNA PRIMA ECCEZIONALE
Titanus distribuzione
HORST BUCHHOLZ · GREGOIRE ASLAN · ROBERT HOSSEIN · ELSA MARTINELLI · AKIM TAMIROFF
con OMAR SHARIF · ORSON WELLES

LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI MARCO POLO
· LO SCACCHIERE DI DIO ·
ANTHONY QUINN
EASTMANCOLOR · CINEMASCOPE


FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
Giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

UN SENSAZIONALE PROSSIMO ARRIVO A TRIESTE!
Il più bel circo del mondo!
ENAL
Il MAGYAR CIRKUSZ
DEBUTTO: MERCOLEDI' 1.o GIUGNO ORE 21.30
con gli artisti del CIRCO DI STATO DI BUDAPEST
presentato in Italia da LIANA ORFEI
Il più grande successo europeo alla televisione la Notte di Natale!
Il Magyar Cirkusz ringrazia la Direzione dei Cantieri Riuniti per aver posto a disposizione l'ampio nuovo piazzale di via San Marco per contenere il gigantesco complesso di oltre 300 automezzi e lo «chapiteau» capace di 7000 posti a sedere!
Prevendita: BIGLIETTERIA CENTRALE — GALLERIA PROTTI 2 — Telefono 36372

OGGI AL FENICE
RASPUTIN
IL MONACO FOLLE
Cinemascope - Colore De Luxe
con
CHRISTOPHER LEE
L'uomo che, con il suo diabolico fascino, minò alle fondamenta il superbo impero degli Zar
Vietato ai minori di 18 anni

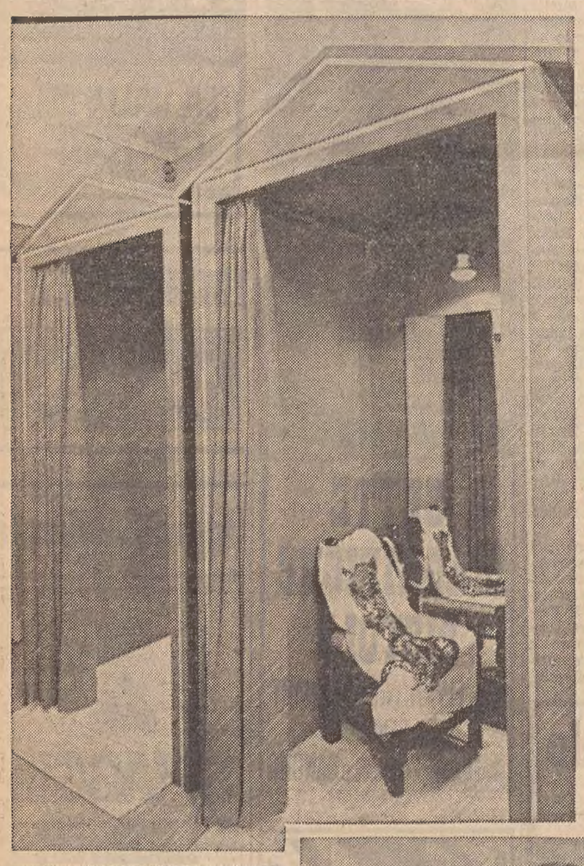
Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VALSTAR

moda-mare-moda-mare



Avrà luogo oggi, alle ore 18 una grande manifestazione di moda, promossa dalla Valstar, col patrocinio de «Il Piccolo». La sfilata, che presenterà oltre cento modelli dedicati all'estate, avrà luogo presso il Y. C. Adriaco. Invitiamo le nostre lettrici a partecipare a questo défilé, che si presenta come una delle più attraenti proposte, per una moda dalle caratteristiche sportive, e insieme di inconfondibile eleganza. L'ingresso è libero.



VALSTAR da oltre quarant'anni serve fedelmente e costantemente la migliore clientela di Trieste, e s'impegna a intensificare i suoi sforzi per soddisfarla sempre meglio. In questo nostro servizio fotografico, presentiamo alcune anticipazioni sulla deliziosa moda VALSTAR dedicata all'estate.

Nella foto SOPRA, tunica e costume da bagno ad un pezzo, realizzati nel nuovo tessuto matelassé Rhodia. Entrambi i modelli sono bianchi.

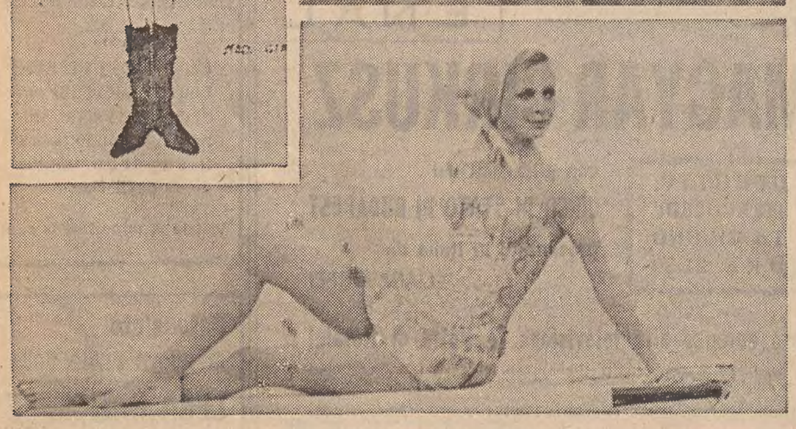
A SINISTRA, ecco una realizzazione che interesserà certamente le lettrici: le cabine di prova, comodissime, tipo capanno, in un allegro color rosso. Si trovano al primo piano del negozio.

SOTTO: Già un accenno all'autunno, nel completino a righe alternate. Accanto un due pezzi in una fantasia azzurro, rosa, noce, con tunica nello stesso tessuto. E per finire un costume da bagno, dalla linea tanto aggraziata: modello intero, nei colori giallo e rosa.

VALSTAR,
piazza della Borsa







la donna * il bambino * la casa

indirizzi utili

PELLICCE

Pellicce persiano, ratmusqué, occasionissima. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoro, castorino, murmel, similvisone, lontra, foca, cavallino. Modelli superelegganza. Guarnizioni varie; stole, colli, cappelli.

Prezzi imbattibili alla Pellicceria CERVO
Viale XX Settembre 16

PROFUMERIA GUERIN

Per mantenervi sempre giovane e bella usate uno di questi famosi prodotti: LANCASTER (ferma il tempo), BARBARA GOULD, JEAN SAVIN, ARLEM, DEITY (al cincillà), JEAN d'AVEZE.

Profumeria GUERIN
«il meglio nel migliore dei modi»
VIA TARABOCHIA 1

I. COIFFEURS DI NOME

Collaborano con noi quattro acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

FELICE
Via Muratti 1
NEVIO
Via Ginnastica 1
LUCIANO
Corso Italia 21
NEREO
Viale XX Sett. 19

Segnaliamo inoltre a Gorizia, l'acconciatore
GUIDO
Corso Italia n. 92



A furia di sentir dire o leggere che la moda maschile non subisce che lievi e rari cambiamenti, le donne si sono illuse che il guardaroba del marito sia destinato a non mutare. Da qualche stagione invece, la moda maschile cerca di uscire dagli schemi di un'eleganza stereotipata e con una frequenza allarmante si susseguono «festival» e sfilate che si propongono di infondere all'uomo un nuovo interesse per tutto quel che indossa e di risvegliare un più acuto desiderio di novità.

Dopo la conquista del colore che ha segnato la fine del «periodo grigio» che durava da decenni, siamo ora di fronte a un aggiornamento continuo della linea, che subisce sottili trasformazioni di stagione in stagione.

Secondo i sarti di Parigi, le giacche si allungano ancora e segnano un netto effetto di vita alta. L'allacciatura a tre bottoni è ancora la preferita ma il doppio petto non è affatto tramontato. Si accettano definitivamente gli spacchi laterali, purchè siano profondi sino alla vita, e si indulge alle pieghe nel dorso, per dare una maggiore libertà di movimento. La martingala si alterna alla cintura intera nelle giacche sportive di lana fantasia. Il gilet è considerato indispensabile al completamento dell'abito, può essere di taglio classico, con le due punte davanti o fantasia, con tasche tagliate e taglio diritto. Il gilet di tessuto uguale al vestito è consigliato più di quello in colore contrastante.

La linea «tubo» dei pantaloni richiede il trattamento «piega permanente lana», che evita le continue stirature; il risvolto è abolito, quando la larghezza non supera i 22-23 centimetri. In genere, il pantalone aderisce al fianco e richiede tasche tagliate che non ne interrompano la linea. I tessuti scelti con preferenza dai sarti francesi sono di lana pettinata, leggera e resistente, a piccoli disegni diagonali o a «spina di pesce». Il fil-à-fil con disegnatura «caviale», la leggera sergia di pura lana in tinta unita e la tela di lana blu o color «spago» sono considerati tessuti ideali per gli abiti estivi. La tela di lana fantasia in disegnature scozzesi colorate, ma con discrezione, è impiegata per le giacche sportive di tono «giovane».

DESCRIZIONE DEGLI SCHIZZI (DA SINISTRA)

1) SPEZZATO CON GIACCA DI PURA LANA FANTASIA «SPINA DI PESCE» MARRONE E NERO. IL PANTALONE E' DI FLANELLA MARRONE.

2) COMPLETO DI PURA LANA PETTINATA A DISEGNO FINEMENTE QUADRETTATO IN DUE TONI DI NOCCIOLA. LA GIACCA LUNGA ACCENTUA L'ARROTONDAMENTO DELLA FALDA.

3) LINEA MORBIDA PER LA GIACCA SPORTIVA DI PURA LANA SCOZZESE, ALLACCIATA A 3 BOTTONI TASCHE CON PATTINA E SPALLINE PER ACCENTUARNE IL TONO GIOVANILE.

4) GIACCA SPORTIVA DI GROSSA TELA DI LANA FANTASIA COLOR BEIGE CHIARO CON RIQUADRI VERDE MUSCHIO.



Dalla collezione di GIGLIOLA CURIEL, due modelli che «fanno moda»: il primo è un due pezzi a tunica, a fiori immensi bianchi e rosa su nero. L'orlo è in organza nero. L'altro porta due motivi tipicamente '66: lo scialle-foulard e il colletto a fiocco. Anche qui i fiori sono su fondo nero, ma nei colori: bianco, arancio, geranio, rosso. Colletto, fiocco e orlo del foulard sono in color arancio.



Metodo di applicazione dei trattamenti Lancaster



FRONTE
Dita riunite, massaggio leggero ed alternato delle due mani dalla radice del naso a quella dei capelli. Procedere con un movimento rimontante senza sporcare la pelle



CONTORNO DEGLI OCCHI
Descrivere un cerchio intorno agli occhi picchiettando la palpebra superiore ed inferiore. Incominciare dal naso verso le tempie.



BOCCA
Aprire la bocca, avanzare il mento. Massaggiare il solco del naso con tre dita andando dalle commessure del labbro inferiore alle ali del naso. Ripetere il movimento.

Se avete consultato una volta nella vita una buona estetista, questa non ha mancato di dirvi a quale tipo appartiene la vostra pelle. E' già un'informazione... Ma lo stato della pelle varia.

Ecco un mezzo semplice per sapere voi stessa, con la frequenza desiderata, qual è lo stato della vostra pelle e, più precisamente, qual è lo stato delle differenti zone del viso.

Dopo una pulizia completa esaminate la vostra pelle alla piena luce del giorno. Applicate un foglio di carta per sigarette su: la fronte, le tempie, il naso, le guance e il mento. Guardate in trasparenza la carta.

PELLE NORMALE

Caratteristiche: La carta per sigarette si macchia leggermente. Di aspetto fresco e chiaro questo genere di pelle non è lucida. Al tatto è soda ed elastica, i suoi pori sono invisibili.
Trattamento di Bellezza: la sera: LAIT HYDRATANT + LOTION TONIQUE 18°; la notte: CREME NOURRISSANTE; la mattina: LOTION TONIQUE 18°; il giorno: JUVENILE SKIN.

PELLE GRASSA

Caratteristiche: La carta si macchia di grasso. Il maquillage si altera (a causa dell'eccesso delle secrezioni sebacee che alterano l'epidermide). Il naso è molto lucido (sovente). I pori molto dilatati, presentano comedoni che hanno tendenza ad infettarsi ed a trasformarsi in acne. Al tatto la pelle è irregolare e si sentono sovente sotto le dita delle granulosità "tra carne e pelle".
Trattamento di Bellezza: la sera: LAIT DEMAQUILLAGE + LOTION ASTRINGENTE 36°; la notte: CREME ORANGE; la mattina: LOTION ASTRINGENTE 36°; il giorno: CREME PEAUX NORMALES ET GRASSES.

PELLE SECCA

Caratteristiche: Fine, predisposta alle rughe, questa pelle diventa rossa al contatto con la carta. Arrossisce d'altronde facilmente e può essere irritabile. I pori sono appena apparenti.
Trattamento di Bellezza: la sera: pulire con CREME DEMAQUILLAGE, in seguito lozionare con LOTION TONIQUE 4°; la notte: CREME A L'ORANGE; la mattina: LOTION TONIQUE 18°; il giorno: CREME PEAUX DELICATES.

PELLE MOLTO SECCA E SENSIBILE

Caratteristiche: Si colora a contatto della carta. Stesse caratteristiche di quelle della pelle secca, ma con più facilità ad incartapecorirsi ed a screpolarsi. In effetti questa pelle era all'origine una pelle secca che ha sofferto (intemperie - cure sbagliate o combiamento di clima).
Trattamento di Bellezza: la sera: CREME DEMAQUILLAGE + LOTION TONIQUE 4°; la notte: CREME NOURRISSANTE; la mattina: LOTION TONIQUE 4°; il giorno: CREME PEAUX DELICATES o JUVENILE SKIN.

PELLE DISIDRATATA

Caratteristiche: Nessuna traccia sulla carta, ma una sensazione spiacevole al suo contatto. La grana sparisce sotto una specie di minuscola «farina» formata dalle cellule morte restanti in superficie. Si vedono anche dei raggrinzimenti, screpolature e in certi casi una forma erpetica. Questa pelle è ruvida al tatto.
Trattamento di Bellezza: la sera: LAIT HYDRATANT + LOTION TONIQUE 4°; la notte: CREME ORANGE; la mattina: LOTION TONIQUE 4° il giorno: CREME HYDRATANTE.





Una novità che interesserà le nostre lettrici: presentata da FELICE - intercoiffure ecco la calotta «Tortuga», che permetterà di essere sempre pettinate. Il prezzo è alla portata di tutte (Foto 1). — Sempre di FELICE, ecco la parrucca con fascia, comodissima per montagna, bagni, crociera. E' realizzata secondo la classica linea «Carezza», così di successo (Foto 2).

AMY - boutique presenta alcuni modelli, lanciati con gran successo a Trieste, durante il défilé di primavera - estate. I completi nella foto sono firmati BARATTA. La linea prestigiosa conferma ancora una volta l'alto livello di queste creazioni. (Foto Omnia)

L'ALLUCINANTE VICENDA DELLA RAGAZZA TORTURATA A MORTE IN UNA CANTINA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Dopo la sentenza, Gertrude Baniszewski abbraccia il figlio John

Due ergastoli al processo contro i «mostri» d'Indianapolis

Per Gertrude Baniszewski e la figlia Paula Marie il P.M. aveva chiesto la pena di morte - Gli imputati minorenni condannati al riformatorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Indianapolis, 25

Con due ergastoli e il riformatorio per i minori di 18 anni si è concluso il processo per uno dei più efferati e allucinanti casi di omicidio che la cronaca nera americana abbia dovuto registrare negli ultimi anni.

Gertrude Baniszewski, di 37 anni, e la figlia Paula Marie, di 18 anni, sono state condannate al carcere a vita: la madre è stata riconosciuta colpevole di omicidio premeditato e la figlia di complicità. Il riformatorio per periodi varianti sono stati inflitti a John Stephen Baniszewski, di 13 anni, altro figlio della megera, e ad altri due ragazzi, Richard Hobbs, di 16 anni, e Coy Hubbard, di 15.

I cinque imputati erano accusati di avere torturato atrocemente, fino alla morte, per due intere settimane, una povera ragazza di 15 anni, Sylvia Likens, che i genitori avevano messo in pensione presso la Banizsewski perchè costretti a viaggiare, facendo parte di una «troupe» di girovaghi.

Nessuna emozione si è dipinta sul volto dei quattro imputati minori e sulla faccia pallida della Baniszewski quando il giudice Saul Rabb ha pronunciato le sentenze di condanna. La madre di Hubbard, piangendo istericamente, ha esclamato: «Voglio che il mio bimbo torni a casa con me, voglio che torni con me». E' stata portata via da alcuni agenti.

La principale imputata, ha abbracciato il figlio John Stephen prima di essere ricondotta nel furgone cellulare che la porterà per tutta la vita nel reclusorio di Stato, a pochi isolati dalla sua casa, dove il 26 ottobre dell'anno scorso Sylvia Likens morì dopo due settimane di inenarrabili torture.

John Baniszewski senior, ex marito di Gertrude e padre dei due imputati minori, sedeva fra John e Paula. Egli, al momento della lettura della sentenza, ha abbottonato la giacchetta del ragazzo e gli ha asciugato una lacrima prima che venisse portato via dall'aula.

L'Hobbs, uno dei nove figli della famigila Hobbs, era circondato da sei membri della sua famiglia, che hanno accolto la sentenza relativamente composti. La madre di Hobbs morì di cancro meno di un mese dopo che il ragazzo era stato accusato di complicità nella morte di Sylvia.

Il caso di Sylvia Likens venne alla luce il 26 ottobre scorso, quando il cadavere martoriato e mutilato della ragazza fu scoperto in casa Baniszewski. Gli stessi agenti incaricati della inchiesta non tennero nascosto il raccapriccio per i particolari dell'assurdo delitto collettivo: «Sembra un racconto dell'orrore ambientato nel medioevo», disse il sergente di polizia William Kaiser all'epoca delle indagini.

Spietata accusatrice della Baniszewski e dei cinque ragazzi, che con lei fecero morire giorno per giorno con torture atroci la povera Sylvia, è stata la sorella della vittima, Jennie, di 15 anni. Affetta da una forma gravissima di paralisi infantile, Jennie non potè intervenire in aiuto della sorella, tenuta prigioniera nella cantina.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la pena di morte per i principali imputati.

A. P.

MENTRE HA FATTO RICORSO ANCHE LA P. G.

BEBAWI E' PARTITO PER TORNARE IN SVIZZERA

La Ghobrial invece che è cittadina egiziana non ha potuto ancora ottenere il passaporto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

Youssef Bebawi ha lasciato la scorsa notte Roma. Salutato dai suoi difensori, ha preso un treno internazionale diretto in Svizzera. Meta del suo viaggio è Ginevra, dove risiedono i suoi figli. L'agiziano, assolto domenica, insieme alla moglie, dalla accusa di aver ucciso il giovane industriale Faruk Chourbagi, per lasciare l'Italia si è servito di un visto svizzero.

Claire, invece, è ancora a Roma. Oggi a mezzogiorno ha fatto colazione, assieme ai genitori, a casa di un pastore anglicano, che assistette spiritualmente la donna durante il periodo di detenzione. Poi la Ghobrial è tornata nell'abitazione, dove è andata a vivere dopo la scarcerazione, al quartiere Montesacro.

Anche Claire desidera recarsi in Svizzera per incontrare i figli Mourad, Nevine e Sheif. Ma ancora non ha ottenuto il visto dalle autorità egiziane — la Ghobrial è tuttora cittadina di quel Paese — le quali desiderano il nullaosta della magistratura italiana. Una volta col passaporto in regola, Claire andrà in Svizzera e quindi, dopo aver riabbracciato i ragazzi, tornerà in Italia: anche se non ha deciso nulla per quanto riguarda il suo futuro, la donna molto probabilmente si stabilirà a Roma, dove si cercherà un impiego.

Frattanto, all'appello proposto subito dopo la sentenza assolutoria dal Pubblico Ministero Giorgio Ciampani, si è aggiunto oggi quello proposto dalla Procura generale della Corte d'appello, diretta attualmente dal dott. Giuseppe Lattanzi. La impugnazione è stata firmata dal sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello, Elio Siotto, ed è destinata a «rafforzare» quella del dott. Ciampani.

G. P.

HA RICEVUTO UNA VISITA DELLA MOGLIE IN CARCERE

Lutring sta bene e scrive le sue memorie

Nessun postumo delle ferite riportate nella sparatoria con la polizia: ma ora il «gangster» rischia la ghigliottina

Parigi, 25

«Luciano è un „ganster", è stato considerato per 18 mesi il «nemico pubblico numero uno» da tutte le polizie d'Europa. Oggi è in prigione a Parigi. Ma io l'amo. L'amerò sempre...». Così, con le lacrime agli occhi, Candida Lutring, la moglie del «bandito dell'Alfa Romeo», parla del marito, da otto mesi detenuto nel carcere parigino della «Sante».

La donna, che ha 34 anni, è giunta a Parigi con un permesso speciale per poter vedere il marito. L'incontro, il primo da quando Lutring è detenuto, è durato eccezionalmente due ore e mezzo: concessione fuori dell'ordinario, stando ai regolamenti degli istituti di pena francesi.

Luciano Lutring, che come è noto fu gravemente ferito nel corso della sparatoria di Boulevard Courcelles, durante la quale fu poi catturato dai gendarmi francesi nel settembre scorso, è ormai completamente ristabilito. «Temevo di trovarlo deperito e debole — ha detto la signora Lutring a un giornalista — invece è in buona salute e molto più calmo di me».

Dopo essere stato per oltre un mese tra la vita e la morte in una cameretta dell'«Hotel Dieu», (a un certo punto si era anche sparsa la notizia della sua morte), Lutring si è infatti lentamente ristabilito. Attualmente si trova nella terza sezione della «Sante», quella dei detenuti agitati. I motivi di ciò vanno ricercati nel fatto che, nel corso di uno dei primi interrogatori svoltisi al Palazzo di Giustizia, introdotto nello studio del giudice istruttore Sablayrolles, Lutring aveva cominciato a rompere ogni cosa a portata di mano: sedie, specchi, tende.

«Quel periodo, — ha detto la signora Lutring — è ormai soltanto un ricordo. Luciano ha nuovi interessi: ha scritto un romanzo sulla nostra vita di sposi — e ne sta scrivendo un secondo sulla sua vita di prigioniero: otto pagine al giorno è il suo lavoro quotidiano. Il libro sarà finito per il prossimo mese». Lutring, per il quale le due pallottole in un rene sono ormai solo un ricordo, afferma dal canto suo di «avere fiducia nella giustizia».

Mentre Luciano Lutring passa le sue giornate scrivendo le memorie e giocando a carte, e mentre Candida Lutring con le lacrime agli occhi ripete che «Luciano è un bravo ragazzo, che la colpa è degli altri che l'hanno portato sulla strada sbagliata», l'istrutoria prosegue. Giudicato in Francia, Lutring rischia la pena di morte.

Quanto a Candida Lutring, la donna ha ripreso a Milano il suo vecchio impiego di «mannequin» presso un noto sarto della capitale lombarda, però sotto il suo nome di ragazza: «Cosa volete che possa aspettarmi ormai dalla vita col nome che porto? — ha detto — ciò non m'impedirà di continuare ad amare mio marito sino alla morte, anche senza speranza. Io sono la donna di un solo uomo: è il mio destino e porterò il nome di Lutring sino alla morte»

STAMANE LA CONSEGNA del «Mercurio d'oro 1966»

Roma, 25

Il Ministro dell'Industria, on. Giulio Andreotti consegnerà domattina il premio nazionale «Mercurio d'oro 1966», «Oscar» del commercio, a un gruppo di aziende distintesi per il contributo che hanno dato all'economia nazionale con il miglioramento e lo sviluppo della propria produzione, della organizzazione commerciale e della collaborazione con le altre componenti il settore economico.

La cerimonia di assegnazione del «Mercurio d'oro», giunto quest'anno alla sua sesta edizione ed entrato ormai nelle tradizioni industriali del nostro Paese, si svolgerà nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, alla presenza di numerose autorità, fra le quali il Cardinale Traglia, sottosegretari, direttori generali di Ministeri, rappresentanti del Comune e della Provincia, il presidente della Camera di commercio di Roma, cav. del lav. Anacleto Gianni ed esponenti del mondo del lavoro.

TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE DI PROGRESSO

Il 31 si apre a Padova la nuova edizione della Fiera

Costante sviluppo del fronte espositivo: saranno presenti operatori di 54 Paesi - Il richiamo delle mostre speciali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Padova, 25

In una delle molte sale del quartiere espositivo riservate ai congressi, nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'avv. Luigi Merlin, sono state delineate le caratteristiche della 44.a edizione della Fiera internazionale di Padova, che si svolgerà dal 31 maggio al 13 giugno.

La rassegna, che si aprirà sotto le promettenti prospettive di un nuovo slancio economico, vedrà quest'anno riuniti tremilacinquecento espositori, di cui oltre millecento provenienti da 53 Paesi esteri, venti delegazioni commerciali presenti al centro di affari, e la partecipazione di tecnici ed esperti, che converranno a Padova per partecipare a dibattiti e dimostrazioni sperimentali a livello europeo connesse alla necessità di far conoscere l'impiego e il rendimento produttivo di taluni ritrovati industriali, che vi compariranno per la prima volta.

Il presidente dell'Ente fiera, avv. Luigi Merlin, nel tracciare una panoramica illustrativa della prossima manifestazione, che è la più importante, in ordine di tempo, dopo quella svoltasi nella metropoli lombarda, ha ricordato come dalla prima edizione postbellica a quella che si aprirà tra giorni, la Fiera abbia sviluppato il fronte espositivo, passando dagli originari 28 mila metri quadrati agli 87 mila attuali, e come gli espositori, che si sono quasi quadruplicati, avrebbero superato largamente le attuali 3500 unità se fosse stato possibile ampliare l'area del quartiere fieristico di via Tommaseo.

La 44ª Fiera di Padova costituirà dal punto di vista merceologico la naturale continuazione programmatica tracciata nelle scorse edizioni, e darà rilievo ad alcuni settori, che sollecitano un particolare impulso organizzativo e uno speciale sostegno propagandistico. Senza trascurare la consueta struttura, la rassegna porrà in evidenza tutta la produzione legata all'edilizia pubblica e privata, alla prefabbricazione, all'agricoltura, alle macchine per la raccolta dei foraggi e alla zootecnia, alle industrie meccaniche, ai mobili e agli arredamenti per la casa e per l'ufficio, e, in particolare, all'industria dei pubblici esercizi e degli alberghi, alle gestioni della comunità e degli enti assistenziali.

Proseguendo il processo di perfezionamento delle proprie caratteristiche espositive, la Fiera darà inoltre maggiore risalto ad alcuni settori che, pur appartenendo alla tradizionale nomenclatura merceologica, sono balzati recentemente alla ribalta dell'interesse e delle esigenze dei produttori e consumatori.

Il fronte merceologico, ha precisato l'avv. Merlin, rivelerà la costanza di un progresso tecnologico e una potenza strutturale, che consentono di fronteggiare la richiesta qualitativa e quantitativa di prodotti di ogni genere, dai più impegnati dell'industria meccanica a quelli in cui l'arte e le capacità inventive hanno modo di liberamente diffondersi. Questa impostazione è di interesse ambivalente per l'operatore economico e per il grande pubblico, al quale gli stessi prodotti si presentano come beni di consumo durevoli per la sua vita quotidiana.

Le mostre speciali di questo anno, poi, costituiscono altrettanti prestigiosi motivi di richiamo. Una di essa, carattere storico, illustrerà l'evoluzione del bicchiere nei tempi e si affiancherà come motivo non ingiustificato al terzo salone di attrezzature per pubblici esercizi e alberghi. Una mostra destinata al merletto rilancerà una espressione d'arte che ha avuto le sue origini a Venezia e a Burano.

In cordiale e simpatico antagonismo avremo pure due mostre dell'artigianato: quella consueta riservata ai maestri di bottega veneti e quella — per la prima volta presente a Padova — dei maestri artigiani lombardi.

Infine, un altro settore di attrazione e denso di interesse è quello riservato alle piccole invenzioni, dove vedremo non solo i modelli o i prototipi di alcuni ritrovati applicabili alle piccole industrie, all'artigianato e alla casa, ma pure dei congegni di estrema utilità e praticità, come ad esempio i segnalatori per le fughe di gas, l'incisore alfabetico numerico, che consente alle piccole industrie di punzonare a tempo di record prodotti o lamiere, un nuovo tipo di dosatore automatico per le industrie farmaceutiche e un dispositivo elettronico per il salvataggio dei sommozzatori che si trovino in difficoltà.

Questo, in sintesi, il quadro tecnico e descrittivo della Fiera di Padova, la quale, nell'Italia Nord-Orientale, ha sempre sostenuto e continua a sostenere funzioni di centro propulsore di attività economiche nuove o rinnovate, fornendo i presupposti per lo stabilirsi di una nuova mentalità economica e facilitando nel contempo una più moderna impostazione delle gestioni aziendali. «Essa — ha detto concludendo l'avv. Merlin — ha sensibilmente influenzato la progres- trasformazione della struttura economica del suo più vicino "Hinterland". Non si può dire che la sua area d'influenza si sia trasformata o industrializzata in conseguenza di interventi esterni o di provvidenze speciali, ma ciò è avvenuto piuttosto per il coraggio e la serietà dimostrati dagli imprenditori che operano in essa. M'auguro perciò che anche la prossima edizione della Fiera venga a confermare l'esattezza dei nostri indirizzi programmatici, e che da essa prenda l'avvio quel nuovo slancio verso il quale è giustamente animato lo imprenditore italiano di ogni settore e ogni livello».

Vittorio Allori

IN PERICOLO LA STAGIONE BALNEARE PER LE FALLE DI UNA NAVE CISTERNA

Settemila tonnellate di petrolio galleggiano lungo le spiagge laziali

Roma, 25

I romani corrono il rischio di non fare i bagni di mare per qualche tempo. Sul litorale davanti alla capitale staziona una grande macchia di petrolio greggio, che ha inquinato le acque della zona e ha messo in allarme tutti i servizi competenti, civili e militari, che cercano di fronteggiare ogni eventuale situazione pericolosa.

Dal Ministero della Marina mercantile è stato nel primo pomeriggio diramato un comunicato, che diceva: «Nei giorni scorsi la nave cisterna "Fina Norvegese" di proprietà della "Petrofina" — Società per azioni con sede in Bruxelles — proveniente dal Golfo Persico e diretta in Germania, dopo aver subito un'avaria allo scafo al largo di Biserta, si è diretta verso l'Italia. A causa della fuoriuscita di greggio dalla nave cisterna, nel tratto di mare fronteggiante il litorale laziale si sono formate macchie oleose di una certa estensione che, trascinate dalla corrente e dai venti, sono nelle vicinanze delle spiagge.

«Il Ministro della Marina mercantile, on. Natali, allo scopo di prevenire i danni che da tale situazione potrebbero derivare e di approntare immediatamente mezzi di intervento adeguati, ha presieduto una riunione con i rappresentanti delle amministrazioni statali e del Comune di Roma. Sono state impartite disposizioni per eliminare con i più recenti ritrovati della tecnica la presenza delle sostanze oleose galleggianti.

«Sebbene la situazione non presenti nessun concreto e attuale pericolo, si raccomanda ai bagnanti di usare per il momento la massima prudenza lungo il litorale laziale, nella zona tra Fpcene e Capo Paolo. Eventuali situazioni di pericolosità saranno opportunamente segnalate dalla autorità marittima».

L'azione di vigilanza è stata intensificata sulle spiagge attorno a Fregene, dove i pescatori hanno ieri notato, appena al largo, una vasta zona scura. L'allarme è stato dato su tutte le spiagge che sono comprese tra Gaeta al Sud, e Civitavecchia e Santa Marinella al Nord, ossia su tutto il tratto di litorale che viene considerato come la «spiaggia» della capitale.

La grande macchia oleosa, che era stata avvistata ieri, oggi era scomparsa al largo e aerei militari sono stati inviati in perlustrazione per rintracciarla e tenerla sotto controllo: si tratta di una macchia oleosa di 15 o 20 chilometri di lunghezza.

La petroliera «Fina Norvegese» nei giorni scorsi aveva urtato, per un errore di manovra o per altre cause non ancora accertate, in una serie di scogli che si trovano davanti a Biserta, i cosiddetti «Cani Roks». Ciò provocava danni al fondo della nave e alcune tanche riportavano delle rotture.

La nave si dirigeva su Fiumicino, dove c'è un oleodotto di pompaggio della società. Il comandante intendeva far pompare il greggio nell'oleodotto. Da parte delle nostre autorità si faceva opposizione alla richiesta, in quanto, si temeva l'inquinamento delle acque vicine alla spiaggia. Purtroppo la petroliera continuava a perdere greggio: si calcola che delle 30 mila tonnellate complessive se ne siano perdute in mare 7000.

Nel contempo, la società armatrice della petroliera avariata provvedeva a inviare il più rapidamente possibile sul posto un'altra nave cisterna, di nazionalità canadese, per pompare il petrolio rimasto nella stiva della «Fina Norvegese». Ma il pompaggio non poteva avvenire subito perchè, nell'affiancamento alla «Fina Norvegese», la nave canadese subiva dei danni, che venivano riparati solo dopo qualche ora. Il pompaggio del petrolio poteva cominciare, quindi, solo verso sera. Avveniva al di fuori delle acque territoriali e cioè a sette miglia circa dalla costa (il limite, come è noto, è di sei miglia). In serata, quindi il pericolo di altre perdite era evitato e posto sotto controllo.

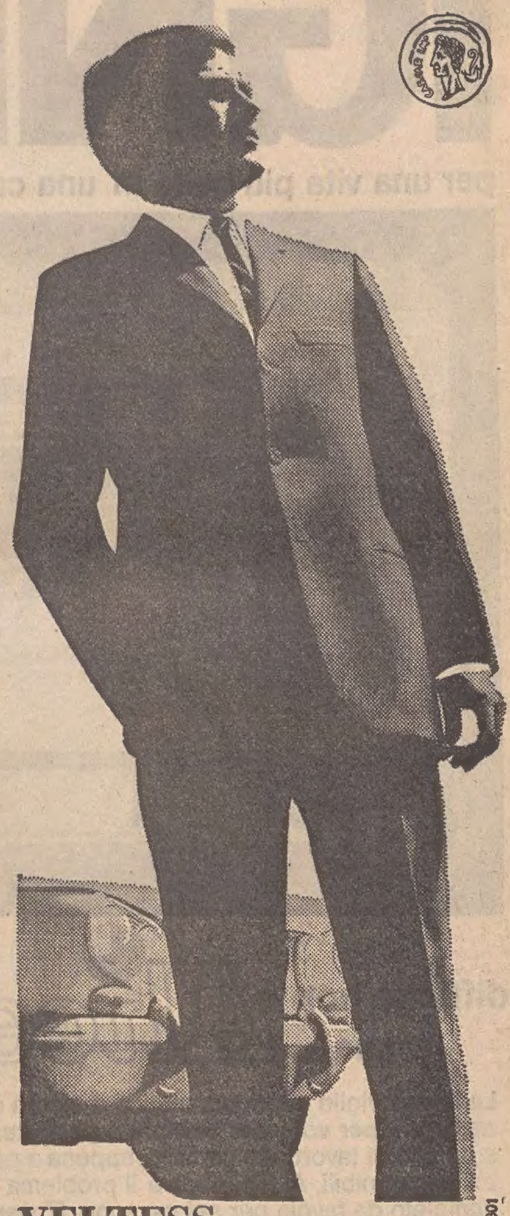
Da Genova oggi è arrivato un tecnico che ha subito dato il via al lancio di prodotti chimici, emulsionanti e simili, sulla massa oleosa più vicina a terra.

Il medico provinciale di Roma ha invitato i cittadini della capitale a non prendere bagni in questi giorni.

In un comunicato diramato in serata, il Ministero della Marina mercantile ha reso noto che le operazioni di ripulitura delle spiagge sul litorale saranno realizzate solo dopo che si sarà ripulito il mare antistante: ciò potrà avvenire, secondo alcuni esperti, solo tra qualche mese.

La sospensione temporanea dei bagni di mare è stata disposta per la zona tra Fiumicino e Passo scuro, per un tratto di circa venti chilometri, a settentrione di Roma.

VELTESS



VELTESS
l'abito estivo di classe
GALLEO 601

CAESAR
Il taglio, il modello, le finiture i tessuti esclusivi di Mario Zegna e Pepper Lee confermano le tradizioni CAESAR nel vestire la persona elegante.

VELTESS, con fodere Bemberg®
L. 39.900

FANTASTICO!
3 MESI A TAVOLA OSPITI DELLA TRIPLEX
Prodotti alimentari (pelati, tonno, succhi di frutta, ecc.) PER UN VALORE DI L. 35 MILA ad ogni acquirente di un lussuoso frigorifero FRIMATIC distribuito in Italia dalla TRIPLEX
ECCO LA STRAORDINARIA OFFERTA DELLA DITTA:
S.A.R.E. s.a.s.
Via Mazzini, 44 Telef. 55-933

LEMON LIZ
*
nuovo prodotto
RECOARO
GINGERINO
ACQUA BRILLANTE
GINGER SODA
BITTER ANALCOOLICO
ARANCIATA
CHINOTTO
BOLDINA SODA
SODA WATER
ACQUA OLIGOMINERALE LORA

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda



16-66

difficile non è Alice se... in casa c'è!

La lavastoviglie superautomatica e sicura che lava - sciacqua - asciuga - per voi - per sempre - perfettamente! Ambientabile su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, inserita fra mobili componibili, ALICE risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per sei persone. E' garantita 12 mesi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

MEDIA età offresi lavori leggeri e compagnia. Telefonare al 32480 soltanto ore 16-18. 49215 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CERCASI tuttofare referenziata amante bambini dalle 8 alle 13 paraggi Tribunale; Telefonare pomeriggio 67039. 49141 B
CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata ore da stabilirsi. Via Tedeschi 7, III.o p., porta 8. 26409 B
PER Torino e per Trieste cercansi due tuttofare. Esigonsi referenze. Telefonare 95410. 26518 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telefonare 50441. 49303 B
PRESTASERVIZI referenziata ore 8.30-17 paraggi S. Giusto cercasi. Tel. 53623. 49209 B
STABILE giovane referenziata famiglia tre persone adulte cercasi. Telefonare 61498 ore 10-15. 1980 B

C Richieste d'impiego L. 20

AUTISTA pratico con patente B offresi a ditta o privato. Benito, Prosecco 381. 49143 C
SARTA capacissima offresi dalle 9 alle 16, Telefonare 30053. 49275 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine coloriture olio lavabili carta prezzi modici preventivi gratuiti. Telefonare 730091. 49159 CC
A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 812072. 49301 CC
A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Telefonare 50995 ore 13-15. 47686 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura impresa GEOMETRA MOIOLI, telefonare 65-860. 26294 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 25668 CC
CALLISTA massaggiatrice autorizzata offresi a domicilio. Telefono 812496 Braico Rosa. 47616 CC
FORMICA eseguiamo guardaroba scaffali sportelli acquai ripiani. Telefono 44778, Tesa 50 47346 CC
IMPIANTI acqua-gas riparazioni sostituzioni bagni scaldabagni rubinetterie. Telefonare al 723739. 47696 CC
LABORATORIO specializzato riparazioni televisori ed impianti antenne; interventi immediati. Telefonare 725233. 47662 CC
MURATORE esegue restauri quartieri negozi facciate tetti pitturazione pavimenti rivestimenti ceramica. Tel. 29004. 26389 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica; puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 26342 CC
PITTORE-muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 49167 CC
RAGIONIERI coniugi coppia cercano lavoro contabile altro vario genere ore libere. Cassetta 26302 CC, SPI.
RIPARAZIONI televisori radio fonovaligie impianti antenne. Udine 19, telefonare 68431. 49255 CC
SI confezionano abiti donna su misura. Viale D'Annunzio 57/A. 26522 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A dilettanti spiccate tendenze letterarie offriamo collaborazione Ippocampo - Milano - Principe Eugenio 25/B. 5850 D
A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata Società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 46890 D SPI.
AIUTO commessa per tabacchi presenza, serietà 17-18enne cercasi. Tel. 53232. 47654 D
AIUTO banconiere/a cercasi. Telefono 38962. 26299 D
AMBOSESSI parola facile offriamo lavoro indipendente retribuzione adeguata. Cassetta 26405 D SPI.
APPRENDISTA commesso 15 anni volonteroso assumiamo per deposito ingrosso. Telefonare n. 37286. 216 D
APPRENDISTA commessa bella presenza 15-16 anni cercasi «Confezioni Irene», via Pascoli 5. 49233 D
APPRENDISTA macchine ufficio porta pacchi giovane cercasi. Indirizzo SPI 49219 D.
APPRENDISTA mezzalavorante lavorante cerca parrucchiere Giusto Enrico via Roma 3. 47660 D
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera stabile lavorante per venerdì e sabato. Salamon, piazza Sansovino 5. 49211 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi urgentemente per bar centrale. Domenica libera. Telef. 37269. 49279 D
APPRENDISTA 14-15 anni cercasi negozio abbigliamento via Carducci 37. 49145 D
APPRENDISTA 15-17.enne cercasi per negozio utensileria. Presentarsi 17-19, Gusella, via Cicerone 8. 26407 D
APPRENDISTA commessa - cassiera assumesi per piccolo market alimentare. Telefonare al 90926. 49147 D
APPRENDISTA ragazza cercasi Casa del Disco, Mazzini 37. 26288 D
APPRENDISTA commesso cercasi Alimentari Moretti, via A. Diaz n. 10. 47652 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Cherie via dell'Agro n. 6/3, tel. 90432. 26357 D
APPRENDISTE commesse quindicenni bella presenza cerca negozio abbigliamento femminile Lucilla, via dell'Istria 2. 26415 D
ASSUMIAMO signore signorine massimo 45.enni licenziate scuola media o superiore per svolgimento facile decoroso lavoro organizzato esterno previo corso addestramento retribuito. Presentarsi ufficio Sovraintendenza dalle 16 alle 18, via Carducci 2, I piano. 49041 D
BANCONIERE/A cercasi. Telefono 23091. 26299 D
BUFFETTISTA - banconiere capace per stagione Lignano. Ottima retribuzione. Presentarsi sabato ore 10-12 «Stabba», via Crispi 42. 49273 D
CALZOLAIO pratico banco finissaggio cercasi. Telefonare 94078. 49201 D

APPARTAMENTI LUSSUOSI IN PALAZZINE CON GIARDINO

CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA DIAZ 7 - TEL. 30088 35017

CAMERIERA piani bella presenza cercasi. Hôtel Suez, Jesolo Lido, (c. 60030). 5943 D
CASSIERA ed aiuto cassiera cercansi per bar. Scrivere cassetta 26514 D SPI.
CERCANSI 2 apprendiste banconiere. Telefonare 61650. 47620 D
CERCANSI commesse aiuto commesse ed apprendiste veloci e moderne possibilmente conoscenza lingua slovena. Cassetta 26411 D SPI.
CERCASI garzona pratica. Salone Riccardo, via Boccardi 5. 26528 D
CERCASI mezza lavorante parrucchiera capace manicure. Via Battisti 3. 49261 D
CERCASI apprendista aiuto banconiera. Gelo Bar, via Giulia 5. 49297 D
CERCASI impiegato buona conoscenza lingua tedesca capacità lavoro indipendente possibilmente con esperienza settore spedizioni e conoscenza generica funzionamento operazioni portuali. Cassetta 48835 D SPI.
CERCASI aiuto banconiera donna giovane età. Tel. 38291. 49207 D
CERCASI lavorante sarta uomo. Romanazzi, Galleria Protti 2. 26520 D
CERCASI mezzalavorante o apprendista parrucchiera. Salone Romano. Tel. 50771. 47628 D
CERCASI ragazza tuttofare stagionale per pensione - ristorante. Telefonare 71334 Lignano Sabbiadoro. 49111 D
CERCASI aiuto banconiere pratico. Bar Rio, viale XX Settembre 16. 47648 D
CERCASI apprendista banconiere o banconiera. Presentarsi mattinata Birreria Riosa, viale XX Settembre. 47670 D
CERCASI apprendista banconiere ambosessi. Bar Capitol, viale D'Annunzio 11. 47640 D
CERCASI apprendista fotografa e fotografo. Foto de Rota, largo B. Vecchia 9. 47642 D
CERCASI operaio non qualificato con patente categoria C. Offerte dettagliate Cassetta 49263 D SPI.
CERCO ballerine anche principianti bella presenza 150.000 mensili disposte viaggiare. Telefonare tutti giorni al 68524, Pino. 26524 D
CUOCA-aiuto cercasi anni 20-30 abitante nei pressi via Diaz - via Lazzaretto Vecchio disposta lavorare cucina alberghiera. Tel. 37265. 49205 D
CUOCA-O capace per ristorante cercasi. Tel. 72409. Monfalcone. 26413 D
DINAMICHE bella presenza media cultura cercansi per lavoro organizzato esterno. Presentarsi ore 11-12 via Vespucci 12. 26343 D
FALEGNAME assumesi via Manzoni n. 7. 49221 D
FATTORINO militesente dinamico bella presenza patente auto conoscenza negozi alimentari cercasi. Tergeste, Machiavelli 19. 49265 D
FIORAIA esperta cercasi. Telefonare 30430. 47680 D
GARAGISTA lavatore cercasi prontamente Garage Comet, via Cologna 76/2. 49139 D
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività interessante. Minimo 23 anni; vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 46886 D SPI.
LAVORANTE sarta da uomo e apprendista cercasi sartoria Valent, S. Lazzaro 1. 49223 D
LAVORANTE sarta donna cercasi anche mezza giornata. Tel. 97475. 49211 D
NOTO editore milanese collana «Vento Nuovo» cerca seri scrittori scrittrici saggisti poeti. Scrivere Casella 147 C SPI Milano. 5941 D
OPERAIA intelligente e robusta massimo trentenne per lavori imbottigliamento vino cercasi prontamente. Presentarsi magazzino viale XX Settembre n. 104. 47638 D
PENSIONE in montagna cerca cameriera giovane lavoro stagionale. Telefonare 34008. 47674 D
PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Via Galvani 5. Telefonare 46141 ore 8-10, 13-17. 26289 D
PRIMARIA società commerciale padovana cerca per assunzione pronta, esperto corrispondente commerciale perfetto italiano tedesco scritto, parlato. Inviare offerte referenze pretese curriculum Cassetta 114 U Padova. 1992 D
RAGAZZO cercasi macelleria Hermet 3, tel. 28629. 49171 D
RAGAZZO robusto 17-18 anni per lavori interni e fattorino cercasi. Salvadori, via Rossini 14. 26397 D
RAGAZZO volonteroso per aiuto lavaggio auto cerca Autobagno Mexico, via Lamarmora 4. 26393 D
URGENTEMENTE cercasi lavorante o mezza parrucchiera veramente capace. Salone Bianca, Crispi 23. 26341 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

CONFORTEVOLE bella camera mobiliata cerca funzionario laureato presso distinta famiglia. Telefonare 24144 recapito. 26526 E

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTASI stanza due letti con o senza pensione centro. Telef. 58851. 49137 F
AFFITTASI bella stanza soleggiata centralissima a distinto occupato. Telefono 277171. 49305 F
AFFITTO stanza centrale. Telefonare 34260. 47622 F
CAMERETTA mobiliata affittasi a donna, piazza Rosario 4, II sinistra. 47618 F
CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi a distinto-a. Telef. 30308. 49173 F
CENTRALISSIMA arredata uso bagno una persona affittasi 15 mila. Telefono 26937. 49151 F
MOBILIATA affittasi 1-2 distinti anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 49237 F
STANZE 2 indipendenti I.o piano centro affittansi; piazza Benco 2, Amsterdam. 49285 F

G Istruzione L. 40

BERLITZ School accetta iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

H Oggetti smarriti L. 40

CANE piccolo bianco spinone collare rosso smarrito a Opicina, pregasi telefonare 221114. 47650 H
MEDAGLIE Folgore - Adriaco smarrite via Torrebianca. Telefonare 36522. 47630 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. VIALE stanza cucina 26.000. CASTAGNETO soggiorno stanza panoramicissimo, LEO stanza cucina bagno 20.000 compenso spese 120.000. ALVIANO 3 stanze doppi servizi. SANSOVINO stanza stanzetta salone doppi servizi. DIAZ 4 stanze riscaldamento autonomo. BAIAMONTI stanza stanzetta soggiorno comfort affitta IMMOBILIARE ITALIA 38102 71 I
A.A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO ATTICO 4 stanze doppi servizi terrazza mq. 70 lussuoso. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 72 I
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in affittanza costruzioni vecchie e nuove vasta scelta da 9.000 in poi diversi ammobiliati bene prezzi modici. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 49225 I
A.A.A.A. AFFITTASI DOMUS 1 stanza soggiorno cucinetta bagno-gabinetto balconata ripostiglio cantina centralnafta 32.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 300 I
A.A.A.A. AFFITTASI DOMUS in palazzo signorile, casa nuova, centralissima, 2 stanze, con servizio, uso UFFICIO adatto professionista, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 301 I
A.A. RONCHETO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts pronto ingresso, CARMELITANI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta. V.lo O. MILITARE appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. Baiamonti-SALVI nuovo consegna luglio appartamento 3 stanze cucinetta bagno poggiolo ripostiglio cantina ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49191 I

(Continua in 12.a pagina)

IRC IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)

Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

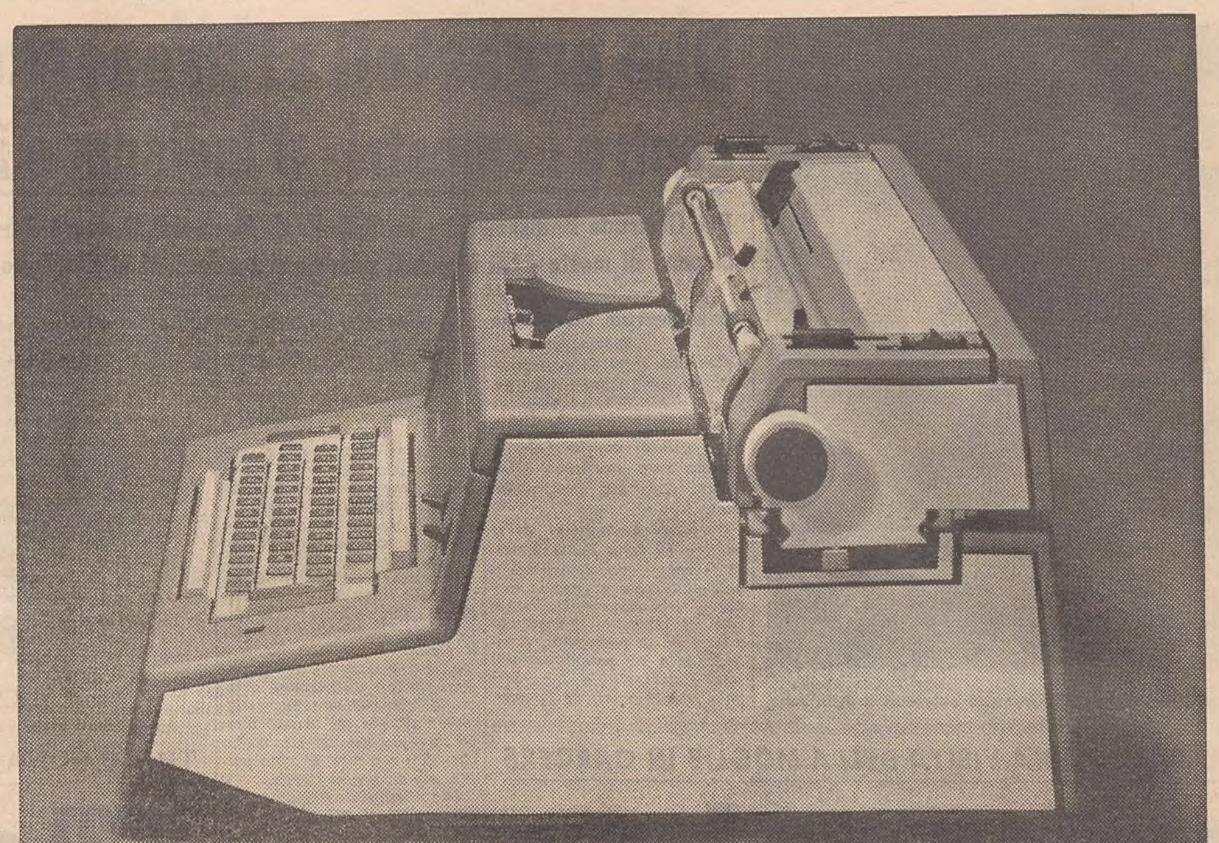
COMPLESSO EDILIZIO
VIALE DELL'IPPODROMO

APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA
RIFINITURE ACCURATE - COMFORTS MODERNI
IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA

OTTIME CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Prenotazioni presso l'Ufficio vendite I. R. C.
Via Diaz, 7 — Telefoni 30.088 - 35.107

L'Ufficio è a disposizione dei sigg. clienti con orario: 9-12 e 16-19 - sabato: 9-12



E' NUOVA E SCRIVE NUOVO

La Olivetti EDITOR è elettrica?
Ma non è soltanto elettrica.
La Olivetti EDITOR ha
la spaziatura differenziata? Ma non ha soltanto la spaziatura differenziata.
Ha il nastro di polietilene?
Ha il comando espansore?
La tabulazione
a ripetizione automatica?
Il dispositivo di bloccaggio
per prevenire gli errori? Sì,
li ha. La Olivetti EDITOR
ha tutti questi dispositivi,
congegni, comandi, pulsanti;
scale graduate, indici,
commutatori, incolonnatori,
tabulatori. Ma tutto questo
mira a una qualità semplice,
e decisiva: la EDITOR scrive
le più eleganti, limpide e gradevoli
pagine, insomma le più belle,
che mai una macchina per scrivere
abbia saputo comporre. La EDITOR
FA ONORE ALLA FIRMA.

OLIVETTI EDITOR

Prezzo lire 375.000 + I.G.E.

Nella pagina dattiloscritta tradizionale,
tutti i segni - alfabetici e di
punteggiatura - occupano un eguale spazio:
la "i" come la "m", la "t" come la "w",
nonostante la loro diversa grandezza.
Nella pagina scritta con la EDITOR,
ogni lettera si colloca invece
in uno spazio proporzionale - ora più largo,
ora più stretto, a seconda del segno - e l'insieme
ne acquista bellezza e armonia.
La Olivetti EDITOR offre sotto questo aspetto
gli stessi vantaggi della migliore tipografia.

iowm
iowm

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

OLIVETTI EDITOR È IN BELLA MOSTRA DI BENI

CRONACHE SPORTIVE

OTTAVA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA: LA CLASSIFICA NE ESCE ILLESA

SEI GREGARI IN VOLATA A NAPOLI: IL GIOVANE BASSO LA SPUNTA SU MEALLI

Nell'ordine si piazzano Nolmans, Baldan, Milesi, Miele, più staccati Passuello e Hugens - A 2'35" è giunto il grosso battuto allo sprint dal francese Graczyk

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 25

Il corridore più giovane del Giro d'Italia, Marino Basso, accolto alla partenza da Montecarlo soltanto all'ultimo minuto in quanto non ancora 21.enne come prevedono le disposizioni del CONI, per la categoria dei professionisti, ha vinto in volata l'ottava tappa battendo con un buon colpo d'occhio l'anziano Mealli. Basso che ha trascorso un solo anno fra i dilettanti, oggi ha riconosciuto di aver finalmente imbroccato la strada giusta nello sport e certamente continuerà a pedalare finchè lo potrà. Non è ancora un campione, ha avuto solo la fortuna di aver creduto nella fuga buona e di aver risolta positivamente la sua fatica. Per adesso non diciamo altro di questo «minorenne» perchè potrebbe anche montarsi la testa proprio ora che inizia una nuova carriera difficile per una disciplina che deve essere «sofferta».

S'è parlato più del previsto del vincitore odierno e lo abbiamo fatto con piacere per onore allo sport in senso assoluto, ma la tappa non ha offerto molto di più, anzi l'esaltazione di un vero esordiente sia nel mondo professionistico che nel Giro d'Italia diventa automaticamente l'anticipazione di una corsa fiacca, quasi trascurata dai campioni, noiosa, maledettamente lunga. Pochi i risultati tecnici, nessun cambiamento nella classifica.

Una fuga di nove corridori distanti dalla Maglia rosa molti minuti, a cominciare dal Pasuello, staccato da Jimenez 5'27", è stato l'unico episodio di rilievo tra Rocca di Cambio e Napoli. Troppo poco, si dirà, ma il Giro era ad un terzo del suo percorso e i migliori continuano a recuperare le forze consumate soprattutto in Liguria, in attesa di battaglie più micidiali.

Parliamo di questi nove personaggi, alcuni di essi usciti fuori dall'anonimato proprio oggi per la prima volta, ridotti poi a sei prima per il «crollo» di Bonso, un altro giovane della squadra Mainetti, e poi per la caduta di Passuello e dello olandese Hugens finiti a gambe levate per il gesto inconsulto del solito spettatore che rovescia un secchio d'acqua al passaggio dei corridori. La fuga era nata dopo la volata del traguardo tricolore di Cassino (km. 144) vinta ancora da Marcoli. Se ne erano andati Miele, un avellinese ormai residente in Belgio, e pure Hugens. Sulla loro scia si erano messi in sette e precisamente Baldan, il belga Nolmans, il francese Milesi, il pivello Basso, Bonso, Mealli e Passuello. I due drappelli si erano riuniti al km. 162, suppergiù quando in seno al gruppo, Pesenti, un gregario di Adorni e Gimondi, era rimasto vittima di una paurosa caduta essendo andato a finire contro un albero, riportando una forte contusione al fianco sinistro con probabile infrazione di una costola. Comunque Pesenti si era rimesso in bicicletta ed avrebbe terminato la gara sia pure molto dolorante.

Il gruppo, intanto, si era completamente disinteressato alla fuga dei nove di testa ed aveva fatto arrivare il suo distacco a circa 5' al km. 200. Nonostante questo forte vantaggio nessuno dei fuggitivi poteva dirsi virtuale Maglia rosa, in quanto, come abbiamo già detto, Passuello, il miglior piazzato in classifica generale, accusava un ritardo da Jimenez di 8'55". Superato il secondo traguardo tricolore, quello di Capua (33 km. dall'arrivo), vinto da Nolmans, il plotone aveva ripreso maggior confidenza ed aveva cominciato a recuperare un po' del terreno perduto. Bonso non aveva retto più al ritmo imposto dalla fuga ed aveva rinunciato a proseguire, preferendo attendere il più moderato gruppone. Ad Aversa, a soli 17 km. da Napoli, Passuello e Hugens erano caduti e gli altri sei avevano continuato da soli fino alla pista dell'aeroaccia dove erano entrati con 2'35" di vantaggio sul plotone sempre compatto.

Ed ora la volata. In pista entrano in testa Miele, Milesi, Mealli, Nolmans, mentre Baldan e Basso chiudono in coda. Posizioni quasi invariate per tutto il Giro, se non il superamento di Nolmans nei riguardi di Mealli. E' il primo sintomo dell'inizio della volata vera e propria che avviene nell'ultima curva, e cioè a 200 metri dal traguardo. Scattano per primi Milesi e Nolmans al largo, costringendo Mealli a rispondere quasi al centro quando non è terminata ancora l'intera curva. Basso si infila a testa bassa nello sprint e deve resistere solamente alla resistenza di Mealli che però non appare in condizioni di freschezza. Il giovane corridore della Mainetti se ne accorge (e quì sta il suo buon colpo d'occhio) ed incalza con tre, quattro pedalate prepotenti. Avverte di aver vinto ed alza le braccia al cielo, quasi toccandolo.

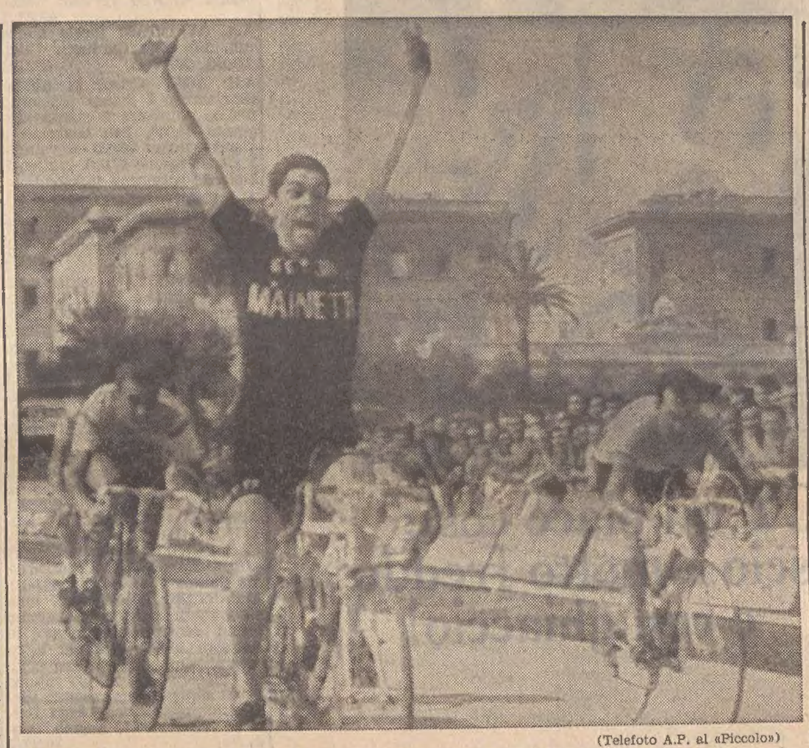
La tappa è tutta qui. La prima parte della cronaca è ancora più avara. Taccone, col permesso del plotone, aveva attraversato Celano e Avezzano da solo e si era messo ad aspettare il plotone al culmine della salita del valico di Monte Salviano, ricevendo gli immancabili applausi dei suoi concittadini, fra i quali si mescolavano parenti e amici. Un festival di propaganda per se stesso e per la ditta che l'abruzzese rappresenta.

Questa sera il Giro sarà accarezzato dalla brezza del sempre meraviglioso Golfo di Napoli, un po' di frescura dopo il gran caldo patito in 6 ore e mezza di corsa, pronto a scattare di nuovo domani per la nona tappa fino a Campobasso attraverso 210 km. che presentano alcuni dislivelli soltanto negli ultimi 70 chilometri. Ma ormai fino alla tappa a cronometro di Parma di lunedì prossimo difficilmente dovremo registrare novità eclatanti.

Franco Enrico

Classifica generale

1) JIMENEZ in ore 38.59'05"; 2) De Rosso a 43"; 3) Taccone a 58"; 4) Motta a 1'15"; 5) Adorni a 1'26"; 6) Balmamion a 1'30"; 7) Zilioli a 1'38"; 8) Bitossi a 1'56"; 9) Schiavon a 2'51"; 10) Gimondi e Maurer a 2'55"; 12) Altig a 3'13"; 13) Passuello a 3'34"; 14) Zandegù a 4'20"; 15) Polidori a 4'22"; 16) Anquetil a 4'34"; 17) Battistini a 5'17"; 18) Fontona a 5'50"; 19) Maino a 5'53"; 20) Mugnaini a 6'21"; 21) Massignan I. a 8'13"; 22) Ottaviani a 11'9"; 23) Colombo a 11'15"; 24) Dancelli a 12'2"; 25) Negro a 15'34"; 26) Mealli a 16'42"; 27) Ferretti a 16'46"; 28) Denson a 21'58"; 29) Pambianco a 23'34"; 30) Stablinsky a 24'58".



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Marino Basso alza vittorioso entrambe le mani urlando di gioia mentre taglia il traguardo dell'ottava tappa del Giro d'Italia. A breve distanza lo insegue un gruppetto di cinque ciclisti

Ordine d'arrivo

1) MARINO BASSO (Mainetti) che compie i 238 km. in ore 6.31'3", alla media di km. 36,509; 2) Bruno Mealli (Bianchi), 3) Jean Nolmans (Bel.) (Mann), 4) Baldan (Vittadello), 5) Milesi (Germ.) (Ford-Cynar), 6) Miele, tutti con lo stesso tempo del vincitore; 7) Passuello 6.31'38"; 8) Hugens (Ol.) 6.31'53"; 9) Graczyk (Fr.) 6.33'38" e con lo stesso tempo 78 corridori; 88) Sartore, Bonì e Bonso in 6.38'28"; 91) Fantinato, Minieri e Pesenti in 6.42'39".

Il vincitore della tappa è un ex giocatore di calcio

Professionista solo da alcuni mesi - Jimenez vive sulle spine - I «bigs» non hanno fretta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 25

A un ex calciatore, esordiente nel ciclismo professionistico il prestigioso merito di una vittoria di tappa nel Giro d'Italia. Marino Basso giocava infatti come ala destra nella squadra dei ragazzi del Lanerossi Vicenza. Poi decise di passare al ciclismo e soltanto da pochi mesi ha ottenuto la licenza di passaggio al professionismo.

E' meglio sentire dalla sua stessa voce qualche dichiarazione. «Avevo perduto la speranza — ha detto — di partecipare al Giro d'Italia, poichè il rilascio della licenza di professionista tardava ad arrivare. Lo ottenni alla vigilia del Giro del Piemonte e della Milano-Sanremo. Allora ritornò la speranza di partecipare al Giro d'Italia, ma senza pretese. In un certo senso, oggi ha contribuito alla mia vittoria il mio compagno di squadra Fontana più smaliziato di me. Quando ha visto che mi trovavo con il gruppetto di testa mandò ad avvertirmi di non azzardarmi in qualche volata lunga. Mi fece mettere anche al corrente delle condizioni della pista facendomi sapere che è molto dura e mi fece avvertire soprattutto di curare principalmente Mealli. Mancavano ancora 20 km. all'arrivo quando Fontana mi fece avere questi preziosi avvertimenti. Ho avuto tutto il tempo di riflettere e appena entrati in pista, mi sono comportato come suggeritomi. Poi la bella vittoria, mentre con gli occhi seguivo la ruota di Mealli».

La Maglia rosa Jimenez, continua a vivere sulle spine, dato il tenue vantaggio che conserva su De Rosso e che, peraltro, difende alla perfezione. «Il mio compito — ha affermato lo spagnolo — è facilitato in un certo senso dal fatto che quando fuggono corridori che non danno preoccupazioni per le prime posizioni della classifica generale, i grossi calibri se ne stanno tranquilli. Mi è sufficiente quindi mantenermi a contatto con essi. Debbo lottare però e tenere gli occhi bene aperti per difendere la maglia rosa. Oggi c'è stato però un finale molto forte e temevo che anche quelli del plotone si muovessero maggiormente».

Per Gimondi si è trattato in questa tappa di una tattica di ordinaria amministrazione. «Non ho sofferto il caldo — ha detto — e ho constatato che andavo bene». Anche per Adorni «tutto è andato benissimo, senza episodi di rilievo». Anquetil si è lamentato per qualche tratto asfaltato cosparso di pietruzze, ma anche per lui si è trattato di una tappa regolare «che ha premiato un giovane, perchè anche i giovani hanno bisogno di incoraggiamento e di vittorie che li spronino a fare sempre meglio».

Gianni Motta ha pronunziato qualche frase dal tono indifferente e allo stesso tempo ermetico. «Per me — ha affermato — sono contento di come siano andate le cose. Praticamente nessuno di noi è venuto a sapere della caduta di Passuello. Ma penso che, anche sapendolo, non avremmo forzato l'inseguimento. Chi è che aveva interesse a farlo? Per la precisione, anzi, c'è stato qualcuno che ha dimostrato un certo interesse. Avrete visto infatti che a tirare erano sempre e solamente quelli della "Ford", ma erano tuttavia gli "altri" e non il capo squadra. E fin che le cose vanno così stiamo tutti, e lo accettiamo, al gioco dei gregari che soltanto in alcune occasioni può avere un peso decisivo».

Luigi Prado

Zorzi negli Stati Uniti per importare un cestista

Gorizia, 24

L'allenatore della Goriziana, neo promossa nella Serie A di pallacanestro, Tonino Zorzi, si recherà negli Stati Uniti per ingaggiare un cestista americano che rafforzi la squadra per il prossimo campionato.

La Goriziana recentemente, ha vinto le qualificazioni per la promozione nella massima serie, conquistando il titolo di campione d'Italia di Serie B. Nel quadro del potenziamento dei ranghi è stato confermato l'ingaggio del triestino Pozzecco.

G. P. GIORGIO JEGHER

La scelta dei quattordici ammessi alla prova

Per questa mattina sono previste le operazioni di scelta dei quattordici trottatori che prenderanno parte al Gran Premio Giorgio Jegher di domenica 5 giugno. Entro le ore 12, l'Ente Nazionale Corse al Trotto sceglierà da una rosa di 33 cavalli i 14 titolari e le sei riserve che parteciperanno alle due batterie di due milioni ciascuna. La formula del Gran Premio Giorgio Jegher (questo anno dotato di 10 milioni di premi) prevede la disputa di due batterie di sette cavalli, ciascuna delle quali dotata di 2 milioni, poi la finale dei primi tre arrivati di ogni batteria, dotata di 5 milioni, e una prova di consolazione per gli otto esclusi dalla finale che avrà una dotazione di 1 milione. La corsa più importante del calendario triestino è riservata ai soli cavalli indigeni, e ricalca un tantino la formula del Premio della Lotteria di Agnano (dove si disputano tre batterie) mentre ha la stessa formula dello svedese Elitlopp disputato domenica all'ippodromo di Solvalla (Stoccolma), la corsa che ha laureato Roquepine espressasi nella sbalorditiva media di 1.15.3 davanti a Quioco e Cheer Honey.

Quindi attesa vivissima negli ambienti trottistici della città per l'imminente corsa e per l'odierna decisiva scelta. I 14 cavalli verranno prescelti dalla seguente rosa: Valganna, Turbine, Teobaldo, Invocato, Fiesse, Ethelson, Nibbiano, Izeo, Meriggio, Zarantino, Ervin, Iabo, Pilota, Flint, Urubù, Qualto, Alonso Tony, Metallo, Rosset, Barbero, Heron, Oneto, Sicolone, Quinterio, Sornione, Carmelo, Dnieper, Moldavia, Owens, Calcante, Poerio, Tanaquilla, Adagir. La distanza del Gran Premio Giorgio Jegher è il miglio allungato (1660 metri).

Al momento è assicurata la presenza di Tanaquilla la campionessa della Scuderia Santipasta. Se l'allieva di Gerhard Krüger non dovesse essere scelta dall'ENCAT, potrà invece partecipare al Premio Glauco Jegher dotato di 2 milioni e aperto, oltre che agli indigeni esclusi dal Gran Premio Giorgio Jegher, anche agli stranieri non vincitori di 5 milioni nell'annata.

Liston a Copenaghen

Copenaghen, 25

L'ex campione mondiale dei massimi Sonny Liston è giunto oggi a Copenaghen, in vista di tre incontri che lo impegneranno sui ring scandinavi e che, nelle speranze del pugile, dovrebbero riaprirgli la strada alla riconquista del titolo strappatogli da Cassius Clay.

Il primo incontro vedrà Liston affrontare il campione dei massimi tedesco Gerhard Zech a Stoccolma il mese prossimo.

TORNEO INTERNAZIONALE U.E.F.A. PER CALCIATORI JUNIORES

I GIOVANI AZZURRI IN SEMIFINALE DOPO IL PAREGGIO CON L'INGHILTERRA (1-1)

Gli italiani vincitori del Girone C - Segnano per primi i britannici replica Petrini - Necessario uno spareggio fra URSS e Jugoslavia

Fiume, 25

L'Italia si è qualificata per le semifinali del torneo giovanile di calcio UEFA pareggiando oggi per 1-1 con la rappresentativa inglese. Nel primo incontro di semifinale, che verrà disputato domani la squadra azzurra si misurerà con la Spagna, mentre la designazione dell'altra finalista avverrà in un incontro fra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica.

Pur essendo terminata a pari punti con la Cecoslovacchia, l'Italia, grazie al quoziente-reti, è stata ammessa alle semifinali dove incontrerà la Spagna. Contro gli inglesi, gli «azzurri» hanno stentato nel primo tempo dominando nella ripresa fino a ottenere il pareggio con Petrini.

Gli italiani, a cui bastava il pareggio per qualificarsi, hanno disputato un incontro molto guardingo. Gli albionici passavano in vantaggio al 36" del primo tempo con una rete dell'ala destra Piper. Al quinto della ripresa equilibrava le sorti Petrini segnando con un rasoterra da pochi metri. Gli azzurri si chiudevano quindi in difesa per mantenere il risultato, bioccando agevolmente il serrate finale degli avversari.

Le formazioni: ITALIA: Zannier; Betti, Fedele; Vignando, Turone, Santarini; Scala, Paina, Petrini, Russo, Vastini. INGHILTERRA: Wicks; Craggs, Lampard; Sibley, David, Hazell; Piper, Bernard, Burton, Lindsay, Husbands. ARBITRO: Fritz della Germania Occidentale. All'incontro hanno assistito settemila spettatori. Angoli 8-2 per l'Italia.

Ecco i risultati delle gare odierne. Girone A: Spagna-Germania Occidentale 3-1 (1-0) giocata a Pristina; Scozia - Paesi Bassi 2-2 (2-1), giocata a Kosovska Mitrovica. Girone B: Jugoslavia - Bulgaria 2-0 (0-0) giocata in Kragujevac; Germania Orientale - Portogallo 0-2 (0-1) giocata in Kragujevac. Girone C: Italia - Inghilterra 1-1 (0-1) giocata a Fiume. Girone D: Turchia - Svizzera 0-0 giocata a Subotica; Unione Sovietica - Ungheria 0-0 giocati a Subotica.

Classifiche. Girone A: 1) Spagna punti 5; 2) Germania Occidentale 3; 3) Scozia 3; 4) Olanda 1. Girone B: 1) Jugoslavia punti 6; 2) Bulgaria 3; 3) Portogallo 2; 4) Germania Orientale 1. Girone C: 1) Italia punti 4; 2) Cecoslovacchia 4; 3) Francia 3; 4) Inghilterra 1. Girone D: 1) Unione Sovietica punti 5; 2) Ungheria 4; 3) Turchia 2; 4) Svizzera 1.

Argentina - Fiorentina 1-0

Buenos Aires, 25

La preselezione Argentina per la Coppa del Mondo ha battuto la Fiorentina 1-0 (0-0) in un incontro amichevole giocato di fronte a 25 mila spettatori. La unica rete è stata segnata da Rojas al 4" del secondo tempo. I gigliati hanno chiaramente accusato la stanchezza dei due giorni di viaggio. Gli argentini dal canto loro hanno deluso, specialmente all'attacco.

La partita è stata mediocre sul piano tecnico e tattico soprattutto da parte della nazionale argentina. La Fiorentina, giunta a Buenos Aires dopo un viaggio avventuroso, è apparsa affaticata e il pubblico l'ha applaudita e incoraggiata comprendendo le sue difficoltà. I giocatori italiani si sono comunque difesi con ordine, dimostrandosi pericolosi in contropiede con Hamrin e Chiarugi. La squadra di Juan Lorenzo, slegata a centro campo ma insidiosa individualmente all'attacco, ha creato alcune buone occasioni nel primo tempo, ma soltanto al 3' della ripresa è andata in vantaggio sul colpo di testa di Rojas che ha raccolto un lungo lancio di Ferreiro.

Alla partita ha assistito anche Omar Sivori.

ARGENTINA: Roma; Perfumo, Marzolini; Ferreiro (Martin), Rattin, Albrecht; Bernao (Sarnari), Gonzales (Sarnari), Rojas, Onega, Mas.

FIORENTINA: Paolicchi; Pirovano, Diomedi; Marchesi (Brizi), Ferrante, Guarnacci; Hamrin, Vieri (Migliorini), Nuti, De Sisti, Chiarugi (Brugnera).

Barcellona - Chelsea 5-0

Bercellona, 25

Il Barcellona ha battuto il Chelsea 5-0 (3-0) nello spareggio per le semifinali della Coppa delle Fiere.

Gli spagnoli hanno completamente dominato il Chelsea. La partita è stata giocata nel nuovo stadio del Barcellona di fronte a 55.000 spettatori. Hanno segnato Fuste (5'), Zaballa (21'), Rife (43'), Rife (52'), Fuste (74').

A BUDAPEST

Ungheria - Juventus 2-1

Budapest, 25

La partita della Nazionale ungherese con la Juventus è terminata con la stentata vittoria dei magiari per 2-1. La partita è servita al D.T. magiaro Baroti, più che a collaudare il complesso, a controllare le condizioni dei giocatori, poichè non si trattava della Nazionale al completo; molti titolari, come Albert, sono infatti indisponibili.

I bianconeri sono passati in vantaggio dopo 7 minuti di gioco con Mazzia, che ha concluso in rete un'azione di Stacchini; per tutto il primo tempo il gioco si è mantenuto equilibrato e l'unico intervento di rilievo è stato compiuto da Anzolin al 22' su tiro da lontano di Varga. Nella ripresa la maggior vivacità dei magiari ha fruttato loro prima il pareggio — autorete di Gori su tiro di Varga — poi la rete della vittoria, ottenuta al 17' da Rakosi dopo una intelligente azione di Varga, il quale è stato il migliore in campo.

Polonia - Vicenza 4-1

Varsavia, 25

La nazionale olimpica di Polonia ha battuto oggi il Lanerossi Vicenza per 4-1 (3-0) in un incontro amichevole. L'unica rete italiana è stata segnata al 4' della ripresa da Fraschini. I primi tre gol polacchi portano tutti la firma del bravissimo centravanti Sadek, mentre il quarto è stato segnato da Kowalik.

Jair operato

San Paolo, 25

Jair Da Costa, l'asso brasiliano in forza all'Inter, è stato ricoverato in ospedale per una operazione alla spalla. Jair era tornato in Brasile la settimana scorsa sperando di unirsi alla selezione in allenamento per la Coppa del Mondo, ma non è stato accettato per le sue condizioni fisiche.

DOMENICA UNA RASSEGNA DEI CANOTTIERI

Otto Società triestine alle regate di Barcola

Undici armi dei Vigili del Fuoco, cinque della SGT, quattro della Saturnia e tre della Nettuno

Dopo la riunione remiera internazionale, disputatasi domenica scorsa a Isola d'Istria, nella quale gli equipaggi triestini hanno vinto tutte le gare seniores e si sono affermati in quelle juniores e per ragazzi, i canottieri e pagaiatori di otto Società triestine gareggeranno domenica mattina, dalle 8.30 in poi, sul campo remiero prospiciente la Riviera di Barcola. Verranno disputate 13 corse per rematori delle categorie ragazzi, allievi, juniores e seniores e due per pagaiatori. Saranno in gara 25 equipaggi ai quali vanno aggiunti i 6 kappisti della Saturnia e i 2 della Nettuno.

Il Gruppo remiero dei Vigili del Fuoco presenterà undici equipaggi: una canoa a un vogatore ragazzi (Luin), due armi allievi (la «jole» a 4 vogatori e il «due di coppia», tre juniores (il singolista Rapotec e due imbarcazioni a 4 vogatori senza timoniere), cinque barche seniores (un «due senza», due armi a 4 vogatori con timoniere ed altrettanti nel «2 con).

La Nettuno schiererà tre equipaggi allievi: il singolo (Prelazzi), il «2 con» e il «2 di coppia». Due juniores (singolo, Becic, e «2 di coppia», due seniores (due con e senza timoniere), infine la canoa a un vogatore con il «ragazzo» Gullini.

La Ginnastica Triestina sarà presente con 5 armi: la canoa per ragazzi (Boschin), tre armi allievi (i singolisti Ressani e Sossi e il «due di coppia» e un equipaggio juniores con lo skiffista Oliva). La Saturnia allineerà 4 equipaggi (tre allievi con il singolista Zellermaier, il «2 con» e l'«otto» e un equipaggio juniores con il singolista Kobau). Il Circolo Marina Mercantile presenterà la «jole» a 4 per allievi e due equipaggi juniores con il singolista Piero Specia e il «due di coppia». Due armi difenderanno i colori della Canottieri Trieste: il singolo di Gioseffi negli allievi e quello di Negovetti per la categoria juniores. Infine l'Adria con la canoa per ragazzi con Turk e la Pullino con la «jole» a 4 per allievi.

Sarà, quella di domenica, la penultima gara che verrà disputata a Trieste. Con l'11 giugno inizieranno le riunioni a carattere internazionale. La prima avrà luogo a Sabaudia dove si avranno armi di numerose «equipés» d'oltre Alpe. Il Gruppo remiero dei Vigili di Trieste compirà una trasferta massiccia in quanto nella categoria gareggeranno sei imbarcazioni: «otto», «4 con», «4 senza», «due senza», singolo e doppio. Tra gli juniores figureranno: «due senza», «4 con» ed «otto». Seguiranno, il 19 giugno, i campionati allievi che si terranno ad Orbetello. Quindi, ai primi di luglio i campionati assoluti allo idroscalo di Milano e infine la regata internazionale di Lucerna — dal 9 e 10 luglio — che sarà il banco di prova per gli equipaggi che verranno selezionati per i mondiali di Bled.

LA CAMPAGNA ACQUISTI DELLE SOCIETA' REGIONALI

GALEONE E CICLITIRA DAL CRDA ALL'UDINESE ANZICHÈ ALLA TRIESTINA

Sarebbero quattro i calciatori cantierini richiesti dalla squadra friulana - Beorchia prova a Bologna

L'ultima trasferta dell'attuale campionato che ha visto la Triestina soccombere sul campo della Mestrina, non ha lasciato alcuna traccia sul fisico dei giocatori. La compagine alabardata è rientrata in sede nella stessa serata di domenica scorsa e ai giocatori è stato dato il «rompete le righe». Oggi pomeriggio, giocatori e dirigenti si ritroveranno nella sede di via Machiavelli dove verranno date le disposizioni per la smobilitazione estiva.

Fino a questo momento nessuna notizia di grosse operazioni in vista della campagna acquisti e vendite. Le uniche novità riguardano l'alabardato Beorchia e i «cantierini» Galeone e Ciclitira. Il primo è partito martedì scorso alla volta di Bologna per essere visionato dai tecnici di quella Società, nel corso di un provino che ha avuto luogo ieri pomeriggio; per quanto riguarda i due monfalconesi invece, sembra che le trattative per il loro passaggio nelle file della Triestina siano fallite. L'Udinese avrebbe fatto delle proposte che i dirigenti monfalconesi hanno considerato più vantaggiose essendosi la Società friulana interessata a un blocco di quattro giocatori aziendali. Sembra altresì che l'Udinese non proponga scambi ma sia pronta a pagare in contanti.

In Germania la squadra regionale dei dilettanti

La rappresentativa regionale dilettantistica di prima categoria di calcio del Friuli - Venezia Giulia, parteciperà sabato e domenica prossima ad un torneo quadrangolare internazionale a Ludwigshaven del Reno. Alla manifestazione prenderanno parte inoltre le rappresentative della Carinzia, della Slovenia e della Germania Sud Occidentale.

Per questa impegnativa trasferta il commisario tecnico regionale, Sergio Pison, ha convocato i seguenti sedici giuocatori così suddivisi per ruoli: portieri: Puia (Pro Gorizia), Toppan (San Giovanni); terzini: Moruzzi (Palazzolo), Palù (Sacilese); Sgrazzutti (Sangiorgina); mediani: Gerin (Ponziana), Giordani (Pieris), Valvassori (Tarcentina), Virgolini (Sangiorgina); attaccanti: Lasigh (Pro Gorizia), Floretti (Tarcentina), Franzot (Sangiorgina), Furlani (Ponziana), Giulio (Sangiorgina), Momesso (Aquileia), Neri (Palazzolo).

CALCIO IN NOTTURNA

Cremcaffè - Don Bosco

Cremcaffè - Don Bosco, in programma per la prima giornata di ritorno del girone «B» della coppa «Città di Trieste», torneo notturno di calcio riservato a squadre dilettantistiche triestine, verrà disputato questa sera sul campo di viale Sanzio. Nell'andata l'incontro si chiuse alla pari, 1 a 1. Per entrambe le contendenti la posta in palio è molto importante. La partita avrà inizio alle ore 21.

Il comitato regionale ha stabilito che il ricupero fra Roianese e Don Bosco venga giuocato domenica prossima, sempre sul campo di viale Sanzio, con inizio alle ore 21.

CICLISTICA PER VETERANI

Coppa del Decennale

Avrà luogo domenica prossima, con partenza alle ore 14.30 dal Cacciatore (Villa Revoltella) ed arrivo nella medesima località verso le ore 16.45 la corsa ciclistica organizzata dalla «S. C. Veterani Cottur» per celebrare il decennale dalla sua costituzione. La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Cacciatore, Basovizza, Opicina, due giri del circuito di Fernetti, Opicina, Prosecco, S. Croce, Sistiana, Tarvisiana, Quadrivio, Obelisco, Cave Faccanoni, Chiusa, Cacciatore.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale juniores. Orari e campi delle gare di domenica prossima: Muggesana - S. Anna, campo Muggia, ore 11; Esperia A - CRDA, c. Ponziana, ore 10; Roianese B - Primorje, c. S. Giovanni, ore 10; Esperia B - Tergeste B, c. Ponziana, ore 11.30; Triestina B - S. Giovanni, c. Guardiella, ore 10; Fortitudo B - Breg, c. Muggia, ore 9; Ponziana C - S. Sergio B, c. Ponziana, ore 8.30; Libertas B - Triestina A, c. Flavia, ore 8.30.

FORTE e CALMO
G.P. CYNAR
L. 3.000.000
agli atleti segnalatisi durante ogni tappa per combattività, coraggio, lealtà sportiva e fortezza d'animo



ADRIANO PASSUELLO
è l'atleta «forte e calmo»
della tappa
Rocca di Cambio - Napoli
(Designato da giornalisti al seguito e membri della giuria

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

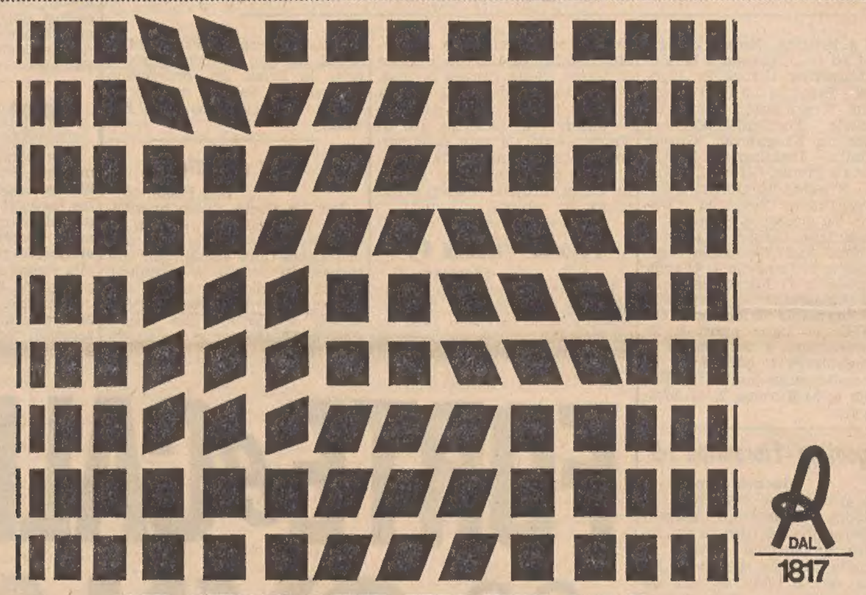
NO SELZ!



SELECT mi piace così:
liscio e molto freddo
o con ghiaccio!



Chi ha gusto sicuro decide Select.
Forte al punto giusto,
amaro al punto giusto.
Select è l'aperitivo per voi.
I barman più famosi lo servono così:
liscio e molto freddo o con ghiaccio.



DAL 1817

SE CERCATE UN FILATO
CHE RENDA DI PIÙ
E DEL COLORE CHE VI PIACE,
VOI CERCATE
FILATI
LANEROSSI
CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI

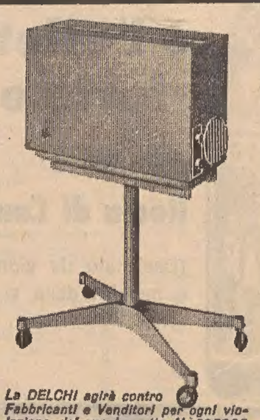
SPN 1095

due fori nei vetri...



...ed è installato!

modelli da lire 119.000 in su carrello escluso



La DELCHI agirà contro Fabbricanti e Venditori per ogni violazione del suo brevetto N. 635006

DELL'ORTO CHIEREGATTI
Milano - Piazza IV Novembre, 5

condizionatori Delchi BREVETTATI

* nessuna modifica agli infissi
* installazione immediata e gratuita
* trasferibili subito da una stanza all'altra
* veramente silenziosi
* previsti per ogni tipo di installazione

Agenzie:
TRIESTE - Via Piccolomini, 2
tel. 50282

A.A. AFFITTASI prontingresso uso ufficio quattro stanze spogliatoio w.c. primo piano ascensore autonafta casa signorile totalmente rinnovato posizione centrale, rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 49083 I

A.A. AFFITTASI S. Lorenzo due quartieri quattro stanze e accessori piani mezz. e terzo buone condizioni, rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 49083 I

A.A. AFFITTASI locale nuovo mq. 100 zona Carducci. Telef. 221056, ore 8-17. 26263 I

A.B. AGEP Crispi 14 affitta: Ghirlandaio 2 stanze soggiorno 40.000. Valmaura 2 stanze soggiorno 34.000. San Giacomo 2 stanze cucina 35.000. Revoltella 2 stanze salone 47.000. Matteotti 2 stanze soggiorno 46.000.

A. APPARTAMENTI Cologna - Roiano - Stadio - Broletto 1-2 stanze stanzetta servizi centralnafta. Affittasi ESPERIA, Imbriani 8. 49299 I

A. GINNASTICA 2 stanze cucina w.c. affittasi 12.000. Rimborso spese lavori. ESPERIA, Imbriani 8. 49299 I

A. ZONA Garibaldi IV.o 4 stanze stanzetta cucina vano bagno affittasi. Tel. 95982. 49271 I

AFFITTO 3 camere, soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta, Hermet . Rivolgersi portineria. 26297 I

ALLOGGIO zona Pascoli V.o piano stanza stanzetta cucina gabinetto affittasi. Telefono n. 95982. 49269 I

APPARTAMENTI LOCCHI - ROIANO - ISTRIA - BAZZONI - SAN LUIGI 2 stanze accessori affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 49291 I

APPARTAMENTINO casa nuova camera soggiorno cucinino bagno centralriscaldamento ascensore 28.000. Affittasi altro centralissimo due camere cucina ripostiglio rimesso nuovo 23.000 affittasi compensando spese Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 49247 I

APPARTAMENTO S. LUIGI, 1 stanza, cucina, bagno, poggiolo, affitta 20.000. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 47692 I

APPARTAMENTO nuovo centro 4 stanze servizi modernissimi, affittasi piazza Benco 2 Amsterdam. 49285 I

APPARTAMENTO Opicina: tre stanze, servizi ripostiglio riscaldamento nafta giardino garage affitta L. 31.000 Immobiliare S. Giorgio, via S. Francesco n. 10, telefono 23046. 47664 I

APPARTAMENTO centro I p. 3 stanze cucina bagno riscaldamento, affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 49285 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno riscaldamento mobiliato 30.000 affittasi. Amministrazione Corso Italia 29. 49293 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno WC 30.000 affittasi, Amministrazione Corso Italia 29. 49293 I

APPARTAMENTO via GINNASTICA, 4 stanze stanzetta cucina bagno WC libero luglio, lire 35.000, affitta Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 47692 I

APPARTAMENTO casa nuova: matrimoniale soggiorno cucinetta bagno centralnafta 28.000 affittasi. Amministrazione Corso Italia 29. 49293 I

APPARTAMENTO C. Marzio soleggiato 5 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio affitta 35.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 49229 I

APPARTAMENTO stanza cucina w.c. ammobiliato o semiammobiliato San Giusto. Altro stanza stanzetta cucina w.c. Gretta per coniugi anziani affittiamo. Telefonare 61793. 49257 I

APPARTAMENTO via SAN MICHELE 2 stanze, cucina, posto per bagno, 14.500 affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47692 I

APPARTAMENTO camera-cucina 10.000 San Giacomo. Altro due camere 18.000 Romagna poche spese affittansi Amministrazione Crispi 9. 49235 I

APPARTAMENTO XX Settembre II.o p., 3 stanze stanzino cucina bagno affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 49229 I

CAMERA con focolaio 7000; camera cucina 12.000; bicamere cameretta cucina 25.000, affittansi. Agenzia Foscolo 4 I p. 47656 I

CASETTA ROTONDA BOSCHETTO 3 stanze cucina wc, giardino proprio affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47692 I

GRADISCA o vicinanze cercasi appartamento affitto pagamento anticipato anni uno. Cassetta 444444 I SPI.

LOCALE con cella frigorifera adatto deposito rosticceria zona centro cedesi affittanza. Telef. 96117 mattino. 49249 I

MAGAZZINO 100 mq. riscaldamento centrale servizi 40.000, affittasi piazza Benco 2 Amsterdam. 49285 I

NEGOZIO centralissimo 40 mq. senza spese, trattasi affittanza, piazza Benco 2 Amsterdam. 49285 I

PANORAMICO zona Navali tre stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi luglio. Telef. 95982. 49269 I

SEMINUOVO paraggi Crispi ammezzato 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi settembre. Telefono 95982. 49269 I

UFFICI nuovi, centralissimi, 1, 2 stanze, affittansi. Visitare Artisti 2, rivolgersi I p. 47420 I

UFFICIO centrale I.o p. salone 2 stanze accessori affittasi, ambulatorio uffici. Telef. 95982. 49269 I

VIA Carmelitani affittasi due stanze cucinino soggiorno arredato centralnafta. Rivolgersi Trevisan, Galatti 20, pomeriggio. 49169 I

ZONA Battisti 3 stanze cucina bagno affittasi agosto. Tel. 95982. 49269 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A. APPARTAMENTO 3-5 stanze oppure villa con giardino cercasi per piccola famiglia distintissima pagando il massimo. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 49225 L

A.A. APPARTAMENTO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza per coniugi soli pensionati. Amministrazione Stabili Orologio 6 tel. 68656. 49225 L

A. REFERENZIATISSIMI cercano affittanza 1-2 stanze bagno telefonare AGEP 96466. 49189 L

APPARTAMENTINO ammobiliato per distinto signore solo cercasi affitto. Tel. 38635 ore ufficio. 47624 L

APPARTAMENTO affitto cercano coniugi impiegati; anche periferia. Tel. 815944, Castelli, Roncheto 24. 47678 L

APPARTAMENTO camera cucina o 2 camere cercano affitto coniugi pensionati statali. Telef. 725239. 47690 L

APPARTAMENTO centro 3 stanze cucina riscaldamento primo piano o ascensore adatto laboratorio dentistico cercasi affitto tel. 31469. 49149 L

APPARTAMENTO mobiliato indipendente decorso villetta famiglia tre persone adulte distinte cercano tre mesi, telefonare 92033. 49259 L

APPARTAMENTO cercasi affitto tre stanze salone servizi casa signorile, telefonare 36031. 26371 L

CERCASI affitto appartamento 3-4 stanze terrazza o giardino anche in villa telefonare 67092 18-21 pagamento 6 mesi anticipati. 49277 L

CERCASI affitto pianoterra tre stanze inintermediari. Telefonare 79170. 49239 L

CERCO appartamento nuovo in affitto; 2-3 stanze, servizi. Telef. 37703. 47672 L

M Vendite d'occasione L. 50

MACCHINA Singer rientrante 18 mila, altre 12.000; Necchi zig-zag assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 26490 M

MACCHINA Singer occasione zig-zag 49.000, assortimento mobiletti riparazioni rimodernature scambi, Barriera 10, Gramaccini tel. 41051. 47698 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Corso del Popolo 25. 47566 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer, modelli nuove creazioni prezzi convenientissimi, breitschwanz, visoni canadesi lontre giaguari leopardi, ocelot messicani, baby, peludas, castori, castorini, ratmusqué. Ziliotto, sempre imitato mai eguagliato. 26385 M

VENDONSI betoniera, verricello, sega circolare, utensili, legname. Telef. 25546 ore 13-16. 26293 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri, orologi pendolo, cineserie, salotti antichi, mobili Ottocento, camere letto, pranzo, per Veneto. Telef. 31428. 26313 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Tel. 30358. 26355 N

(Continua in 14.a pag.)

SE POSSEDETE UNA VETTURA SOTTO 900cc LEGGETE QUI

Sarete certamente affezionati alla vostra piccola vettura. Ma, in confidenza, non vi piacerebbe salire "più su"? Voi siete ormai pronti per una automobile più automobile, più robusta, più confortevole e più potente, ed anche più adeguata alla vostra posizione. Signori, il mondo cammina! Avanzate anche voi con esso. È l'ora anche per voi di salire un gradino "più su", e di arrivare alla FORD ANGLIA TORINO. È il passo più logico, se ciò che cercate è: • Un motore che può fare 150.000 km senza revisione. E il famoso motore superquadro dei campioni internazionali di Formula. • Più chilometri per litro benzina di qualsiasi altra automobile della sua classe: 17 km con un litro. • 4/5 posti comodi ed un grandissimo bagagliaio. • Un'automobile che mantiene alto nel tempo il proprio valore, quindi massimo realizzo allorché deciderete di rivenderla. Auto spaziose ve ne sono, comode anche, robuste ne potete trovare, forse anche economiche oppure veloci...

...ma che abbia tutto questo insieme e costi soltanto 895.000 lire compresa l'ige c'é solo la

FORD ANGLIA TORINO



Portate oggi stesso la vostra utilitaria al Concessionario Ford. Vi sarà valutata bene. E prenotatevi per una bella fiammante, entusiasmante Ford Anglia Torino.

Dopo il successo riscosso in Italia la Ford Anglia Torino - costruita in Italia per il mercato italiano - ora viene anche esportata per soddisfare le richieste di altri mercati d'Europa.

E' FORTE E' FORD!

la Shell è piú vicina a voi

una nuova stazione
al vostro servizio



SHELL

GIANNA e PINO MESSINA
Via Baiamonti - TRIESTE - Tel. 95569

ZERIAL ▸ 8 PIANI DI ESPOSIZIONE
VIA MADONNINA N. 18

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA VITTIMA DEI TERRORISTI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bolzano — Tra una marea di folla il feretro avvolto nel tricolore del finanziere Bolognesi, vittima dell'attentato di Passo di Vizze, viene posto sul furgone al termine del rito funebre in Duomo

PER LA RICHIESTA DI INDIPENDENZA DI UNA PROVINCIA

In guerra nell'Uganda Governo e un «re» locale

Quest'ultimo sembra sia riuscito a mettersi in salvo all'estero
Notizie confuse sul numero delle vittime: quattro europei uccisi

Kampala, 25

Un nuovo caos africano, forse preludio di una lunga guerra civile, ha per scena l'Uganda. La maggiore provincia del Paese, il Buganda, retto a monarchia dal «Kabaka» Mutesa II, o King Freddie, De Federico, come lo chiamano familiarmente gli inglesi, e in particolare la sua capitale Kampala, e il palazzo reale dove il «Kabaka» aveva sede, sono stati investiti dalle truppe del Governo dell'Uganda, capeggiato da Milton Obote. Del «Kabaka», vecchio e fedele amico degli inglesi, non si hanno notizie precise a Londra. Secondo alcune voci è stato arrestato, secondo altre potrebbe essere morto; in serata a Nairobi si affermava che era riuscito a mettersi in salvo.

Obote afferma di avere in pugno la situazione, ma i combattimenti continuano intorno al palazzo reale. Le voci sulle vittime sono contrastanti, e variano da cinque a duecento e oltre; di certo è che sono stati uccisi quattro europei.

Il conflitto pone di fronte due figure singolari. I due avversari hanno entrambi quarantun anni. Obote è un ex-pastore di greggi e un ex-operaio che ha scalato il potere attraverso i sindacati. Ha fama di uomo intrepido. Disarmato, ha fatto fronte ad attacchi di leopardi, di serpenti, di attentatori. E' sopravvissuto da ragazzo a un colpo di lancia nella schiena ed a una bastonatura inflittagli da un ladro di bestiame. Ha cominciato ad andare a scuola a dodici anni. Dopo avere studiato scienze politiche ed economiche all'Università di Makerere, è entrato nel nel 1950 nel movimento sindacale. La sua rivalità con il «Kabaka» è cominciata nel 1962, quando l'Uganda ha ricevuto la indipendenza nel quadro del Commonwealth.

Il «Kabaka», pur conservando questo titolo e continuando a regnare sul Buganda, era diventato Capo di Stato dell'Uganda e da questo podio ha continuato ad alimentare l'opposizione contro Obote, che era stato nominato capo del potere esecutivo. Il «Kabaka», dopo avere frequentato l'Università di Cambridge, è stato ufficiale dei granatieri della guardia, ma nel 1953 è stato esiliato in seguito al rifiuto di collaborare con l'Inghilterra nella politica del Buganda, allora protettorato britannico. Due anni dopo è potuto rientrare in patria, fra l'entusiastica accoglienza del suo popolo, e nel 1962 è stato fatto cavaliere della stessa Inghilterra che lo designava l'anno seguente primo Presidente dell'intera Uganda. Avrebbe dovuto tenere questa carica per cinque anni, ma in febbraio Obote ha sospeso la costituzione e si è proclamato Presidente lui stesso, mentre il «Kabaka» esigeva che le forze del Governo centrale lasciassero il Buganda entro il 30 maggio. I due personaggi non sono nati per andare d'accordo.

E' difficile stabilire chi dei due ha cominciato la lite. Il «Kabaka», sostenuto dal suo popolo che per lui ha già lasciato parecchi morti sul terreno e difficilmente si piegherà alle pretese del Governo centrale, aveva fatto mettere Obote sotto accusa in Parlamento per corruzione. Obote aveva accettato la sfida e si era detto disposto ad affrontare l'inchiesta di una commissione composta di elementi scelti fuori dagli ambienti politici dell'Uganda, avvelenati dalle polemiche, ma poi, come si è detto, ha sospeso la Costituzione e ha assunto poteri assoluti, facendo approvare dal Parlamento una nuova Costituzione, con cui non solo il «Kabaka» era deposto dalla carica di Presidente, ma il Buganda era privato della sua autonomia amministrativa.

Da prima il «Kabaka» si è appellato alle Nazioni Unite, ma la settimana scorsa ha fatto proclamare dalla sua assemblea, il «Lukiko», l'espulsione delle forze governative dal suo antico regno. Si è trattato, in pratica, di una secessione. Rimane da vedere se il «Kabaka» sarà tanto forte da sostenerla. Finora aveva sempre dovuto cedere al prepotente Obote, per esempio nel 1964, quando il Buganda aveva dovuto rassegnarsi a cedere due buone fette del suo territorio alla provincia del Bunyoro. Le rivalità tribali complicano ogni questione.

Il Buganda è la più estesa e, relativamente, la più popolosa provincia dell'Uganda (due milioni di abitanti su un totale di sette), e le tradizioni di fedeltà monarchica vi sono fortissime, ma Obote ha il controllo dell'esercito e della polizia. D'altra parte, anche se Obote riesce ad eliminare il «Kabaka», non ha con questo dissipato ogni nube dal suo orizzonte: un vasto malcontento serpeggia nelle provincie, altri rivali contestano i suoi titoli alla supremazia politica, nel suo stesso partito non regna un accordo assoluto. Bisognerà vedere, adesso, se riuscirà a tenere insieme Paese e partito, se vincerà subito la partita o se dovrà imbarcarsi in una lunga e sanguinosa lotta, se alla fine sarà egli stesso travolto dal conflitto di forze che si è scatenato nel Paese.

In politica estera Obote si destreggia: è favorevole agli aiuti sovietici per i Paesi africani, appoggia la Cina nella questione del Vietnam, ma due anni fa in occasione di un ammutinamento militare è stato pronto a chiedere l'aiuto all'Inghilterra. Anche questi atteggiamenti riflettono l'instabilità di una posizione insidiata da correnti opposte.

TV FRANCESE A COLORI trasmessa sino a Lisbona

Lisbona, 25

Ieri la televisione francese ha effettuato il primo esperimento di trasmissione televisiva a colori tra Parigi e Lisbona sulla distanza di tremila chilometri. E' stata una delle più lunghe trasmissioni dirette mai compiute in Europa.

NONOSTANTE LE DURE REPRESSIONI ATTUATE DAL GOVERNO A DANANG

Serpeggia anche a Hue la rivolta contro Cao Ky

Folla di dimostranti dispersa a Saigon dalla polizia - Due comandanti ribelli tratti in arresto - Sul fronte militare impegnate soltanto le unità americane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 25

Il Governo militare sud-vietnamita del vice maresciallo Nguyen Cao Ky ha assunto una posizione di ancor maggiore durezza nei confronti dell'opposizione «rivoltosa» nella capitale, ma la rivolta è praticamente in atto nella città di Hue. A Saigon truppe in assetto di guerra e la polizia speciale anti-dimostrazioni hanno fatto abbondante uso delle bombe a gas lacrimogeno contro i gruppi sempre più numerosi che convergevano verso il mercato centrale e sono riuscite a impedire che la dimostrazione prendesse corpo. Ancora una volta essa intendeva essere di protesta per l'impiego della forza, voluto da Nguyen Cao Ky, contro i «ribelli» guidati dai buddisti nella città di Danang dove settantasei persone, secondo il bilancio più prudenziale, hanno perso la vita negli scontri colà verificatisi.

A Hue, comunque, gli elementi antigovernativi non sembrano spaventati dalla dura repressione di Danang e dalla decisione con la quale Ky sta affrontando questa gravissima crisi. Gli studenti di quell'Università hanno scritto con il loro sangue una lettera alla Croce Rossa e hanno iniziato lo sciopero della fame davanti al Consolato degli Stati Uniti, nel quadro della loro campagna contro il Governo militare e per protestare, altresì contro la asserita benevolenza degli americani nei riguardi dello stesso Governo.

Secondo fonti bene informate il reverendo Tri Quang, leader della Chiesa buddista vietnamita, ha avuto ieri un colloquio con funzionari americani a Hue ed ha annunciato l'intensificazione della campagna anti-governativa a meno che il Congresso degli Stati Uniti non dichiari pubblicamente che ritira il proprio appoggio al vice maresciallo dell'aria Nguyen Cao Ky. Intanto sia a Saigon che in altre città i comandi americani hanno ordinato ai militari ed ai cittadini degli Stati Uniti di restarsene lontani dalle pubbliche vie e di non eseguire viaggi se non per motivi assolutamente importanti. Ciò per evitare esche a dimostrazioni antiamericane.

Sono stati tradotti a Saigon, nella giornata, il colonnello Dam Quang Yeu e il maggiore Ton That Tuong, i due dei tre capi della rivolta di Danang e che erano stati arrestati stamani in quella città. L'annuncio è stato dato dal tenente generale Nguyen Huu Co, vice Primo Ministro, che era andato in volo a Danang per rendersi conto di persona e sul posto della situazione; egli ha dichiarato ai giornalisti che la città è ora libera da ribelli ma ha lamentato che Hue non è sotto il controllo delle legittime autorità. Lo stesso vice Premier ha annunciato che il comandante della prima divisione sud-vietnamita «ribelle» di stanza a Hue ha proclamato la propria obbedienza al Governo di Saigon. «Ciò — ha commentato Nguyen Huu Co — dovrebbe tagliar l'erba sotto i piedi al movimento ribelle». Nonostante l'annuncio del vice Primo Ministro la situazione ad Hue è tutt'altro che semplice, se non altro perchè nella città sono ancora alcuni tra i più influenti leader buddisti e il tenente generale Nguyen Chanh Thi, il cui esonero dalla carica di comandante del primo Corpo (di stanza a Danang) era stata la scintilla della «ribellione» antigovernativa.

La situazione in cui il Vietnam del Sud si trova non può non influire sull'andamento della guerra anticomunista, e infatti su tutti i fronti sono praticamente attive solo le unità americane. A Saigon, i terroristi hanno fatto esplodere un ordigno nelle vicinanze della piscina militare americana. Secondo le prime notizie pare che non vi siano state vittime. La bomba era stata agganciata ad una bicicletta lasciata in sosta davanti all'edificio. Reparti Vietcong hanno attaccato forze governative vicino alle cittadine costiere di Tuy Hao e Tam Ky, situata la prima 40 km. a Nord-Est di Saigon e la seconda 563 chilometri nella stessa direzione. Nel primo attacco, due battaglioni comunisti hanno impegnato battaglia con una guarnigione di circa 120 uomini. I comunisti si sono ritirati quando sul luogo sono giunti i rinforzi. Nella seconda azione offensiva, i Vietcong si sono imbattuti in un battaglione sud-vietnamita ed al termine dello scontro giacevano sul terreno 16 guerriglieri morti. Le perdite sud vietnamite sono state definite «leggere».

U. P. I.

LANCIATO DAI RUSSI il «Cosmos 119»

Mosca, 25

E' stato lanciato nell'URSS, il 24 maggio, il 119.o satellite della serie «Cosmos», nel quadro del programma in corso per l'esplorazione degli spazi esterni. Il satellite si è inserito su di un'orbita vicina a quella prevista. Ogni rivoluzione della Terra viene compiuta in 98,8 minuti.

L'INDONESIA SI PREPARA a rientrare nelle N. U.

Tokio, 25

Il vice Primo Ministro indonesiano Sultan Hamengku Buwono in visita in Giappone, ha dichiarato oggi nei suoi colloqui con i leaders nipponici che il suo Paese sta per rientrare nelle Nazioni Unite, nel Fondo monetario internazionale e nelle altre organizzazioni mondiali dalle quali si è ritirato.

Buwono si è incontrato con il Ministro degli Esteri giapponese Shiina e col direttore dell'ente per la pianificazione economica Fujiyama. Hanno parlato anche degli aiuti giapponesi alla economia indonesiana che attraversa un periodo molto difficile. Per quel che riguarda il ritorno dell'Indonesia nelle varie organizzazioni internazionali, restano da decidere soltanto il momento più opportuno e le procedure da adottare. Circa le relazioni con la Malaysia, il Ministro indonesiano ha confermato, secondo quanto riferiscono fonti informate, che sono stati organizzati colloqui diretti fra i due Governi «e le prospettive di una soluzione pacifica sono luminose».

UNA STRANA EPIDEMIA scoppiata in Tanzania

Dar es Salaam, 25

Due scuole sono state chiuse in Tanzania per un'epidemia di riso e pianto. Si tratta di una malattia misteriosa, che provoca pianti e risa irrefrenabili. Ha un decorso di circa una settimana.

SU UN PULLMAN DI TURISTI AL CONFINE AUSTRIACO

BULGARA FUGGIASCA LIBERATA CON LA FORZA

Il marito era balzato a terra chiedendo asilo politico
La donna era stata invece bloccata dalla «guida»

Vienna, 25

Guardie di confine austriache hanno usato oggi la maniera forte per liberare una donna bulgara dopo che suo marito aveva chiesto asilo politico. Lo episodio è avvenuto al posto di confine di Klein Haugsdorf, durante i controlli di rito nei riguardi di una comitiva di turisti bulgari che viaggiavano in autobus e stavano per entrare in Cecoslovacchia. A un certo punto, certo Todor Bachev saltava a terra dall'autobus e chiedeva a un ufficiale austriaco asilo politico per se e per sua moglie.

Mentre Bachev veniva interrogato, la «guida» bulgara che era evidentemente un funzionario di polizia e il conducente del torpedone cercavano di dissuaderlo dal suo proposito, minacciando di non permettere a sua moglie di seguirlo. Quando i bulgari si sono rifiutati di permettere alla signora Bachev di unirsi al marito, i gendarmi austriaci sono saliti a bordo del pullman ed hanno impiegato la maniera forte per permettere alla donna di scendere a terra.

Quattro jugoslavi sono invece sbarcati ieri nel porto di Smirne e hanno chiesto asilo politico in Turchia. Si tratta di Petar Pirijmie di 54 anni, del figlio Niksa di 15, della figlia Frense di 19 e del genero Havle Pselenovic, di 22. Essi erano stati raccolti quattro giorni fa nell'Adriatico da una nave passeggeri turca, che li ha portati fino a Smirne. Petar Pirijmie ha raccontato che, desiderando lasciare la Jugoslavia e stabilirsi, successivamente, in Francia, aveva rinunciato al lavoro di portiere di albergo ed era diventato pescatore. Il 17 maggio partì da Ragusa su un peschereccio, con alcune provviste, insieme a due figli e al genero, e rimase tre giorni in mare finchè non incontrò la nave turca, che lo prese a bordo. La moglie del Prijmie e due figlie sono rimaste in Jugoslavia.

CUBA SOSPENDE I VOLI dei profughi per Miami

L'Avana, 25

I trasporti aerei di profughi tra Cuba e Miami sono stati bruscamente interrotti ieri. Dal primo dicembre scorso, 21.385 cubani hanno lasciato l'isola in base all'accordo raggiunto tra Cuba e gli Stati Uniti. I voli avvenivano due volte al giorno e per cinque giorni la settimana. Tuttavia giovedì e venerdì scorso un solo volo è stato compiuto. Le autorità cubane hanno dichiarato a questo proposito che i profughi erano in numero insufficiente per giustificare un secondo viaggio. Ieri un aereo è partito come il solito da Miami diretto a Cuba ma è tornato senza passeggeri.

GIOVANE ACCOLTELLATORE a morte nell'URSS

Mosca, 25

Un giovane russo è stato condannato a morte per aver accoltellato un poliziotto che il 1.o maggio scorso gli aveva intimato di smetterla di bestemmiare.

DOPO ANNI DI DIFFICOLTOSE INDAGINI

Affiora uno scandalo nella Difesa tedesca

Pesanti accuse di corruzione a un funzionario «irregolari» gli acquisti di strumenti per aerei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 25

Dopo anni di accurate indagini, che inizialmente si erano arenate sull'ostacolo rappresentato dal segreto bancario in Svizzera, è venuto ieri alla luce un grosso scandalo al Ministero della Difesa federale tedesca. Vi sono coinvolti finora due funzionari ed un ufficiale dell'Aviazione che avrebbero ricevuto somme in denaro, gioielli, rimborsi di spese di viaggio all'estero per un ammontare di molte centinaia di migliaia di marchi. Il principale responsabile di questo ingente affare di corruzione è un direttore ministeriale, Karl Evers, che nei prossimi giorni sarebbe dovuto esser messo a riposo per raggiunti limiti di età. Tratto in arresto, egli ha ammesso gli addebiti mossigli; per ora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria a piede libero.

Il merito della scoperta di questo scandalo, che in un primo momento era stato collegato con il tanto discusso aereo da combattimento «Starfighter F 104 G», va ascritto allo speciale ufficio anticorruzione di cui è dotato il Ministero della Difesa e che diretto da un energico funzionario, il consigliere ministeriale Schnell che ieri, insieme con un altro gruppo di funzionari della Luftwaffe, ha deposto in seno alla Commissione parlamentare di Difesa del Bundestag riunita in sessione straordinaria con l'intervento del Ministro Von Hassel.

Malgrado le fonti ufficiali escludano irregolarità nell'acquisto delle apparecchiature elettroniche in dotazione degli «Starfighter» e accennino invece a manchevolezze riscontrate negli acquisti di analoghi equipaggiamenti per gli aerei «Transall» e «Atlantic», il vicepresidente della Commissione parlamentare della Difesa, il socialdemocratico Wienand, affermando che «il pantano della corruzione deve essere definitivamente prosciugato», ha insistito perchè si colga l'occasione per sottoporre a severo controllo l'esecuzione dei contratti relativi alle consegne da parte della ditta americana Lockheed degli «Starfighter».

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 3

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Controllo Diffusione

LA TRAGEDIA DELLO SCORSO OTTOBRE AL «NEURO» DI BERGAMO

«Iperdosate» le iniezioni che uccisero otto ricoverate

Questa la prima conclusione emersa dalle indagini medico-legali
Il farmaco, benchè molto vecchio, non è risultato essere avariato

Bergamo, 25

La cardiobaina sembra sia la causa principale della morte di otto donne, avvenuta il 9 ottobre scorso nell'ospedale neuropsichiatrico di Bergamo, nel giro di meno di tre ore. Questa la prima conclusione, delle indagini, resa nota dal Giudice istruttore dott. Galmozzi, che resta tuttavia aperta a nuove risultanze. Le otto ricoverate — secondo un comunicato dell'autorità giudiziaria — morirono per «una insufficienza cardiaca acuta riferibile a fatto tossico rappresentato da iperdosaggio di uabaina (che è il principale componente della cardiobaina)».

Il comunicato così prosegue: «l'iperdosaggio è stato riscontrato sulle fiale sequestrate attraverso l'esame farmacologico e l'esame chimico-tossicologico. Anche clinicamente, la sintomatologia presentata dalle ricoverate alle quali venne somministrata la cardiobaina era quella di un iperdosaggio digitalico. Nessuna influenza ha avuto sull'evento letale l'uso delle fiale a distanza di tempo dalla loro preparazione ed immissione in commercio».

Come è noto, a pochi giorni di distanza dalla morte delle otto donne (mentre sette sopravvissero alla intossicazione), il titolare della casa produttrice del farmaco, dott. Roberto Dazzini, si uccise con una fucilata nell'ufficio della ditta, a Casteggio (Pavia). Il farmaco, prodotto dall'Aschei-Dazzini di Casteggio (Pavia), era stato acquistato dall'ospedale neuropsichiatrico il 17 novembre 1954 ed era stato normalmente impiegato nella mattina del 9 ottobre. Si affacciò allora l'ipotesi che la medicina fosse nociva. Il Giudice istruttore ha ora precisato che la morte delle otto anziane degenti del reparto «Verga» è stata causata da un errato dosaggio di uabaina in unica somministrazione.

La uabaina è una componente del cardiotonico prodotto dai laboratori Dazzini; l'errato dosaggio è stato riscontrato nella fiala sequestrata, attraverso gli esami farmacologici e chimico-tossicologici affidati ad un gruppo di sanitari sotto la direzione del prof. Fornari.

L'ospedale neuropsichiatrico di Bergamo nel 1954 acquistò una partita di 300 fiale di cardiobaina. Di queste, 260 furono usate negli anni successivi e, almeno secondo quanto è stato possibile accertare, non causarono alcun danno. Le fiale usate la mattina del 9 ottobre scorso — a 11 anni quindi dall'acquisto — appartenevano alla giacenza di 40 fiale. Da questa considerazione nascono gli interrogativi che ancora non sono stati chiariti.

Il 23 maggio in Sondrio è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Böche ved. Prodam

A tumulazione avvenuta in Trieste ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO con la moglie RENZA LENNA e l'adorata nipotina LORI.

Trieste, 25 maggio 1966

Il 23 maggio si è spenta

Olga Böche ved. Prodam

Affrante ne danno il doloroso annuncio le sorelle ALBY ved. RETTA, HANNA ved. BEVC con i figli EDO e FEDOR, HERMA con il marito SILVIO PICCINELLI e i figli DARIO e DAGMAR.

Padova - Lubiana - Treviglio

Profondamente addolorati DAGMAR e NORIS SILIPRANDI con i figli PATRIZIA, RENATA e LUCA piangono la scomparsa della cara zia

Olga

Padova, 26 maggio 1966

La famiglia LENNA commossa partecipa al grande dolore per la perdita della cara

Olga

Udine, 25 maggio 1966

---

†

Dopo lunga e penosa malattia ha cessato di vivere il giorno 25 maggio la nostra cara mamma

Giulia Jurizza v. Mares

La piangono con grande dolore la figlia ELDA con il marito SEVERINO SALVADORI, NERINA ved. SANTULLO, il fratello BERTO, la sorella BRUNA, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano per le amorevoli cure prestate il medico curante dott. Giuseppe Valente, i medici e le infermiere del Reparto Ortopedico donne ed in particolar modo Suor Ada Rosa.

I funerali seguiranno domani venerdì 27 maggio alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il giorno 24 maggio è mancato ai suoi cari all'età di 93 anni

Carlo Andrineg

Pensionato delle FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia, la sorella, i generi, tutti i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 26 maggio alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 24 maggio, dopo lungo soffrire, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Donini

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO e CLAUDIO, le nuore VERA ed EDDA, l'adorata nipotina SILVIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 maggio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Il giorno 24 è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H.

Carlo Luigi Chiozza

Ne danno il triste annuncio il fratello EDOARDO con la moglie PAOLA FOLCHI VICI, la sorella LELLA con il marito prof. NICOLA LEOTTA, i nipoti e i parenti tutti.

La Direzione, i Dirigenti, gli Impiegati e le maestranze delle OFFICINE ELETTROMECCANICHE TRIESTINE S.p.A., partecipano commossi al dolore che ha colpito l'ing. Cesare Frondoni per la morte della madre

Maria Frondoni Canale

Monfalcone, 26 maggio 1966

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso ringrazio quanti, parenti, amici e conoscenti, hanno voluto gentilmente e in varia guisa porgere l'estremo omaggio alla mia cara e indimenticabile

Wally

Una S. Messa verrà celebrata domani venerdì 27 maggio alle ore 9 nella Chiesa del S. Cuore di via del Ronco

RAFFAELLO PERSINI

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per il tributo di affetto recato al nostro caro

Ezio Zacutti

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglia ZACUTTI e congiunti

Monfalcone-Trieste, 26.5.1966

(Trasp. fun. comunali di Monfalcone)

---

†

Il giorno 23 maggio ha concluso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Ernesto Angeli

di anni 89

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia GIGLIOLA con il marito col. MANFREDO SANTOPINTO con il figlio dott. MARCO, la sorella prof. GEMMA ved. GRIGNASCHI con il figlio, e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento per i dottori Enzo Addobbati e Paolo Loser, ai medici della III Medica, al personale della Sezione paganti dell'Ospedale Maggiore e a tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al grave lutto.

Trieste, 25 maggio 1966

Le famiglie degli Eredi di Giorgio Sanguinetti, addolorati per la morte dell'apprezzato Amministratore

Ernesto Angeli

prendono viva parte al lutto della famiglia.

Trieste, 25 maggio 1966

---

† Ieri è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonifacio

marito e padre esemplare.

Lo piangono inconsolabili la moglie SILVA, i figli UGO, GIORGIO e TERESA, le congiunte famiglie BONIFACIO, FRAGIACOMO, CASTRO e DOLCE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Direzione della NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO S.p.A. e tutto il personale si associano al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa di

Antonio Bonifacio

che per tanti anni ha svolto la sua apprezzata opera presso la Società.

---

† Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Cosmina

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio la figlia BEATRICE con il marito dipl. ing. CARLO PACHERNIGG, il nipote ing. HELMUT con la moglie INGEBORG e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 maggio alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via E. Comici 14.

Trieste - Monaco di Baviera - Ampflwang - Vienna

ELISA MAESTRO ved. CAVALCANTE unitamente a MARIA JANOVITZ, FULVIO, ROSI, PAOLA e FRANCESCA si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa del caro

Marcello Maestro

Firenze, 26 maggio 1966

Si associano al lutto i cugini MARCELLA e GIORGIO CAVALCANTE con le famiglie.

---

† Il 24 maggio, munita dei conforti religiosi, ha chiuso la sua esemplare e lunga esistenza, la nostra cara mamma e nonna

Francesca ved. Zink n. Zeleznik

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia PINA con il marito OLIVIERO SANZIN, l'adorato nipote ARGEO con la moglie NIDIA e il figliolo FABRIZIO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 26 maggio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Il Consiglio di Reggenza della BANCA D'ITALIA di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere

DOTT.

Vittorio Fonda

e ricorda con affettuosa riconoscenza la Sua lunga ed apprezzata collaborazione.

RINGRAZIAMENTO

LUIGI e ARMANDO BISOL, e rispettive famiglie, nell'esprimere la viva gratitudine a quanti, Autorità, Enti cittadini hanno voluto manifestare affettuosa solidarietà, per la scomparsa della cara

Carla De Mattia v. Bisol

sentono il dovere di esternare grata riconoscenza ai signori: prof. Luigi Marcon, Primario chirurgo dell'Ospedale civile di Aviano, per più anni medico personale dell'Estinta; Primario prof. dott. Enzo Rizzetto, dott. Guido Sablich, dott. Antonio Antonini, dott. Silvano Antonini che curarono e assistettero amorevolmente la Scomparsa negli ultimi giorni della sua vita.

Attestano infine gratitudine al personale della I Divisione Medica dell'Ospedale civile di Pordenone per il generoso aiuto offerto nella dolorosa circostanza.

Pordenone, 25 maggio 1966

---

†

Improvvisamente, è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Giuseppe Farris

di anni 60

Straziati dal dolore ne danno partecipazione la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti uniti ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 26 maggio alle ore 18 dall'abitazione di via Roma n. 107.

Un grazie a quanti interverranno.

Pieris, 26 maggio 1966

(Preschern, tel. 9155)

L'Agenzia Generale di Gorizia dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI e de «LE ASSICURAZIONI D'ITALIA» prende parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Farris

suo valente collaboratore da molti anni.

Gorizia, 25 maggio 1966

Partecipano al cordoglio della Famiglia:
— il Centro Ispettivo Generale dell'I.N.A. di Venezia
— l'Agente Generale dell'I.N.A. GASTONE VISCOVICH
— i colleghi e i collaboratori tutti dell'I.N.A. di Gorizia

---

† Improvvisamente, dopo brevissima malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Baldassi n. Zelotti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, affranti dal dolore, il marito ORESTE, le figlie EDDA e GIANNA e i familiari tutti.

Un ringraziamento a quanti hanno partecipato, in vario modo, al lutto della famiglia.

Il personale dell'ENCIP-CIFAP prende parte al dolore della propria collega Edda per la perdita della cara mamma

Maria Baldassi

---

† Il 24 maggio si è serenamente spento lo

AVV.

Edoardo Leban

Lo piangono la moglie MARIA e i figli SERGIO e GIULIANO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prende viva parte al lutto della famiglia LIDIA BALL-VESSI.

Si associano al lutto la famiglia ANGELO TRIPCOVICH, STEFANIA ILLICH e ANNA RIBARICH.

---

† Il giorno 23 maggio è mancato

Giacomo Novello

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un ringraziamento a coloro che hanno voluto onorarne la memoria e particolarmente i sigg. Medici e il personale della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

Muggia, 26 maggio 1966

---

† Il 25 maggio ci ha lasciato per sempre la nostra cara mamma

Antonietta Sbisà ved. Steinbach

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ROSETTA in STABILE, NATALIA in PICIGA, l'adorato nipote ERALDO, i generi, i fratelli, gli altri nipoti e pronipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Melzo

---

† Ha cessato di vivere

Gisella Mauro

lasciando nel dolore i fratelli, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Muggia Vecchia.

Muggia, 26 maggio 1966

---

† **Pietro Rockenbauer**

si è spento addì 23 maggio.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I familiari, profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Pietro Deangeli

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento a Enti, Ditte e Società che hanno dimostrato simpatia e solidarietà in questa triste circostanza.

Un grazie di cuore ai dipendenti della Ditta «Lodovico Deangeli», stretti con affetto per l'ultima volta intorno al loro Principale.

Un pensiero di affettuosa infinita riconoscenza al medico curante prof. Enrico Tagliaferro.

Nel III anniversario della morte di

Diego Fossi

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

A. RIGATTIERE acquista soprammobili, quadri, orologi pendolo, salotti stile, stanze, cucine. Telef. 38196. 49113 N
OROLOGI quadri soprammobili tavolii porcellane compero. Telefonare 816103. 49241 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti quadri soprammobili giacenze ereditarie. Tel. 23485. 26355 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili giardino armadi scrivanie carrozzine lettini ecc. Convenientissimo, Rossetti 4. 47837 NN
A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti ombrellini materassini guancialini cestine, grandioso assortimento, prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabocchia 6. 47455 NN
CAMERA matrimoniale occasionissima vendesi. Telefonare n. 49680, 9-10.30. 49203 NN
CUCINE modelli, grandiose, medie, piccole, vendonsi affarone, contanti. Crispi 51, falegnameria. 47636 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, vicino l'ospedale. 25318 NN
MATRIMONIALE 5 porte 160 mila; assortimento comuni lussuose; prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 47516 NN
MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 26197 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 26197 NN
PIANINO nuovo piccolo «Style» vendesi scambiasi facilitazioni. Carducci 32, II.o. 6 NN

P Rappr. piazzisti L. 50

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta n. 46888 P, SPI.

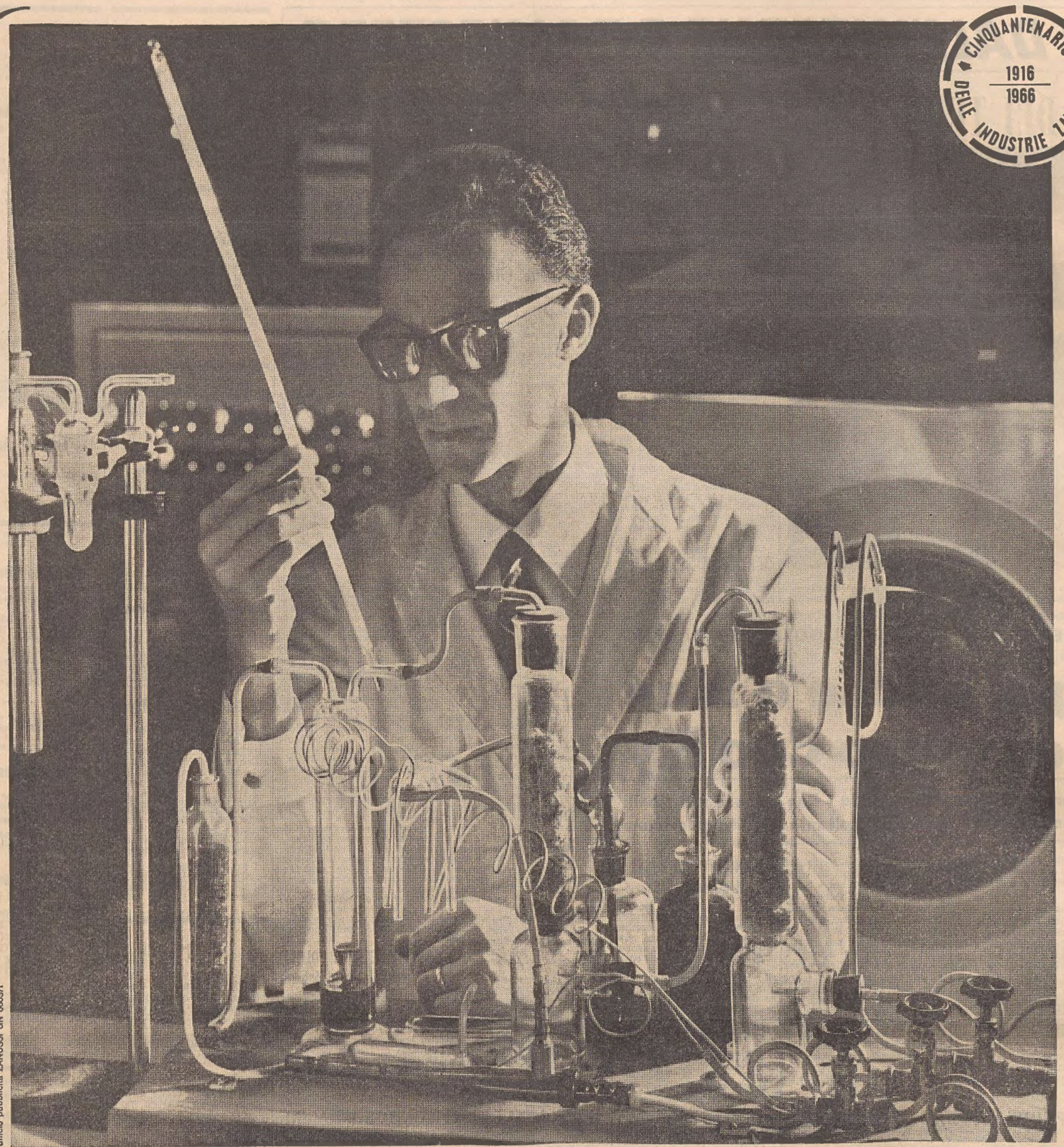
Q Auto, moto, cicl. L. 60

A. ROULOTTE Roller esposizione garage Esperia via San Francesco 4. 48743/1 Q
ABARTH 850; BMW '62; 600 '57; 500 '64; 103 '59; 1300 '62. Bosco n. 20. 49253 Q
APPIA II perfetta; 600 '57 revisionata; a rate. Agip, Severo 2. 49153 Q
AUTOAGENZIA B. Catania. Vendonsi: 1100 speciali '62; 1100 familiare '62; 1100 '57; 1100 lusso '59; 1500 '63; Simca 1000 '63; Innocenti spider '63. Scambi, rateazioni, Geppa 8, tel. 29714. 49243 Q
DAUPHINE '61; 1100 '62; Austin A40; 500 '60, vendonsi. Visibili Autorimessa via Baiamonti 56. 49199 Q
FIAT 600 vendo occasione, telef. 53392 ore 18-20. 49231 Q
FIAT 1300 perfetta, vendesi, eventualmente permutando. Distributore Mobil Fabio Severo. 49177 Q
FIAT 1500 65; 1100 D; 600 '60, '61 D; 500 giardinetta; 500 D, vendonsi via Belpoggio 8, tel. 38804. 49281 Q
FIAT 600 '61; FIAT 850 '65; Volkswagen 1200 '62; Opel Rekord 1200 '62; Rekord 1500 '61, '62 a 2 porte, ottime condizioni vendonsi. Serri, Ginnastica 56. 49283 Q
FIAT 500, 750, 850, 1100, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia GTC. Permute facilitazioni prenotazioni vetture nuove. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32 A. 49267 Q
FORD Cortina perfetta vendesi L. 550.000, facilitazioni di pagamento. Cassetta 26245 Q, SPI.
FUORIBORDO acquisterei 15/20 CV, marca. Tel. 23462 orario ufficio. 49175 Q
MOTOCARRI Ape nuovi modelli cassoni maggiorati. Chiedete una prova. Vespagenzia 28940. 46748 Q
MV 235 usata soltanto città vendesi Massimo D'Azeglio 3 officina. 49165 Q
POLTRONE, 3, nuove, vendonsi occasione. Tel. 53888. 49109 NN
A rate 600 D '61; 500 N '60; 1100 '59, '58; Anglia '63; Simca 1000; 600 '58. Valle 6. 47646 Q
ROULOTTES rimorchietti Elnagh, esposizione garage Regina, via Raffineria 6. 48743/2 Q
VENDESI 600 fine '58, bellissima. Distributore via Carducci, Agip. 47694 Q
VESPE nuovi modelli. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia tel. 28940. 46750 Q
VOLKSWAGEN 1200 assicurata 25 milioni vendesi prezzo Quattroruote. Tel. 63868. 49289 Q
600 giugno '60, perfetta. Telefonare 61502. 49251 Q
850 vende privato, mesi 10; via Pascoli 5, tel. 94037. 49233 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. AUTOLAVAGGIO modernissimo, completamente attrezzato, vendesi compreso immobile. Eventuali dilazioni pagamento. Offerte Cassetta 49197 R, SPI.
A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità; via Genova 3. 26065 R
A. NEGOZIO abbigliamento avviatissimo cedesi. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 49291 R
A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 26260 R
AZIENDA industriale ramo automobilistico, attrezzature completa, bene avviata, cerca socio con capitale liquido. Offerta Cassetta 47644 R, SPI.
BAR centrale, alcoolici, superalcoolici, adatto gestione familiare, vendesi anche a condizioni. Telef. 68424. 49287 R

non avete ancora l'autoradio?
Acquistate ora il modello che preferite, scelto fra le grandi marche presenti all'Universaltecnica: potrete effettuare il pagamento con la massima comodità
UNIVERSALTECNICA
C. Garibaldi 4 - P. Goldoni 1



ufficio pubblicità ZANUSSI GN 6603/r

Io paghiamo per distruggere i nostri prodotti

Lo paghiamo per distruggere i nostri prodotti. Se ci riesce, naturalmente. Non è uno scherzo. Questo signore non è altro che uno dei nostri tecnici addetti al laboratorio prove. Il suo lavoro è appunto scoprire il punto debole del prodotto che gli viene consegnato. E non gli mancano certo fantasia e mezzi: aggressivi chimici, prove di funzionamento sotto sforzo, di funzionamento prolungato, di resistenza agli urti, alle abrasioni. E' lui per esempio che fa funzionare le nostre lavatrici con cesto a pieno carico per 1000 ore senza interruzioni: e 1000 ore sono l'equivalente di 9 anni di lavoro normale, per una lavatrice.
E quando lui si arrende, quando cioé non riesce a vincere la resistenza del prodotto, sappiamo di aver fatto un buon lavoro, di potervi offrire qualcosa di cui fidarvi veramente.
QUESTO, E' LA REX. E' pretendere da ciò che facciamo più di quanto voi vi attendiate. E' sottoporre i prodotti, tutti indistintamente, a prove severe, lunghe, meticolose. E' un modo di lavorare in cui si bada alla sostanza delle cose, perché solo così il lavoro ha un senso e il chiedere la fiducia una ragione.

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.

☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

S Case, ville, terreni L. 70

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. COLOMBO - CHIARBOLA occasionissima 2 stanze doccia orto grande cantina con finestra in casetta piano primo 4.000.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S
A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. CASTAGNETO 63 occasionissima 3 stanze soggiorno ripostiglio poggiolo riscaldamento a nafta 6.500.0000. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S
LATTERIA caffè, buon avviamento, cedesi gestione persona capace con aiuto familiare. Cauzione e inventario. Postir, Crispi 36. 49179 R
LATTERIA, commestibili, altre latterie, bar, vendonsi. Amministrazione corso Italia 29. 49293 R
LATTERIA alimentari zona centro, buon lavoro, cedesi gestione marito moglie giovani, volonterosi, possibilità consegne esterne automezzo ditta. Cauzione e inventario. Postir, Crispi 36. 49179 R
OCCASIONE: vendesi licenza frutta, verdura e fiori. Tel. 55550. 49155 R
VENDESI esercizio con licenza alcoolici, superalcoolici. Telefonare 37236. 47668 R

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. MARCO POLO soggiorno 2 stanze ripostiglio poggiolo cantina 4.500.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S
A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. TIEPOLO 2 stanze grandi cucina 3.800.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S
A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. COLOMBO cucina stanza bagno 2.300.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 71 S
A.A. APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio accessori ogni comfort costruzione avanzata Baiamonti alta vende direttamente impresa con mutuo; per informazioni telefonare ore ufficio 37973. 26192 S
A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronta consegna 1, 2, 3 stanze, servizi, tutti comforts, FACILITAZIONI PAGAMENTO, vie Salvi, Baiamonti, vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE. Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 49191 S
A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla, vista mare, appartamenti 3 stanze, salone, cucina, massimi comforts, terrazze, mansarde, giardino, garage, vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana. 49161 S
A.A. INIZIO via Flavia appartamento stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts, buon reddito per investimento, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49191 S
A. B. PRIMINGRESSO panoramico, vendesi occasione 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 49187 S
A. B. VALMAURA piazzale prossima costruzione appartamenti convenienti 1, 2, 3 stanze bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti investimento. AGEP, Crispi 14. 49191 S
A.B. SAN GIACOMO Diacono, costruzione panoramici appartamenti 1, 6 stanze, comforts moderni, terrazze, facilitazioni; accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 49193 S
A.B. ECCEZIONALE prezzo vendonsi Lignano appartamenti da 2.650.000 in poi; mutuo garantito 50%; altissimo reddito. AGEP Crispi 14. 49195 S
A. B. MATTEOTTI 23 II Petronio; visita 14.30-15.30; causa trasferimento vendesi bellissimo appartamento 3 stanze, cucina maiolicata, 2 bagni, terrazze, isolazioni acustiche, termoconvettori, ascensore. 49183 S
A. B. STANZA, soggiorno, bagno, terrazza, rispostiglio, centralnafta, ascensore, vendesi prontingresso. AGEP Crispi 14.
A. INIZIO strada di Fiume prenotansi appartamenti prossima costruzione prezzi e dilazioni di pagamento favorevoli. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186, 38501. 26516 S
A. VIALE Miramare, alloggi varia grandezza, finiture accurate, esposizione sole mare: mutui, facilitazioni, vendonsi. Impresa telef. 36238. 49217 S

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

A. PIAZZA Malta ultimi nuovi 3-4-8 camere doppi servizi poggioli tutti comforts adatti anche uffici ambulatori vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visitare sul posto, Artisti 2, I.o piano, feriali. 47424 S
A. ZONA via Commerciale Panorama abitazioni consegna fine giugno da 1-2 stanze, soggiorno, ampio cucinino, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta, garage a richiesta, prezzi convenientissimi, pagamento ampiamente dilazionato, finiture ottime. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501, 35186. 26516 S
ACQUISTASI o permutasi appartamento con villetta signorile, giardino, garage, zona panoramica. Offerte Cassetta 26403 S, SPI.
ACQUISTO appartamentino seminuovo, ogni comfort, zona Perugino; intermediari. Telef. 725363. 49245 S
AFFARONE: camera cucina bagno 1.880.000; altro 2 camere cucina bagno 2.850.000; pagamento rateale vendonsi. Visitare ore 11-13, androna Campo Marzio 7, paraggi G. Reni. 47426 S
AFFARONE libero camera, cameretta, cucina, bagno, giardinetto panoramico 2.680.000. Altro camera, cucina, bagno un milione 680.000. Altro tutto ammobiliato 1.800.000, vendonsi. Pagamento rateale; visitare ore 17-19, vicolo Castagneto 69, rivolgersi in cortile. 47426 S
APPARTAMENTI occupati, due stanze, stanzetta, cucina, vendonsi, 2.450.000; 900.000 contanti, 25.000 mensili, visitare sul posto ore 11-13, Settefontane 59, III. 47250 S
APPARTAMENTI soleggiatissimi, 2, 3, 4 stanze, ampie terrazze, finiture scelte, box, in costruzione vende impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 49085 S
APPARTAMENTI signorili centralissimi, varie grandezze, tutti comforts, vendonsi. Tel. 31335.
APPARTAMENTI signorili doppi servizi, cantina, garage, finiture accuratissime, pronto ingresso, vendonsi. Visitare via Romagna 9, dalle 8 alle 12. Tel. 61732. 49125 S
APPARTAMENTI soggiorno, cucinino, camera bagno tutti comforts. Impresa vende direttamente, Settefontane 51, cantiere. 49157 S
APPARTAMENTO in palazzina, COMMERCIALE, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende 5.800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 47692 S
APPARTAMENTO seminuovo, Baiamonti, 2 stanze, soggiorno, poggiolo, vendesi. Telef. 31335. 915 S
APPARTAMENTO signorile Rossetti, salone, 2 stanze, centralnafta, poggiolo, vendesi. Telef. 31335. 26305 S
APPARTAMENTO SIGNORILE, VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, CINQUE STANZE, STANZETTA, TRIPLI SERVIZI, QUINTO PIANO, CONSEGNA OTTOBRE VENDESI. Tel. 38585, 38212. 47632 S
APPARTAMENTO VIA LOCCHI DUE STANZE E SERVIZI, CENTRALNAFTA, PRIMO PIANO, VENDESI. CONDIZIONI DI PAGAMENTO. Telef. 38585, 38212. 47632 S
APPARTAMENTO libero, due stanze, stanzetta, cucina, vendesi, 2.950.000, 1.200.000 contanti, 25.000 mensili, visitare sul posto ore 11-13, via Settefontane 59, III. 47248 S

APPARTAMENTO nuovo, centralissimo, vista mare, e villa Barcola signorile, vendono eredi. Telef. 96104. 49163 S
APPARTAMENTO centralissimo I piano, 11 stanze, ogni comfort, vendesi o permutasi con più piccoli. Offerte Cassetta 26401 S, SPI.
APPARTAMENTO signorile in palazzina 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza, garage, vende Impresa ing. Zini e fratelli. Telef. 61116. 26401 S
APPARTAMENTO TIGOR, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, VENDE prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 49291 S
ATTICO bellissimo, vista mare, salone, stanza, stanzetta, tutti comforts, vendesi. Tel. 31335. 26307 S
CAMERA cucina, modesto, IV p. vicinissimo piazza Goldoni, vende privato occasionissima. Tel. 39947, 11-14. 47684 S
CASA decorosa città, 5 stanze, servizi, grandissimo giardino, vendesi. Telef. 31335. 26307 S
CASETTA con terreno, adatta allevamento, vendesi 2.650.000. Amministrazione corso Italia 29. 49293 S
COMPERO magazzino o cortile circa mq. 200-250, da restaurare, zona periferica, carrabile. Offerte dettagliate con relativo importo. Scrivere Cassetta 26311 S, SPI.
CONDOMINIO piazza Perugino, stanza, cucina, 1.800.000 vendesi; piazza Benco 2, Amsterdam. 47678 S
GRETTA, casetta camera cucina 1.600.000; camera, cameretta cucina, soleggiati; tricamere, cameretta, cucina, poggioli, vendonsi. Agenzia Foscolo 4, I p. 47656 S
IMPRESA cerca terreno per costruzione con progetto approvato pronto pagamento. Tel. 37973. 26192 S
LINFE angolo Beato Angelico inizio costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni compreso acqua calda centralizzata. Vende Impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3 telefono 29981. 47212 S
LORENZETTI 44, vendo appartamento moderno 2 camere, cucina, bagno; pagamento rateale. Visitare ore 16-19 giorni feriali. 47424 S
LOTTO terreno 700 mq. o più, vendo zona panoramica Sistiana. Telef. 725233. 47662 S
NEGOZI piazza Malta, nuovi, mq. 1230 vendonsi anche frazionatamente, facilitazioni pagamento. Visitare feriali, Artisti 2, rivolgersi I piano. 47526 S
PRONTENTRATA SINGOLE DISPONIBILITA' APPARTAMENTI CONDOMINIO 1, 2 STANZE, SERVIZI ACCURATI, OGNI COMFORT. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE, GINNASTICA 32. 4 S
RESTAURATO zona III Armata sala 2 stanze 2 stanzette cucina accessori centralnafta ascensore vendesi occasione. Telef. 95982. 49271 S
SOLEGGIATO Piccardi 3 stanze cucina bagno vendesi facilitando pagamento. Tel. 95982. 49271 S
STABILE ottimo stato città investimento capitale, cerca privato. Telefonare ore 13-14 64275. 47700 S
TERRENI Opicina, diversi lotti, costruzioni villette, vendonsi. Amministrazione corso Italia 29. 49295 S
TERRENO altipiano, mq 2000 prato, acqua, vendo 600.000. Immobiliare Lorenza tel. 734257. 49229 S
UFFICI PALAZZO SAN FRANCESCO MODERNI, RAZIONALI, DA 36 MQ. IN POI, VENDONSI, OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. Tel. 38585, 38212. 47632 S
VANO grande libero centrale con abbaini adatto laboratorio, vendo 950.000; pagamento rateale. Visitare Toti 7 ultimo, ore 17-19. 47424 S
VENDESI, affittasi appartamentino, città giardino Grado. Tel. 29649 ore pasti. 47688 S
VENDONSI terreni in via Commerciale, Roiano e costiera mare. Telef. 732367. 47676 S
VENDO alloggio nuovo 4 stanze accessori, box, panoramico. Telef. 35634. 49135 S
VIGNA coltivata mq. 3500 strada accesso autoveicoli, acqua, luce, posizione panoramica, edificabile, vende proprietario, subito; lire 1.400.000. Cassetta n. 49227 S, SPI.
VILLA Opicina, se affare, pagamento contanti cerca privato. Telefonare ore 13-14, 64275. 47700 S
VILLA signorile 3 stanze, salone, comfort, piscina, giardino. Telef. 31335. 26307 S

T Villeggiature L. 70

DUINO agosto settembre appartamento mobiliato affittasi, feriali ore 17-19 tel. 68957. 26440 T
LAGGIO Cadore, Pensione Centrale, ottima cucina, prezzi modici, prenotazioni. Telef. 34008, Trieste. 47674 T
LEVICO Terme (Trentino) Hotel Daniela confortevole trattamento signorile, parco proprio. Interpellateci telefono 71213. 5903 T
OPICINA, affittasi intermediari, stagione estiva, villa arredata 4 stanze, cucina, bagno, garage, ampio giardino alberato. Telefonare 424311. 47702 T
SIGNORILE in villa, Opicina, salone 4 stanze cucina biservizi giardino affittasi stagione. Telefonare 95982. 49271 T

U Matrimoniali L. 100

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. 5103 U

V Diversi L. 100

CERCO proprietario tomba, disposto a pagamento, ospitare defunto. Tel. 55843. 47666 V

TELEVISORI
delle maggiori marche mondiali a prezzi inferiori a quelli praticati nel corso di qualsiasi
SVENDITA
presso i negozi della
UNIVERSALTECNICA
C. Garibaldi 4 - P. Goldoni 1